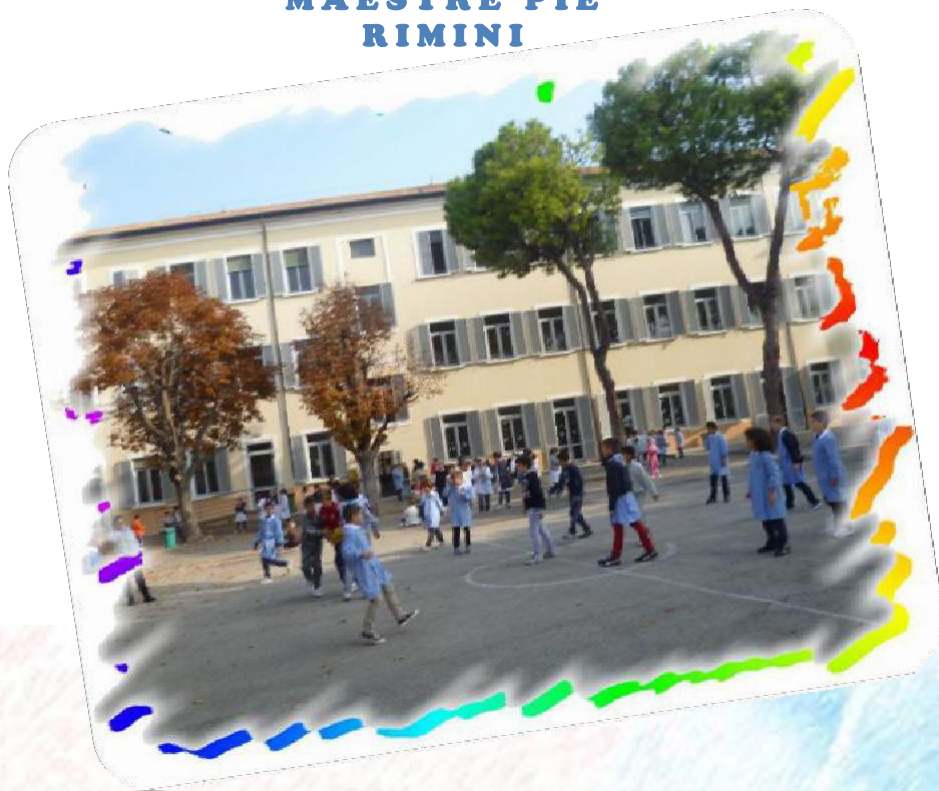


**SCUOLA PRIMARIA PARITARIA
"MAESTRE PIE"
RIMINI**



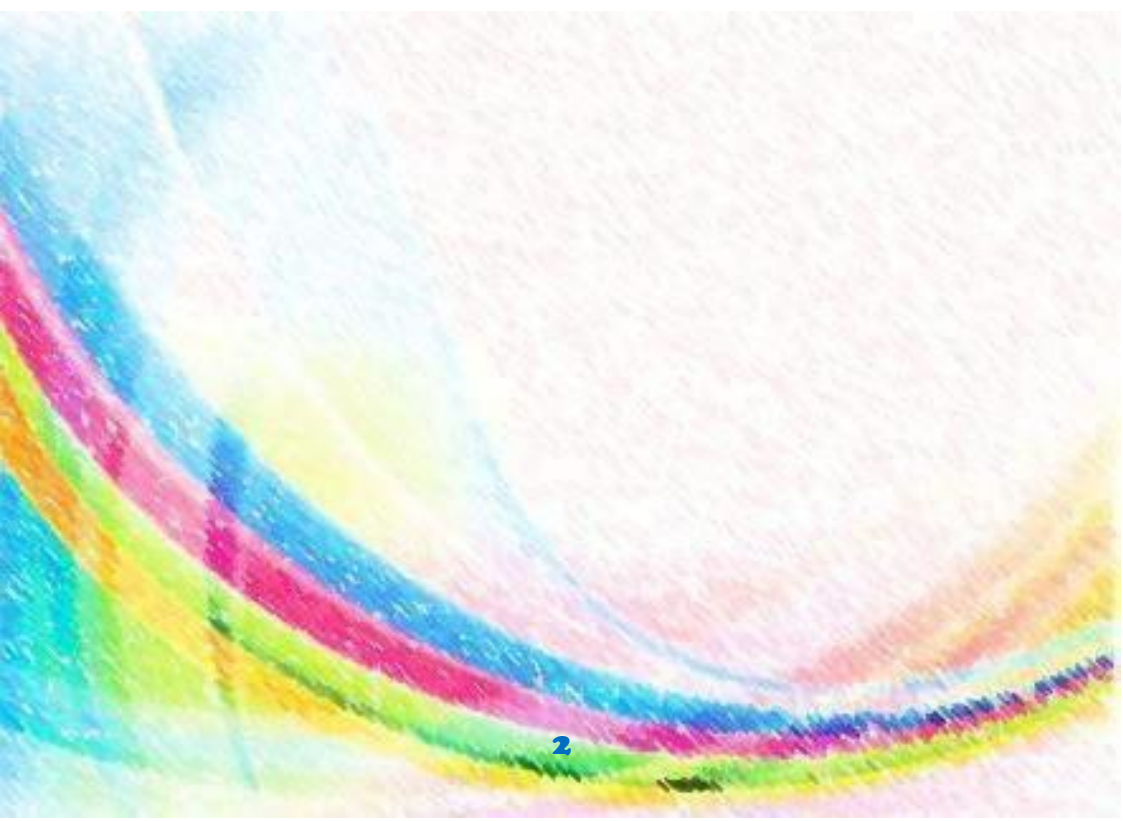
**PIA NO TRIENNALE
DELL' OFFERTA
FOR MATIVA
(P TO F)**

ANNI SCOLASTICI

2016/2017

2017/2018

2018/2019



PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è la carta d'identità della scuola: in essa vengono illustrate le linee distintive dell'Istituto e l'ispirazione culturale - pedagogica che lo muove.

Il POF della Scuola Primaria Paritaria "Maestre Pie" di Rimini, intende esplicitare l'identità della scuola, offrire alle famiglie un chiaro progetto educativo, che si ispira principalmente al Documento sulla Scuola Cattolica della CEI e alla Pedagogia della Beata Elisabetta Renzi, Fondatrice dell'Istituto "Maestre Pie dell'Addolorata".

Il POF intende anche valorizzare la continuità nell'educazione, l'unità di intenti tra le scuole di tutto il plesso, ubicato in Via Fratelli Bandiera, 34, Via S. Chiara, 44.

Per un più efficace cammino educativo dei nostri alunni, nel passaggio da un ciclo ad un altro, il presente Piano dell'Offerta Formativa si propone di offrire in modo chiaro alle famiglie le caratteristiche del percorso educativo capace di condurre i ragazzi ad uno sviluppo armonico della loro personalità, con una sfumatura spirituale che è propria dell'Istituto.

Il presente POF si articola in modo da comprendere al suo interno l'intero Progetto Educativo della Scuola Primaria.

Nelle varie voci in cui si sviluppa il Documento, vengono inseriti tutti i servizi che questa scuola offre, assorbendo in questo modo il contenuto della ex "Carta dei Servizi".

All'elaborazione del presente POF hanno contribuito i Docenti, il Personale Amministrativo, i Genitori e gli Alunni attraverso sondaggi a vari livelli.

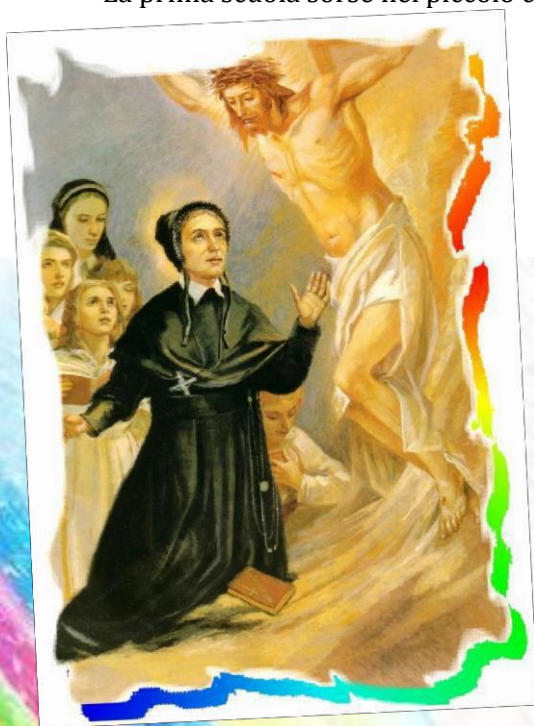
STORIA DELLA NOSTRA FAMIGLIA RELIGIOSA

L'Istituto Maestre Pie dell'Addolorata deve il suo essere ad Elisabetta Renzi, nata a Saludecio di Rimini nel 1786.

Proveniente da famiglia nobile e benestante, Elisabetta sentì la chiamata di Dio a consacrarsi a Lui e ai fratelli, da servire "con l'affetto di mille cuori, con l'azione di mille mani", attraverso l'opera educativa.

Nonostante la difficoltà dei tempi, s'impegnò affinché nascessero scuole "in ogni piccolo paese" della Romagna.

La prima scuola sorse nel piccolo centro di Coriano, presso Rimini.



A poco a poco Elisabetta Renzi diffuse le sue fondazioni in tutta la Romagna, coadiuvata in ciò da un gruppo di religiose educatrici, da lei formate e riunite sotto il nome di "Maestre Pie dell'Addolorata", che ne ereditano il carisma e la passione per l'educazione della persona umana.

Madre Renzi morì nel 1859.

Il 18 Giugno 1989 fu beatificata da Papa Giovanni Paolo II.

Le Maestre Pie dell'Addolorata, figlie della Beata Elisabetta Renzi, hanno continuato

l'apostolato educativo nelle scuole che hanno via via fondato in Italia e nelle Missioni.

STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA

Il plesso scolastico dell'Istituto Maestre Pie di Via Fratelli Bandiera, 34, in Rimini, sorge su un'ampia area che ospita la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di I Grado, il Liceo della Comunicazione, il Liceo delle Scienze Umane.

Il fabbricato è sorto in due tempi: la prima ala nel 1952, la seconda nel 1964. Il fabbricato più antico che ospita la Secondaria di I Grado e il Liceo è sorto negli anni '20 ed è stato ampliato nel 1935.



L'Istituto delle Maestre Pie dell'Addolorata si stabilì a Rimini in Via Fratelli Bandiera il 30 Gennaio 1876 su istanza della benemerita Sig. Adelaide Mussoni, che nel 1839 insieme a sua

sorella Luigia aveva aperto, nella sua casa, una scuola per fanciulle.

Le due Scuole Superiori, Istituto Magistrale e Scuola Magistrale, hanno avuto una vita fiorente per molti anni, prima e dopo le guerre mondiali: hanno formato molte delle Educatrici di Scuola Materna ed Elementare del territorio circostante; hanno delineato la formazione umano-cristiana delle nostre famiglie.

UBICAZIONE: NEL CUORE DELLA CITTÀ

La Scuola Primaria Maestre Pie dell'Addolorata sorge alle soglie del centro storico, in una zona percorsa dalle arterie di viabilità principali, che permettono un rapido collegamento sia con il centro, sia con le nuove zone urbane della periferia.

A pochi passi dell'Istituto si apre il largo dominato dall'Arco d'Augusto, punto d'arrivo dei pullman dall'entroterra e di smistamento degli studenti, nodo di incontro tra la via Emilia e la via Flaminia.

Le attività lavorative degli abitanti della zona si svolgono nell'ambito dei settori secondario e terziario.

Molti degli alunni che frequentano la scuola abitano nelle immediate vicinanze, ma numerosi altri risiedono più lontano.

Il bacino di utenza è dunque vasto e differenziato e di ciò sono ben consapevoli il Gestore, il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche e gli insegnanti, nello sforzo di rispondere ai molteplici bisogni.

MISSIONE EDUCATIVA

La Scuola Cattolica Maestre Pie si impegna a promuovere l'uomo integrale nel Cristo, Uomo perfetto, nel quale tutti i valori trovano la loro unità.

In particolare l'Istituto delle Maestre Pie, fedele al Carisma della Beata Elisabetta Renzi, concretizza tale impegno nell'aiutare, sostenere i ragazzi nella formazione della loro personalità.

La Scuola Maestre Pie, in armonia con il Magistero della Chiesa e fedele al proprio Carisma educativo, nel rispetto delle Nuove Indicazioni per il Curricolo 2012, si propone di condurre gli alunni ad una graduale formazione integrale, attraverso l'acquisizione sistematica e critica della cultura, intendendo per cultura tutti quei mezzi con i quali l'uomo affina le sue doti di anima e corpo.

Così configurata, la scuola non implica soltanto una scelta di valori culturali, ma anche una scelta di valori di vita che devono essere presenti in maniera operante.

La presenza delle religiose e dei laici offre agli alunni una immagine viva della Chiesa e rende più facile la conoscenza delle sue ricchezze.

Gli insegnanti-educatori, partecipano alla missione della Chiesa: dipende essenzialmente da essi se la Scuola Cattolica delle Maestre Pie riesce a realizzare le sue finalità, individuate in una solida cultura e nella buona educazione cristiana.

La partecipazione delle famiglie costituisce un elemento fondamentale per completare l'azione educativa che la scuola si propone di realizzare.

FINALITÀ EDUCATIVE GENERALI

La scuola delle Maestre Pie :

- promuove lo sviluppo integrale della persona, la cultura della pace, la sintesi tra cultura e fede e tra fede e vita;
- propone il sapere umano, specificato nelle varie discipline, come strumento di lavoro quotidiano per il perseguimento degli obiettivi;
- fornisce gli strumenti per un apprendimento creativo, di gruppo e individualizzato, affinché gli alunni possano imparare ad imparare;
- favorisce la socializzazione, la collaborazione e il dialogo con gli insegnanti e con i compagni;
- educa al valore dello studio e del lavoro, come mezzi di crescita e di realizzazione della persona;
- si impegna a creare i presupposti per un ambiente sereno dove si possa vivere con gioia il proprio dovere.

1.

CONDIZIONI GENERALI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO SCOLASTICO

1.1 STRUTTURE SCOLASTICHE

L'edificio dispone di:

- + 10 aule didattiche spaziose e ben illuminate
- + 1 laboratorio musicale
- + 1 aula per le lezioni di lingua inglese
(dotata di LIM)
- + 1 biblioteca attrezzata
- + 1 laboratorio informatico con accesso internet wi fi
- + 8 aule con la LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)
- + 11 tablet (uno per classe)
- + 1 videoproiettore portatile con telo di proiezione
- + vari registratori, televisore e lettore dvd
- + 4 sale mensa
- + 1 grande palestra attrezzata
- + 1 piccola palestra attrezzata
- + 1 campo da calcio
- + 1 campo da pallacanestro
- + 1 campo da pallavolo
- + 1 grande cortile interno disponibile per il gioco.

1.2 ORARI DI FUNZIONAMENTO

La Scuola primaria è costituita da due sezioni e articola il suo orario dal lunedì al venerdì, con alcuni rientri pomeridiani.

LUN -	8.30 - 12.30	e	13.30 - 16.30
MAR - GIO	8.30 - 12.30	e	14.00 - 16.00
MER - VEN	8.30 - 12.30		

1.3 INSEGNAMENTI-APPRENDIMENTI

Le materie curriculari obbligatorie sono: Lingua Italiana, Lingua Inglese, Matematica, Scienze, Storia, Geografia, Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica, Tecnologia, Religione Cattolica, per un totale di 27 ore settimanali e per un minimo di 33 settimane annuali.

1.4 STRUTTURE E SERVIZI OFFERTI DA ENTI LOCALI: INTERAZIONE COL TERRITORIO

- ✚ Polizia Municipale
- ✚ Comune di Rimini: vari Assessorati
- ✚ Musei comunali
- ✚ AUSL
- ✚ PROVINCIA

1.5 SERVIZIO MENSA e ASSISTENZA AI COMPITI

La scuola è attrezzata per il servizio mensa, che è uno dei tanti momenti formativi all'interno della scuola e si effettua con la collaborazione di tutti gli operatori scolastici.

Il servizio dell'assistenza ai compiti è un tempo nel quale i ragazzi vengono assistiti dagli insegnanti, per svolgere i propri compiti dalle 14.00 alle 16.00 nei giorni di mercoledì e venerdì (tale servizio prevede un costo aggiuntivo, solo per chi ne usufruisce).

2.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA (alunni e genitori)

2.1 Gli alunni sono tenuti a:

1. frequentare regolarmente le lezioni; presentarsi in classe con puntualità e con il materiale scolastico necessario per le lezioni della giornata;
2. indossare il grembiule pulito, in ordine e allacciato fino alla fine dell'orario scolastico, salvo disposizioni diverse impartite dagli insegnanti;
3. vivere la scuola nel rispetto delle persone e degli luoghi;
4. entrare in aula o andare in cortile solo con la presenza degli insegnanti o delle persone incaricate alla sorveglianza;
5. svolgere i compiti assegnati e, in caso di assenza, informarsi presso i compagni di riferimento, sul lavoro svolto a scuola e sui compiti assegnati per casa. In caso di assenza per malattia, libri, quaderni e schede, potranno essere ritirati solo in segreteria all'orario di uscita;
6. lasciare a casa giocattoli e videogiochi.

2.2 I Genitori sono tenuti a:

1. partecipare attivamente alle varie iniziative promosse dalla scuola;
2. collaborare con i docenti nel pieno rispetto delle scelte didattiche della scuola e di ogni singolo insegnante;
3. presentarsi puntuali al termine delle lezioni. All'uscita, l'alunno va sempre consegnato al genitore o a persone delegate;
4. comunicare tramite fax (e non telefonicamente) eventuali ed ulteriori deleghe di persone non inserite nell'apposita modulistica (tel. della portineria);
5. non chiamare gli insegnanti al telefono: è possibile lasciare messaggi urgenti in portineria;
6. attendere all'uscita i propri figli negli appositi spazi dell'atrio, del corridoio e del cortile indicati dai cartelli. Uscire seguendo le indicazioni impartite dagli insegnanti e cercando di non intralciare il passaggio delle classi;
7. prima di uscire comunicare all'insegnante che si è preso in consegna il proprio figlio;
8. in caso di ritardo, richiedere in portineria il permesso che recherà il timbro della scuola e la data, perché l'alunno possa accedere alla classe. Questo verrà consegnato all'insegnante, in caso di ripetuti ritardi, i genitori saranno richiamati dalla Coordinatrice;
9. per l'uscita anticipata, compilare la parte apposita nel libretto delle giustificazioni; i genitori dovranno attendere nell'atrio l'arrivo del minore, senza accedere alle aule;
10. giustificare ogni assenza usando l'apposito libretto, rilasciato in segreteria e firmato dalla Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche;
11. non accedere ai corridoi e alle aule;
12. non accedere ai refettori e non sostare nel corridoio durante l'orario del pranzo per motivi di igiene;

13. riaccompagnare a scuola i bambini che pranzano a casa, alle ore 13.30 il lunedì e alle ore 14.00 tutti gli altri giorni;
14. non chiedere agli insegnanti di somministrare agli alunni nessun tipo di medicinale, eccetto farmaci salvavita, dietro autorizzazione del medico incaricato dalla ASL;

È SEVERAMENTE VIETATO

- fumare negli ambienti interni ed esterni della scuola;
- introdurre cani o altri animali, negli ambienti scolastici interni ed esterni;
- stazionare nell'atrio o nel cortile, dopo il suono della campanella;
- fermarsi a far giocare i bambini nel cortile, prima e dopo l'orario scolastico.

**I GENITORI SONO TENUTI A RISPETTARE
IL REGOLAMENTO
E FARLO RISPETTARE AI PROPRI FIGLI**

3.

SCELTE FORMATIVE E STILE EDUCATIVO

3.1 ORGANIZZAZIONE DEL CORPO DOCENTE

La scuola si avvale di uno staff composto da un Coordinatore Didattico, un Referente, una segreteria didattica e una segreteria amministrativa.

Il Collegio docenti é costituito da insegnanti abilitati e con esperienza, ciò favorisce l'efficacia didattica e il puntuale perseguimento di competenze.

La gestione dell'autonomia comporta una forte attenzione alla formazione dei docenti, per incrementare le competenze metodologico - didattiche, sia a livello di comprensione dei processi di valutazione del sistema scolastico sia a livello formativo.

A questo scopo i docenti partecipano a corsi di aggiornamento e formazione, metodologico - didattici, inerenti alle varie discipline.

I contenuti delle singole materie, le attività, le metodologie, lo stile pedagogico, adottati nel processo formativo d'insegnamento - apprendimento, mirano allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e sociali dei bambini.

Ogni classe è affidata ad un team docente composto da:

- 1 insegnante prevalente
- 1 insegnante di Lingua Inglese
- 1 insegnante di Educazione Fisica
- 1 insegnante di Musica

3.2 STILE EDUCATIVO

Un clima di semplicità, gioia e serenità caratterizza il rapporto fra docente e alunno nella scuola "Maestre Pie".

Massima importanza è data all'apprendimento esperienziale, conseguito prima nella famiglia, in modo informale, poi nella scuola, in modo formale, e intenzionale allo sviluppo delle personali abilità e all'acquisizione di adeguate competenze, che facilitano il proseguimento della formazione.

Sono altresì valorizzate le varie forme di intelligenza e i vari stili cognitivi.

"Sapere", "saper fare" e "saper essere" sono obiettivi mai disgiunti nell'azione educativa e didattica dell' Istituto Maestre Pie dell'Addolorata.

3.3 OFFERTA EDUCATIVA E DIDATTICA

Il profilo formativo in uscita dalla Scuola Primaria è dedotto dal "Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione" (allegato D) della Legge 53/03.

Attraverso l'azione educativa e specificatamente didattica, l'alunno, al compiersi del quinquennio, è in grado di:

- cogliersi positivamente in se stesso;
- riconoscere e, con l'aiuto dell'adulto, gestire la propria esperienza motoria, emotiva e relazionale;
- riconoscere l'identità e l'unicità della propria persona, presupposto per vivere proficuamente il dinamico rapporto con gli altri: coetanei e adulti;
- riconoscere e rispettare la peculiarità dell'ambiente in cui vive;
- riflettere con spirito sempre più critico sulle affermazioni e decisioni da assumere;

- utilizzare le proprie competenze, anche in contesti nuovi, grazie ad un adeguato metodo di lavoro acquisito e la coscienza di sé;
- iniziare ad individuare il proprio progetto personale e ad impegnarsi per il suo conseguimento, mediante la scelta di percorsi idonei;
- interagire positivamente e fruttuosamente con gli altri e con la natura, per il bene reciproco;
- ampliare e potenziare costantemente le competenze di base, acquisite attraverso le varie discipline e in contesti culturali diversi;
- fruire equilibratamente dei beni offerti dalla civiltà tecnologica;
- comprendere discretamente la molteplicità dei linguaggi e utilizzarli sufficientemente per comunicare nei vari contesti;
- esprimere con semplicità e gioia la propria originalità e creatività;
- lavorare in equipe e concorrere al benessere comune;
- distinguere tra bene e male, formulando adeguati giudizi;
- comprendere la logica dei divieti, delle norme, rispettare la legalità;
- porsi domande di senso e ricercare risposte sempre più razionali in un confronto con i coetanei e gli adulti;
- gustare il Bello, ricercare e difendere il Vero;
- impegnarsi per il Bene, coinvolgendo i compagni.

La Scuola promuove negli alunni "l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggi e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità, comprese quelle metodologiche e di indagine".

La Scuola desidera, inoltre, condurre i propri alunni ad imparare a coniugare sapere e saper fare e ad integrare conoscenze ed esperienze.

3.4 OBIETTIVI FORMATIVI

L'Obiettivo per tutte le classi della Scuola Primaria, coerente con l'Obiettivo comune a tutti i gradi di scuola dell'Istituto Maestre Pie è **"DARE RADICI ED ALI"**.

L'obiettivo esprime il desiderio-proposito di accompagnare il fanciullo alla scoperta e alla costruzione della sua preziosa identità e si articola nei seguenti obiettivi formativi:

- gestire consapevolmente le conoscenze, l'esperienza e la molteplicità degli elementi, che costituiscono la propria persona;
- comportarsi in modo responsabile, conforme alla varietà dei contesti, delle situazioni, delle finalità e dei valori da perseguire;
- rispettare la propria e altrui persona, con una particolare attenzione verso chi è svantaggiato;
- non disgiungere i valori etici e il bene sociale dal bene individuale;
- collaborare per il raggiungimento di mete condivise, nel rispetto dell'umanità di oggi e del futuro;
- rispettare la natura, cooperare perché ogni essere possa esprimere al massimo se stesso; rifiutare, quindi, ogni forma di violenza e impegnarsi a creare una cultura di operosa pace;
- agire perseguendo finalità positive, sia nell'attività individuale, sia nell'operare in équipe;

4. IMPARARE AD IMPARARE

4.1 OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

Le singole materie sono considerate "strumenti" per il raggiungimento degli obiettivi didattici disciplinari che vengono conseguiti gradualmente, nel corso del quinquennio, rispettando i tempi di maturazione e le possibilità di ciascun alunno, a partire dall'esperienza pregressa. Tali obiettivi sono:

- consolidare/potenziare continuamente le competenze acquisite e le abilità sviluppate;
- ampliare le conoscenze, assimilandole e rielaborandole sempre più consapevolmente;
- conseguire una buona autonomia nell'operatività, nell'applicazione e nell'appropriazione di un metodo di studio;
- acquisire capacità di analisi degli elementi e delle relazioni;
- acquisire capacità di sintesi in contesti sempre più ampi, articolati e diversi;
- "appropriarsi" di un vocabolario sempre più ampio, puntuale, attinente ai vari ambiti culturali;
- sviluppare la curiosità per l'approfondimento e la ricerca;
- avvicinarsi alla realtà con desiderio di conoscerla e comprenderla.

Nella consapevolezza che ogni alunno ha una propria storia personale e familiare, possiede peculiari capacità e stili di apprendimento, la Scuola valorizza i talenti che ognuno ha ricevuto nel rispetto della sensibilità e della creatività e promuove "la massima attivazione delle risorse di cui ciascuno è dotato".

La Programmazione della scuola primaria rispetta l'iter seguente: Programmazione del Collegio docenti, Programmazione per Classi parallele, Programmazione della classe, del singolo docente.

All'interno della scuola Primaria sono valorizzati momenti comuni d'attività: visite guidate, laboratori, proiezioni di film e documentari.

Le classi sono coinvolte in progetti specifici, individuati di anno in anno, dai docenti.

Un fruttuoso processo d'insegnamento-apprendimento non può prescindere dal dinamico rapporto docente-discente, improntato al rispetto, segnato costantemente dalla gioia del ricercare e scoprire insieme, per rispondere al bisogno di conoscere, intrinseco al fanciullo.

Nella quotidianità della didattica, in cui il sapere si ricerca e si scopre insieme, grande importanza è data all'attività interdisciplinare, affinché l'allievo inizi a cogliere la molteplicità e complessità della realtà.

Alcuni argomenti o tematiche, come pure alcune attività, in vista di obiettivi molteplici, sono affrontati in un'ottica di collaborazione, superando l'idea della classe come entità chiusa e guidando gli alunni a saper agire anche in contesti nuovi ed estremamente dinamici.

L'uso dei laboratori, come di ogni altra strumentazione all'interno della scuola, è integrato con la didattica d'aula.

4.2 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

Con il D.M. n. 258 del 16 Novembre 2012 sono state riviste e delineate le ***Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione***.

ITALIANO

- ⇒ L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- ⇒ Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- ⇒ Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- ⇒ Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- ⇒ Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- ⇒ Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola

offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

- ⇒ Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- ⇒ Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- ⇒ È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- ⇒ Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

LINGUA INGLESE

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

- ⇒ L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- ⇒ Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- ⇒ Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- ⇒ Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- ⇒ Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

STORIA

- ⇒ L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- ⇒ Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- ⇒ Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- ⇒ Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- ⇒ Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- ⇒ Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- ⇒ Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- ⇒ Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- ⇒ Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- ⇒ Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

GEOGRAFIA

- ⇒ L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- ⇒ Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- ⇒ Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- ⇒ Riconosce e denomina i principali «oggetti» geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).
- ⇒ Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- ⇒ Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- ⇒ Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

MATEMATICA

- ⇒ L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- ⇒ Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- ⇒ Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- ⇒ Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- ⇒ Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- ⇒ Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- ⇒ Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- ⇒ Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- ⇒ Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- ⇒ Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- ⇒ Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).
- ⇒ Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SCIENZE

- ⇒ L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- ⇒ Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- ⇒ Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- ⇒ Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- ⇒ Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- ⇒ Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- ⇒ Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- ⇒ Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- ⇒ Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

MUSICA

- ⇒ L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- ⇒ Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- ⇒ Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- ⇒ Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
- ⇒ Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- ⇒ Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
- ⇒ Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere

ARTE E IMMAGINE

- ⇒ Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria
- ⇒ L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- ⇒ È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).

- ⇒ Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- ⇒ Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

RELIGIONE CATTOLICA

- ⇒ L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- ⇒ Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- ⇒ Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani

EDUCAZIONE FISICA

- ⇒ L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- ⇒ Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- ⇒ Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- ⇒ Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- ⇒ Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- ⇒ Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- ⇒ Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle

TECNOLOGIA

- ⇒ L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- ⇒ È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- ⇒ Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- ⇒ Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- ⇒ Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- ⇒ Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- ⇒ Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

4.3 METODOLOGIA DIDATTICA

L'attività laboratoriale è proposta come modalità d'approccio alla realtà, opportunità di costruire insieme il sapere, occasione di crescita.

Il recupero e il consolidamento delle competenze per gli alunni con carenze nella preparazione, si svolgono in itinere, nelle ore curricolari, in momenti e con attività concordati all'interno della classe; analogamente, si effettuano attività di potenziamento e ampliamento delle conoscenze per gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, ma che possono ulteriormente proseguire il personale iter d'apprendimento.

5.

ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ

La scuola è attrezzata ad accogliere alunni diversamente abili, i quali vengono certificati dall 'AUSL e seguiti da personale qualificato.

La scuola promuove incontri del Gruppo di lavoro per l'Inclusività (GLI) e per l'Handicap (GLH)

Per quanto riguarda il Sostegno , l'orario è strutturato in modo che i ragazzi possano seguire il programma della classe.

La scuola è attenta a promuovere una corretta e serena inclusione anche di alunni che presentano D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento), A.D.H.D. (Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività), B.E.S (Bisogni Educativi Speciali) e di alunni con cittadinanza non italiana.

Tutto il personale docente si impegna nello studio delle circolari ministeriali, relative alle problematiche DSA, ADHD, BES e si presta particolare attenzione all'individuazione precoce dei disturbi stessi, collaborando con le famiglie e gli enti preposti.

A riguardo degli alunni in difficoltà, la scuola mette in atto diverse azioni:

- individuazione precoce
- organizzazione di attività didattiche di supporto
- predisposizione di materiali didattici adattati o facilitati
- stesura del documento PDP (Piano Didattico Personalizzato) e PEI (Piano Educativo Individualizzato) in caso di handicap
- incontri con esperti (rivolti ai docenti) del settore, per promuovere una formazione continua sulle strategie educative.

Il Referente DSA della scuola, frequenta corsi promossi dall'Ufficio Scolastico, partecipa a convegni nazionali sulle tematiche e aderisce agli incontri formativi organizzati sul territorio.

6.

RISORSE UMANE

- + Coordinatore educativo e didattico
- + Insegnanti
- + Personale di Segreteria
- + Collaboratori Scolastici (religiose)
- + Personale Ausiliario (addetti alle pulizie degli ambienti)
- + Tirocinanti

7.

RISORSE FINANZIARIE

- + Sussidi del Ministero.
- + Contributo delle famiglie.

8.

VALUTAZIONE

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni nella scuola primaria, viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno (D. L. n.137 del 1 settembre 2008).

Le valutazioni di Comportamento e Religione Cattolica, vengono espresse con un giudizio.

La valutazione ha soprattutto finalità formativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo scolastico.

Le verifiche hanno lo scopo di:

- permettere un controllo sull'efficacia del metodo didattico, utilizzato dall'insegnante e, nello stesso tempo, monitorare il ritmo e la qualità dell'apprendimento dell'allievo;
- rendere consapevoli gli alunni stessi e le loro famiglie del processo di apprendimento in atto, quindi del livello di raggiungimento degli obiettivi programmati, per pianificare eventuali interventi di recupero.

Pertanto le verifiche sono:

- ✓ **formativa**, che permette di monitorare l'efficacia del processo d'insegnamento-apprendimento;
- ✓ **valutativa/sommativa**, che permette di "misurare" le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte dall'alunno, anche con l'attribuzione di un giudizio sintetico (Non Sufficiente, Sufficiente, Buono, Distinto, Ottimo) che concorrerà alla valutazione intermedia, in itinere e finale.

La valutazione degli apprendimenti si attua puntualmente durante l'anno scolastico, attraverso prove di verifica/controllo effettuate nell'ambito degli specifici settori di insegnamento.

Gli strumenti di verifica consistono in:

- *prove strutturate* (questionari a risposta multipla, vero/falso, completamento, sequenza logica, ecc...);
- *prove non strutturate* (domande a risposta aperta, tema, riassunto, racconto narrativo, parafrasi, ecc...);
- *prove semi-strutturate* (comprensione di testi, relazioni di ricerca, ecc...);
- *colloqui orali individuali*;
- *osservazioni sistematiche*.

Le classi seconde e quinte, partecipano alla Rilevazione Nazionale dei dati, proposta ogni anno dall' INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione).

I docenti della nostra scuola, per supportare gli alunni nella preparazione delle prove Invalsi, si avvalgono della scelta didattica di somministrare, durante il percorso di studi, dei test a risposta multipla (italiano e matematica) simili a quelli proposti dall'Istituto Nazionale per la Valutazione.



9. PROGETTI

I progetti, sempre in funzione della piena maturazione degli allievi, sono legati alla didattica, come ampliamento o potenziamento delle conoscenze e delle competenze, come occasione di motivazione allo studio o al conseguimento di determinati obiettivi.

I progetti coinvolgono diverse discipline e rispettano le attitudini particolari dei fanciulli.

La scuola è attenta ai bandi di concorso per progetti finanziati dagli Enti presenti sul territorio, per meglio qualificare la sua azione formativa.

10. RAPPORTI TRA SCUOLA-E FAMIGLIA

Diverse sono le occasioni d'incontro tra i docenti e le famiglie degli allievi, quindi facilmente, anche in momenti non formalizzati, intercorrere una comunicazione proficua, circa il cammino formativo del bambino; tuttavia la scuola ha creato spazi, tempi e mezzi per una comunicazione ufficializzata.

- Il *Consiglio di Classe* incontra i genitori in occasione della presentazione della programmazione didattico-formativa annuale.
- Ogni Insegnante mette a disposizione un'ora settimanale per *colloqui individuali* con i genitori dei bambini.
- Al termine di ogni quadrimestre gli insegnanti incontrano i genitori per i colloqui relativi alle *Schede di Valutazione* (scaricabili online).
- Due volte all'anno, si riunisce il *Consiglio di interclasse* costituito da: il Coordinatore Educativo e Didattico, il Collegio docenti e i genitori rappresentanti di ogni classe.

11. SICUREZZA

L'integrità degli allievi e di quanti operano all'interno della scuola è regolata dalle norme vigenti in materia (D.LGS. n. 81/2008). Si è costituito un gruppo di docenti e personale tecnico, che vigila sulla ottemperanza delle norme di sicurezza e aggiorna il piano di evacuazione, che si effettua almeno due volte all'interno dell'anno scolastico, al fine di educare ciascun allievo a dominare le situazioni di emergenza, alla responsabilità verso se stessi, gli altri, l'ambiente.

12. ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE

Nel corso del triennio di riferimento, la scuola si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative che saranno specificate nei tempi e modalità, nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Corsi di aggiornamento inerenti alle varie discipline insegnate (A.S. 2016/2017)	Tutti i docenti	Potenziamento delle competenze matematico - logiche e linguistiche.
Corsi di aggiornamento specifici per le aree linguistica e matematica (A.S. 2017/2018)	Tutti i docenti	Potenziamento delle competenze matematico - logiche e linguistiche.
Corsi di aggiornamento per sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica (A.S. 2018/2019)	Tutti i docenti	Potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e democratica.

13.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è stato approvato dal Collegio dei Docenti insieme al Coordinatore Educativo e Didattico e la scuola si riserva di rivederlo annualmente per apportare eventuali modifiche (Comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015).

14.

ALLEGATI

Al presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si allegano i seguenti documenti:

- ❖ Delibera di approvazione del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) del Collegio dei Docenti.
- ❖ Patto Educativo di Corresponsabilità
- ❖ Piano annuale di Inclusione
- ❖ Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri
- ❖ Curricolo delle Discipline
- ❖ Piano di Miglioramento

INDICE

Premessa.....	3
Storia della nostra Famiglia Religiosa	4
Storia della nostra Scuola.....	5
Ubicazione: nel cuore della Città	6
Missione educativa	6
Finalità educative generali	7
1. Condizioni generali di svolgimento del Servizio Scolastico	8
1.1 Strutture scolastiche.....	8
1.2 Orari di funzionamento.....	8
1.3 Insegnamenti - apprendimenti.....	9
1.4 Strutture e servizi offerti da enti locali: interazione col territorio	9
1.5 Servizio mensa e assistenza ai compiti	10
2. Regolamento della Scuola	10
2.1 Gli Alunni sono tenuti a.....	10
2.2 I Genitori sono tenuti a.....	11
3. Scelte formative e stile educativo	13
3.1 Organizzazione del corpo docente.....	13
3.2 Stile educativo	14
3.3 Offerta educativa e didattica.....	14
3.4 Obiettivi formativi.....	17

4. Imparare ad imparare.....	18
4.1 Obiettivi didattici disciplinari.....	18
4.2 Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria	20
4.3 Metodologia didattica	30
 5. Accoglienza, Integrazione e Valorizzazione delle diversità.....	30
6. Risorse Umane	31
7. Risorse Finanziarie	31
8. Valutazione.....	32
9. Progetti.....	34
10. Rapporti tra Scuola e Famiglia.....	34
11. Sicurezza.....	35
12. Attività formative rivolte al personale docente	35
13. Piano Triennale dell'Offerta Formativa	36
14. Allegati	36



Scuola Primaria Paritaria
Maestre Pie Rimini
Via S. Chiara, 44
47921 RIMINI RN Tel. 0541 714723
www.scuolemaestrepierimini.it

DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

per approvazione Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Visto il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche" ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti";

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto;

Vista la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in data 04/09/2017;

Il Collegio dei

Docenti

APPROVA

il *Piano Triennale dell'Offerta Formativa*, che viene inviato all'Ufficio Scolastico Regionale competente ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015.

L'effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Coordinatore Educativo e Didattico assicurerà la pubblicità di legge all'unito *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* (mediante pubblicazione all'albo *on line* dell'Istituto Scolastico, "Scuola in Chiaro", ecc.).



IL COORDINATORE
EDUCATIVO-DIDATTICO
(Marianna Perriconi)
Marianna Perriconi



Alunno/a..... Classe

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Al fine di sostenere un corretto e proficuo rapporto scuola - famiglia e per garantire la piena realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, sono indispensabili il coinvolgimento e l'assunzione di responsabilità di tutte le componenti scolastiche, nel rispetto dei ruoli e degli ambienti di ciascuno. Il Patto Formativo tra Scuola e famiglia, si fonda sulla corresponsabilità educativa che coinvolge il Coordinatore Educativo Didattico, i docenti, il personale non docente, i genitori e gli alunni.

I DOCENTI SONO TENUTI A :

- ✓ aiutare gli alunni a conseguire e consolidare abilità, competenze, conoscenze, linguaggi che permettano loro di orientarsi ed essere protagonisti nella società attuale caratterizzata dalla complessità.
- ✓ Sostenere la loro crescita e maturazione attraverso esperienze significative di apprendimento in un ambiente classe sereno, accogliente, ricco di stimoli, nel quale ogni alunno possa affrontare con successo impegni e responsabilità, tramite la guida e il supporto degli insegnanti.
- ✓ Favorire la convivenza con gli altri, il rispetto e la valorizzazione delle diversità, intese come occasione di crescita e di arricchimento, che veicolano i valori della solidarietà e della cooperazione.
- ✓ Realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- ✓ Motivare alla famiglia la valutazione relativa al processo formativo del bambino, negli incontri periodici programmati.
- ✓ Favorire l'interiorizzazione di norme orientate al rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico.
- ✓ Discutere delle eventuali difficoltà di apprendimento o comportamenti irregolari del bambino per promuovere, nel rispetto degli stili di apprendimento e dei tempi di sviluppo di ciascuno, il raggiungimento dei traguardi formativi previsti dalle Indicazioni Ministeriali.

LA FAMIGLIA È TENUTA A :

- conoscere l'offerta formativa della scuola e sostenere le iniziative proposte, partecipandovi attivamente.
- Assicurare un dialogo costruttivo con la scuola, allo scopo di favorirne la definizione e la condivisione delle scelte.
- Costruire un'intesa con gli insegnanti, al fine di condividere approcci educativi per il raggiungimento dei traguardi comuni: innalzamento della motivazione, accrescimento dell'autostima, raggiungimento dell'autonomia, acquisizione di regole, conseguimento di un efficace metodo di lavoro e di studio.
- Realizzare forme di collaborazione tra tutti i genitori e confrontarsi con gli altri soggetti della scuola in un rapporto costruttivo.
- Conoscere, rispettare e far rispettare ai propri figli il Regolamento d'Istituto.

GLI ALUNNI SONO TENUTI A :

- Rispettare gli adulti che si occupano della loro educazione.
- Avere cura e rispetto dell'ambiente scolastico, degli spazi individuali, collettivi e del materiale proprio e altrui.
- Collaborare nella definizione delle regole e nel rispetto delle stesse.
- Partecipare attivamente alle attività scolastiche.
- Rispettare ogni persona accettandone le diversità e le idee, rendendosi disponibile al dialogo.
- Collaborare con i compagni e con gli insegnanti.
- Adeguarsi alle norme fissate dal Regolamento d'Istituto.

41

Il **PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITÀ** in qualità di "contratto formativo" sottoscritto tra scuola e famiglia, in vista di un miglioramento della qualità della vita a scuola, è stato reso obbligatorio con il D.P.R. n. 235/2007, è entrato in vigore con il 2 gennaio 2008.

Il,



IL COORDINATORE
EDUCATIVO-DIDATTICO
(Marianna Perriconi)
Marianna Perriconi

e
Il Collegio dei Docenti

✂-----

I sottoscritti,

Padre.....

Madre.....

dell' alunno/a.....

della classe

hanno preso visione del Patto Educativo di Corresponsabilità e si impegnano a rispettarlo e a farlo rispettare ai propri figli.

Firma del padre.....

Firma della madre.....

Data.....



Scuola Primaria Paritaria
Maestre Pie Rimini
Via S.Chiera, 44
47921 RIMINI RN Tel. 0541 714723
www.scuolemaestrepierimini.it

PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE

1. FINALITA' GENERALE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata dal Ministro Francesco Profumo la Direttiva concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- alunni disabili (*legge 104/1992*);
- alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (*legge 170/2010*);
- svantaggio sociale e culturale;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva estende pertanto a tutti studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Il Piano d'Inclusione rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali si propone di:

- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Il Piano d’Inclusione è parte integrante del POF della scuola e si propone di:

- definire buone pratiche comuni all’interno della scuola;
- delineare prassi condivise di carattere:
 - amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
 - comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
 - educativo–didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe);
 - sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio e/o con gli specialisti per la costruzione del “progetto di vita”).

2. TIPOLOGIE DI BES

L’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole, la complessità delle classi diviene sempre più evidente.

Quest’area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali.

Secondo l’ICF, il Bisogno Educativo Speciale (BES) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o di apprendimento, indipendentemente dall’eziologia che necessita di educazione speciale individualizzata.

Qualsiasi alunno può incontrare nella sua vita una situazione che gli crea Bisogni Educativi Speciali; dunque è una condizione che ci riguarda tutti e a cui siamo tenuti, deontologicamente e politicamente, a rispondere in modo adeguato e individualizzato.

Sono comprese tre grandi sotto-categorie di BES:

- della disabilità fisica, psichica o sensoriale certificate;
- dei disturbi evolutivi specifici;
- dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Per “disturbi evolutivi specifici” intendiamo, oltre i disturbi specifici dell’apprendimento (DSA), anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell’età evolutiva – anche quelli dell’attenzione e dell’iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine tra la disabilità e il disturbo specifico.

Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono o possono non venire certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla stessa legge quadro e, tra queste, all’insegnante di sostegno.

La legge 170/2010, a tal punto, rappresenta un punto di svolta poiché apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della “presa in carico” dell’alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolti, non solo dall’insegnante per il sostegno.

2.1. ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI

45

Gli alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate che, a causa di specifici problemi, possono incontrare difficoltà a Scuola, devono essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità. Fra essi, alunni e studenti DSA (Disturbo Specifico dell’Apprendimento) sono stati oggetto di importanti interventi normativi che hanno ormai definito un quadro ben strutturato di norme tese ad assicurare il loro diritto allo studio.

Tuttavia, è bene precisare che alcune tipologie di disturbi, non esplicitati nella legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste, in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma. Si tratta, in particolare, dei disturbi con specifiche problematiche nell’area del linguaggio o, al contrario, nelle aree non verbali o di altre problematiche severe che possono compromettere il percorso scolastico, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104.

Un approccio educativo, non meramente clinico, dovrebbe dar modo di individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre inclusiva e accogliente, senza bisogno di ulteriori precisazioni di carattere normativo.

Al riguardo, la legge 53/2003 e la legge 170/2010 costituiscono norme primarie di riferimento cui ispirarsi per le iniziative da intraprendere con questi casi.

2.1.1. ALUNNI CON DEFICIT DA DISTURBO DELL’ATTENZIONE E DELL’IPERATTIVITÀ

Un discorso particolare si deve fare a proposito di alunni e studenti con problemi di controllo attentivo e/o dell’attività, spesso definiti con l’acronimo A.D.H.D. (Attention Deficit Hyperactivity Disorder). L’ADHD ha una causa neurobiologica e genera difficoltà di pianificazione, di apprendimento e di socializzazione con i coetanei.

Con notevole frequenza l’ADHD è comorbidità con uno o più disturbi dell’età evolutiva: disturbo oppositivo provocatorio (DOP); disturbo della condotta in adolescenza; disturbi specifici dell’apprendimento; disturbi d’ansia; disturbi dell’umore, etc.

Il percorso migliore per la presa in carico di un ragazzo con ADHD si attua senz’altro quando è presente una sinergia tra famiglia, scuola e clinica. Le informazioni fornite dagli insegnanti hanno una parte importante per il completamento della diagnosi e la collaborazione della scuola è un anello fondamentale nel processo riabilitativo.

In alcuni casi il quadro clinico particolarmente grave – anche per la comorbidità con altre patologie – richiede l’assegnazione dell’insegnante di sostegno, come previsto dalla legge 104/92. Tuttavia, vi sono moltissimi ragazzi con ADHD che, in ragione della minore gravità del disturbo, non ottengono la certificazione di disabilità, ma hanno pari diritto a veder tutelato il loro successo formativo.

Vi è quindi la necessità di estendere a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali le misure previste dalla legge 170 per alunni e studenti con disturbi specifici di apprendimento.

2.1.2. **FUNZIONAMENTO COGNITIVO LIMITE**

46

Anche gli alunni con potenziali intellettivi non ottimali, descritti generalmente con le espressioni di funzionamento cognitivo (intellettivo) limite (o borderline), qualora non rientrino nelle previsioni delle leggi 104 o 170, richiedono particolare considerazione.

Si tratta di bambini o ragazzi il cui QI globale (quoziente intellettivo) risponde a una misura che va dai 70 agli 85 punti e non presenta elementi di specificità. Per alcuni di loro il ritardo è legato a fattori neurobiologici ed è frequentemente in comorbidità con altri disturbi. Per altri, si tratta soltanto di una forma lieve di difficoltà per cui se adeguatamente sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche, gli interessati potranno avere una vita normale. Gli interventi educativi e didattici hanno come sempre e anche in questi casi un’importanza fondamentale.

2.2. **AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE**

Un’area dei BES interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. La Direttiva, a tale proposito, ricorda che tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione – è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.).

AREE BES secondo la DIRETTIVA MINISTERIALE 27.12.2012

DISABILITÀ	Ritardo Cognitivo Minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali	Sensoriale Motoria Intellettiva Altra (DSA in comorbilità con altri disturbi)
DISTRUBI EVOLUTIVI SPECIFICI	DSA	Dislessia Disortografia Disgrafia Discalculia
	AREA VERBALE	DSL Bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale
	AREA NON VERBALE	Disturbo della coordinazione motoria Disturbo non verbale Bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale
	DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO	
	DISTURBO EVOLUTIVO SPECIFICO MISTO	
FUNZIONAMENTO INTELLETTIVO LIMITE (FIL)	Border cognitivo/stato cognitivo borderline	
ADHD	Disturbo da deficit di attenzione /iperattività	
SVANTAGGIO	Socio – economico , culturale, linguistico	

3. SOGGETTI COINVOLTI NEL PIANO DI INCLUSIONE

PERSONE	COMPITI
Dirigente Scolastico	- È garante del processo di integrazione ed inclusione degli alunni con BES, gestisce e coordina tutto il sistema; - È corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni BES; - Convoca e presiede il GLI e il GLHI; - Organizza la formazione dei docenti; - Supervisiona l'operato delle F.F.S.S. e dei Docenti Referenti. - Coordina le figure che si occupano di inclusività all'interno dell'istituto (Referente Disabilità/referente DSA-Altri BES/Referente Intercultura...); - raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, famiglie, Enti territoriali, cooperative, Enti di formazione);
Consiglio di classe	Ha il compito di rilevare tutte le certificazioni di alunni con BES (disabilità, DSA, altre certificazioni), verbalizzarle e redigere: * PEI (alunni con disabilità, L. 104/92), * PDP DSA/ADHD (alunni con DSA e ADHD), * PDP Altri BES (Per alunni con altro tipo di Bisogno Educativo Speciale)
GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)	Il GLI si occupa prevalentemente di: - rilevare gli alunni con BES - formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola; - elaborare progetti specifici per gli alunni con BES in relazione alle tipologie; - <u>È composto da:</u> - il Dirigente scolastico, che lo presiede; - il docente Referente DSA; - l'insegnante della classe in cui siano presenti alunni con disabilità (e con DSA); - i docenti specializzati per le attività di sostegno degli alunni con disabilità certificata; - un rappresentante dei genitori di studenti con disabilità e/o DSA; - uno o più rappresentanti degli operatori sociali o sanitari che al di fuori dell'Istituto si occupano degli alunni BES.

Docente referente per DSA/Altri BES	- supporta (ove necessario) gli incontri famiglia-docenti; - coordina la compilazione del Piano didattico personalizzato; - individua adeguate strategie educative; - ricerca e produce materiali per la didattica e per il potenziamento; - opera azioni di monitoraggio; - partecipa agli incontri del GLI;
Centro Territoriale per l'inclusione (CTI) e il Centro Territoriale di Supporto (CTS)	Offrono la propria collaborazione alle scuole per l'utilizzo efficace delle nuove tecnologie informatiche da parte degli alunni disabili, per l'analisi dei bisogni degli utenti e la sperimentazione/validazione dei risultati di progetti di ricerca, per l'innovazione tecnologica e didattica nell'utilizzo delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica degli alunni disabili. Inoltre organizzano iniziative di formazione sui temi dell'inclusione scolastica degli alunni con BES anche nell'ambito delle tecnologie per l'integrazione rivolte ai docenti, agli alunni e alle loro famiglie.

4. Modalità di intervento della scuola

ALUNNI CON DISABILITÀ	<i>Richiesta di consulenza in linguaggio ICF</i>	Certificazione per la L. 104/92 (obbligo di legge)	Assegnazione di specifiche risorse professionali (insegnanti Sostegno) Redazione del PEI
ALUNNI CON DSA	Schede di osservazione e segnalazione secondo il <i>Protocollo d'intesa tra USR dell'Emilia Romagna per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA.</i>	Certificazione diagnostica per la L.170/2010 con (obbligo di legge)	Redazione del PDP
ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	<i>richiesta consulenza in linguaggio ICF.</i>	Presenza o meno di diagnosi - individuazione del caso da parte dei docenti.	Formalizzazione del percorso personalizzato attraverso il PDP o attraverso la verbalizzazione del Consiglio di Classe.
ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO – ECONOMICO, CULTURALE E LINGUISTICO		Segnalazione dei servizi sociali o individuazione del caso da parte dei Docenti.	Formalizzazione del percorso personalizzato attraverso PDP o attraverso verbalizzazione del Consiglio di Classe.

5. **Quando adottare uno specifico Piano Didattico Personalizzato**

L'ALUNNO È ACCOMPAGNATO DA CERTIFICAZIONE DIAGNOSTICA ai sensi della Legge 170/2010	Il Consiglio di Classe deve formulare, condividendolo con la famiglia, un Piano Didattico Personalizzato (PDP).
L'ALUNNO È ACCOMPAGNATO DA DIAGNOSI CLINICA O RELAZIONI SPECIFICHE REDATTE DA ESPERTI	Il Consiglio di Classe ne prende visione e può procedere alla personalizzazione dell'apprendimento attraverso un PDP; se non lo ritiene opportuno, ne verbalizzerà le motivazioni
L'ALUNNO NON È ACCOMPAGNATO DA DIAGNOSI O DA RELAZIONI	Il Consiglio di Classe si attiene ai criteri stabiliti dal Collegio per individuare gli alunni con BES e stabilire misure personalizzate da formalizzare eventualmente in un PDP.

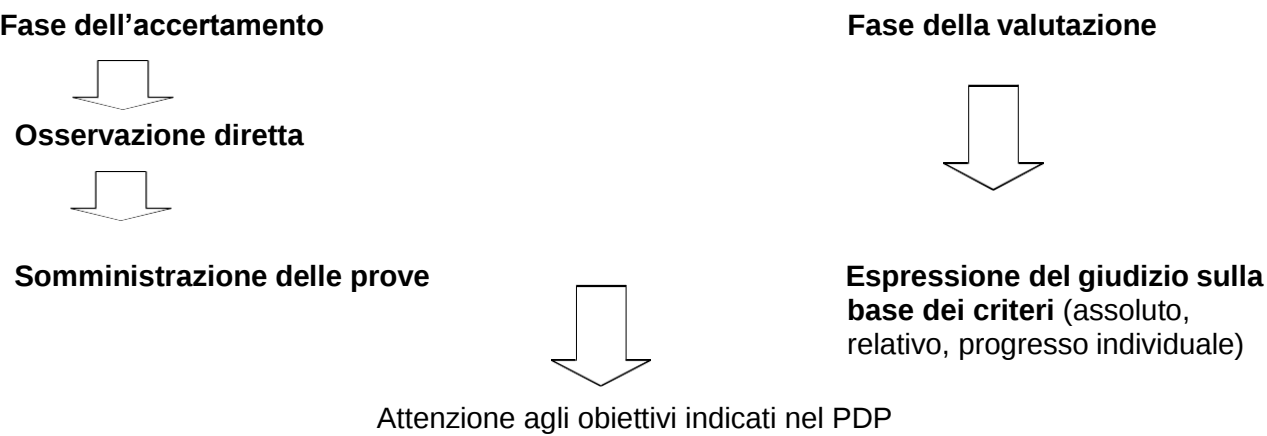
6. **VALUTAZIONE**

“La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo”. (DPR 122/2009)

La valutazione dovrebbe essere informativa e formativa. Servire all'alunno a capire cosa sa e cosa può migliorare per raggiungere il successo formativo e al docente per regolare il suo insegnamento affinché sia efficace per tutti i suoi allievi.

QUINDI, È PARTE INTEGRANTE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

La valutazione degli apprendimenti comprende



“Misurare e valutare non è lo stesso”

“Valutare implica esprimere un giudizio. E nessun giudizio può mai essere oggettivo, scevro da responsabilità. Se non altro perché i criteri stessi sono frutto di una scelta, dunque di un atto più o meno discrezionale”. (Ernesto Paolozzi)

- ✓ **MISURARE** = misurazione oggettiva della prestazione (es. la “conta degli errori”) secondo criteri matematici
- ✓ **VALUTARE** = apprezzamento del docente che utilizza criteri che vanno oltre l’esito puro della prestazione.
- ✓ **VERIFICARE** = processo di raccolta ed analisi di prove di ciò che uno studente può sapere e saper fare, realizzato in itinere
(Ad es. quando assegno un compito da svolgere).
- ✓ **VALUTARE** consiste nel prendere atto, interpretare le prove/tracce raccolte durante la verifica e formulare un giudizio sulla base di tali prove (Ad es. quando assegno un dato valore al compito realizzato).
- ✓ **ASSEGNARE UN GIUDIZIO O UN VOTO** significa attribuire una corrispondenza numerica alla valutazione data, a partire da uno standard di riferimento.
È necessario prevedere per tutti gli alunni con BES la possibilità di:

- ⇒ aumentare i tempi di esecuzione di un compito
- ⇒ ridurre quantitativamente le consegne
- ⇒ strutturare le prove
- ⇒ programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con gli allievi con DSA.

La CM del 6/03/13, fa riferimento, infatti, ai **livelli minimi attesi**.

*«Il PDP non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA, esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico - educative calibrate sui **livelli minimi attesi per le competenze in uscita** (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.»* (CM n. 8 - 6/3/13)

Ogni insegnante si deve preoccupare di garantire, durante le verifiche, che gli allievi con BES non siano penalizzati a causa delle loro difficoltà. Deve, cioè, metterli in condizione di poter dimostrare ciò che hanno appreso. Anche rispetto ai contenuti deve poter prevedere livelli minimi attesi per quel tipo di allievo, con quel tipo di disturbo.

VALUTAZIONE dell'alunno

SOMMATIVA

Serve a 'tirare le somme' al termine di un percorso

FORMATIVA

Fornisce informazioni utilizzabili dall'alunno e dall'insegnante durante il percorso

AUTENTICA

Fornisce informazioni circa la padronanza delle competenze in contesti reali o realistici

7. MODALITA' DI SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'individualizzazione dei soggetti BES prenderà la forma di un formale Piano Educativo Individualizzato-Progetto di vita; in altri casi sarà, ad esempio, una semplice e informale serie di delicatezze e attenzioni psicologiche.

Le scuole, dall'analisi dell'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011).

4.1 INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I problemi dei giovani in situazioni di handicap e con BES impongono una particolare organizzazione delle attività didattico - educative della classe in modo che i ragazzi diversamente abili e con difficoltà possano sentirsi parte integrante della comunità scolastica e del progetto che vi si svolge e, al pari di tutti, cogliere le opportunità più adatte per l'affermazione del sé.

Il presente Piano Annuale di Inclusione è stato deliberato dal Collegio dei Docenti

in data 04/09/2017



IL COORDINATORE
EDUCATIVO-DIDATTICO
(Marianna Perriconi)
Marianna Perriconi

IL DOCENTE REFERENTE

Arianna Maioli



Scuola Primaria Paritaria
Maestre Pie Rimini
Via S. Chiara, 44
47921 RIMINI RN Tel. 0541 714723
www.scuolemaestrepierimini.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE PER GLI ALUNNI STRANIERI

Riferimenti legislativi:

Questo documento tiene conto dei seguenti riferimenti normativi:

- Legge sull'immigrazione numero 40 del 6 marzo 1998;
- D. Lgs numero 286 del 25 luglio 1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione);
- DPR numero 394 del 31 agosto 1999 (Regolamento di attuazione)
- DPR numero 275 del 1999
- Indicazioni ministeriali, tra cui:
 - CM n. 205 del 26 luglio 1990
 - CM n. 73 del 2 marzo 1994
 - CM n. 87 del 23 marzo 2000
 - CM n. 3 del 5 gennaio 2001;
- Legge 189 del 30 luglio 2002;
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2007;
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2014

Funzione del Protocollo di accoglienza e integrazione per alunni stranieri

Tale documento si propone di specificare tutte le azioni utili ad attuare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, sia di quelli regolarmente iscritti, sia di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato.

Invero, la presenza di alunni stranieri ha assunto oggi le proporzioni di un fenomeno strutturale che la scuola deve affrontare, nella sua complessità, con esperienze di innovazione. Pertanto, perché l'integrazione dei minori interessati, sia proficua dovrà porsi particolare attenzione a tutto l'iter che caratterizza l'iscrizione e la scolarizzazione di tali alunni.

Il Protocollo è un documento che viene deliberato dal Collegio Docenti e nasce con l'intento di pianificare le azioni d'inserimento degli alunni di lingua non italiana, facilitandone l'ingresso nel nostro sistema scolastico a partire dalla scuola dell'infanzia, primo ordine scolastico con cui i bambini e le rispettive famiglie entrano in contatto.

Definisce prassi condivise aventi carattere organizzativo, amministrativo, comunicativo, educativo - didattiche, sulla base dei riferimenti normativi suindicati.

Contiene, poi, criteri, principi, indicazioni inerenti all'iscrizione e all'inserimento degli alunni stranieri; definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici e le diverse fasi di accoglienza.

Il Protocollo di questa scuola si propone di:

- Definire pratiche condivise in tema di accoglienza di alunni stranieri
- Facilitare l'ingresso a scuola di bambini di altra nazionalità nel sistema scolastico
- Sostenere i nuovi alunni nella fase di adattamento al nuovo contesto
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che promuova la piena integrazione
- Costruire un contesto favorevole con le "storie" personali di ogni alunno
- Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia

- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale

Funzione della Scuola per l'integrazione degli alunni stranieri

Essa assolvere i seguenti compiti consultivi e progettuali:

- Esamina la documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;
- Effettua un colloquio con la famiglia demandato a raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno (competenze, bisogni specifici e interessi) e sulle competenze linguistiche dell'alunno;
- Fornisce alla famiglia informazioni sull'organizzazione della scuola;
- Promuove la costante collaborazione tra scuola e famiglia.
- Fornisce indicazioni per l'assegnazione alla classe, in base ai criteri di età, numero di alunni per classe, presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti e agli elementi raccolti durante il colloquio
- Fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe;
- Contatta le associazioni che operano sul territorio
- Mantiene contatti con l'Amministrazione Comunale per progetti vari

56

Indicazioni operative

CRITERI DI ASSEGNAZIONE

I dati raccolti precedentemente consentono di individuare la classe di inserimento più idonea, secondo le indicazioni del DRP 31/08/1999 n°394.

“I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;*
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;*
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;*
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.*
- e) E' auspicabile che ogni classe non abbia più di 5 alunni stranieri e che vengano eventualmente raggruppati a parità di età per etnie*
- f) L'iscrizione del minore alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico;*

Determinata la classe, si comunicherà il nuovo inserimento all'insegnante interessato e al Consiglio della classe coinvolta che insieme predisporranno il percorso di accoglienza.

Il Consiglio di classe avrà il compito di:

- Informare gli alunni dell'arrivo di un compagno straniero dando informazioni sulla nazionalità, sulla conoscenza della lingua.
- Individuare, se possibile, uno o due alunni che affianchino il bambino straniero con semplici attività di conoscenza e che lo aiutino nei compiti.
- In relazione alle competenze linguistiche dell'alunno, gli insegnanti attiveranno percorsi individualizzati/ personalizzati definendo.

Nel caso in cui l'inserimento avvenga nel secondo quadrimestre, al fine di favorire l'inserimento nella classe si prevede la possibilità di elaborare un progetto individualizzato che preveda anche l'utilizzo di testi di studio semplificati.

- Si dovrebbero prevedere interventi di educazione interculturale
- Gestione della comunicazione con le famiglie
- Facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività
- Rilevare i bisogni specifici di apprendimento
- Informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola

Suggerimenti per la didattica:

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana deve tendere soprattutto a:

1. fornire al bambino straniero gli strumenti linguistici che gli consentano di partecipare alle attività della classe;
2. sviluppare l'italiano utile sia alla scolarizzazione che alla socializzazione.

Nella prima fase di accoglienza il nuovo alunno impara a comunicare con compagni e insegnanti, apprende il lessico e i modi per la conversazione, impara a richiamare l'attenzione, chiedere, denominare oggetti, azioni, rispondere a richieste.

I tempi proposti tengono conto dei bisogni del bambino straniero affinché trovi nella scuola un ambiente favorevole.

Gli argomenti che verranno presentati potranno essere affrontati gradualmente utilizzando:

- un lessico di base relativo al tema proposto (servendosi anche di oggetti, foto, immagini, disegni, CD, situazioni utili alla contestualizzazione);
- appositi esercizi di riconoscimento e discriminazione;
- un'espressione orale e scritta (risposta a semplici domande, produzione di frasi o di brevi testi) con riutilizzo del lessico e delle strutture presentati.

L'accoglienza non può essere una fase definita nel tempo, ma deve corrispondere ad una modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere in classe un clima sereno e motivante per tutti coloro che si occupano dell'azione educativa (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici). La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione, invero la lingua è trasversale a tutte le discipline e l'alunno appartiene alla classe, non ad un unico insegnante.

Iscrizione

Le pratiche d'iscrizione sono seguite dall'ufficio di segreteria che incontra le famiglie e i nuovi alunni; in seguito si occupa di:

- raccogliere la documentazione relativa alla precedente scolarità
- informare la Referente che accoglierà la famiglia e l'alunno per una prima conoscenza
- fornire le prime indicazioni utili ed i materiali informativi

└ Cosa consegnare:

- modulo d'iscrizione
- documento sul funzionamento della scuola in Italia, se possibile anche nella lingua madre dell'alunno

└ Cosa chiedere:

- modulo d'iscrizione compilato
- documento tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza, attestante la classe o scuola frequentata nel paese d'origine.

Si stabilisce una data per un colloquio con la famiglia allo scopo di:

- far visitare la scuola e dare informazioni sul suo funzionamento
 - raccogliere informazioni sulla situazione familiare, sulla storia dell'alunno
 - se possibile avere un confronto sul funzionamento della scuola nel paese di origine
 - comunicare orari, funzionamento della scuola e calendario scolastico
 - far conoscere il POF dell'Istituto
 - fornire la modulistica utile per le comunicazioni con la scuola
 - chiedere informazioni sul percorso scolastico dell'alunno
- I colloqui si svolgeranno entro tempo utile dall'entrata a scuola.

Valutazione:

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri si fa riferimento alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal Ministero dell'Istruzione (febbraio 2014).

L'art. 4 DPR n°275/99, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle medesime la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo però che esse operino nel "rispetto della normativa nazionale".

Per il Consiglio di classe che deve valutare gli alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico, per i quali i percorsi personalizzati prevedono interventi specifici di educazione linguistica, è fondamentale conoscere la storia scolastica pregressa, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite, privilegiando la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa". Si prenderà in considerazione pertanto il percorso dell'alunno, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dall'insegnante.

E' comunque opportuno considerare la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'Italiano.

Il presente Piano Annuale di Inclusione è stato deliberato dal Collegio dei Docenti

in data 04/09/2017



IL COORDINATORE
EDUCATIVO-DIDATTICO
(Marianna Perriconi)
Marianna Perriconi

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE INIZIALE
(RELATIVAMENTE ALLE ABILITA' LINGUISTICHE DI COMUNICAZIONE)

COGNOME E
NOME.....

...

Luogo ed anno di nascita.....

Anno di arrivo in Italia.....

CARRIERA SCOLASTICA

- all'estero: n° anni di frequenza scolastica e titoli di studio
.....
.....
- in Italia: scuole frequentate e titoli di studio
.....
.....
- la tabella:
(Viene compilata entro il mese di Settembre dal docente di italiano)

COMPETENZE LINGUISTICHE

	Inadeguata	Parzialmente adeguata	Adeguata
Comprensione orale			
Linguaggio quotidiano			
Termini specifici			
Espressione orale			
Linguaggio quotidiano			
Termini specifici			
Comprensione testo			
Testo letterario			



Scuola Primaria Maestre Pie Rimini
Via S.Chiera, 44
47921 RIMINI RN

CURRICOLO LINGUA INGLESE -

Fonti di legittimazione:

- Indicazioni Nazionali per il curricolo – 2012
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio - 18 dicembre 2006

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

OBIETTIVI FORMATIVI COMUNI A TUTTE LE CLASSI

- sviluppare le competenze comunicative in un rapporto di complementarietà tra la lingua materna e quella straniera.
- Sviluppare un atteggiamento di interesse e di rispetto verso i valori socio culturali, gli usi ed i costumi di un'altra comunità e acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive;
- favorire un apprendimento significativo e gratificante attraverso l'attivazione di tutti i canali sensoriali e stimolando la comprensione e l'utilizzo attivo della lingua straniera, attraverso attività/strategie più motivanti che sfruttino la naturale propensione dei bambini a "fare con la lingua" : canzoni, filastrocche, giochi con i compagni, giochi di ruolo, consegne che richiedono risposte corporee a indicazioni verbali in lingua, l'interazione in forma di corrispondenza con coetanei stranieri, la partecipazione a progetti con scuole di altri paesi.;
- aiutare ogni bambino a formare un'immagine positiva di sé;
- contribuire allo sviluppo cognitivo e relazionale di ogni studente a partire dalle sue caratteristiche di apprendimento e socializzazione;
- creare una cultura aperta alle diversità nel rispetto dell'altro;
- sviluppare competenze perchè il bambino possa utilizzare l'inglese anche per promuovere e veicolare apprendimenti collegati ad ambiti disciplinari diversi.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

L'allievo:

- comunica nella madrelingua
- comunica nelle lingue straniere
- impara a imparare
- ha consapevolezza ed espressione culturale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA <u>COMPETENZE</u> <u>AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</u>	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA
• L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. • Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. • Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. • Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. • Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera • ha consapevolezza ed espressione culturale.	<u>Ascolto (comprensione orale)</u> Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia. <u>Parlato (produzione e interazione orale)</u> Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. <u>Lettura (comprensione scritta)</u> Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. <u>Scrittura (produzione scritta)</u>	<u>Ascolto (comprensione orale)</u> Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale. <u>Parlato (produzione e interazione orale)</u> Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. <u>Lettura (comprensione scritta)</u>

	Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.	Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. <u>Scrittura (produzione scritta)</u> Scrivere messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc. <u>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</u> Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare. azione.
--	---	---

<u>CLASSE PRIMA</u>	
OBIETTIVI	COMPETENZE
Ascolto (Comprensione scritta) Comprende vocaboli, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente. Parlato (Produzione e interazione orale) Interagisce con un compagno per salutare, presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e parole memorizzate adatte alla situazione.	L'allievo: Comprende e utilizza formule di saluto di presentazione. Comprende e risponde con azioni e semplici istruzioni. Comprende il senso globale di brevi storie. Riconosce e utilizza gli elementi delle aree lessicali presentate: numeri, colori, famiglia, oggetti della scuola, giocattoli, animali, parti del corpo. Utilizza la lingua in semplici interazioni ludiche. Partecipa a canti corali alla recitazione di filastrocche. Riconosce alcune parole in forma scritta e associa le relative immagini.
<u>CLASSE SECONDA</u>	
OBIETTIVI	COMPETENZE
Ascolto (Comprensione scritta) Comprende vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia. Parlato (Produzione e interazione orale) Produce frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. Lettura (Comprensione scritta) Comprende cartoline, biglietti e brevi messaggi accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. Scrittura (Produzione scritta) Scrive parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.	L'allievo: Riconosce e utilizza gli elementi delle aree lessicali presentate: numeri, colori, oggetti della scuola, parti della casa, giocattoli, il corpo, il cibo. Comprende istruzioni legate a routine scolastiche. Usa formule di saluto di cortesia e augurali. Comprende il significato globale di brevi storie. Partecipa a canti corali e alla recitazione di filastrocche. Interagisce durante il gioco. Utilizza brevi frasi per parlare di sé e di ambienti conosciuti. Riproduce in forma scritta parole brevi strutture lessicali.

<u>CLASSE TERZA</u>	
OBIETTIVI	COMPETENZE
Ascolto (Comprensione scritta) Comprende vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia. Parlato (Produzione e interazione orale) Produce frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. Lettura (Comprensione scritta) Comprende cartoline, biglietti e brevi messaggi accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. Scrittura (Produzione scritta) Scrive parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo. Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento Osserva la struttura delle frasi e la mette in relazione costrutti e intenzioni comunicative.	L'allievo: Ascolta e comprende semplici istruzioni. Ascolta e comprende brevi storie e brevi testi. Ascolta e ripete canzoni filastrocche. Riconosce e utilizza gli elementi delle aree lessicali presentate: numeri, la città, cibo e bevande, I soldi, la mia camera, il gioco, I vestiti e gli sport, festività natalizie e pasquali. Interagisce durante il gioco. Utilizza lessico e alcune strutture lessicali in scambi di informazione. Legge brevi frasi supportate da immagini. Produce brevi messaggi orali e scritti relativi alla sfera personale e all'ambiente. Riconosce aspetti culturali del Regno Unito o di altri paesi anglosassoni.

<u>CLASSE QUARTA</u>	
OBIETTIVI	COMPETENZE
Ascolto (Comprensione orale) Comprende brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprende brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale. Parlato (Produzione e interazione orale) Descrive persone, luoghi e oggetti familiari, utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Riferisce semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagisce in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. Lettura (Comprensione scritta) Legge e comprende brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	L'allievo: Ascolta ed esegue istruzioni, comprende e usa espressioni di routine. Ascolta e comprende brevi dialoghi ed espressioni in uso quotidiano. Ascolta storie ne comprende il senso. Interagisce durante il gioco e le attività di classe Utilizza il lessico presentato e alcune strutture lessicali in scambi di informazioni sulla famiglia, materie scolastiche, descrizione fisica delle persone, i pasti, gli animali. Produce brevi testi messaggi in base a un modello dato. Riconosce aspetti culturali dei paesi anglosassoni. Riflette sulla lingua e sull' apprendimento.

<u>CLASSE QUINTA</u>	
OBIETTIVI	COMPETENZE
Ascolto (Comprensione orale) Comprende brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprende brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale. Parlato (Produzione e interazione orale) Descrive persone, luoghi e oggetti familiari, utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Riferisce semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagisce in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. Lettura (Comprensione scritta) Legge e comprende brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. Scrittura (Produzione scritta) Scrive in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc. Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento Osserva coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. Osserva parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. Osserva la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. Riconosce che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.	L'allievo: Ascolta e comprende espressioni di uso quotidiano e dialoghi. Ascolta ed esegui istruzioni, comprende consegne e usa espressioni di routine. Descrive oralmente persone, oggetti e luoghi familiari utilizzando un lessico appropriato. Interagisce in modo adeguato è comprensibile in un dialogo. Legge comprende brevi testi supportati da immagini. Produce brevi testi su argomenti noti: descrizione di sé e della propria famiglia, la propria giornata tipo, giornata del ringraziamento, festività natalizie, festività pasquali e altre tradizioni dei paesi anglofoni. Riconosce aspetti culturali del Regno Unito o di altri paesi anglosassoni. Riflette sulla lingua sull' apprendimento.



Scuola Primaria Maestre Pie Rimini

Via S.Chiera, 44

47921 RIMINI RN

CURRICOLO EDUCAZIONE FISICA

Fonti di legittimazione:

- Indicazioni Nazionali per il curricolo - 2012
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio - 18 dicembre 2006

DALLE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

Nel primo ciclo l'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere.

Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona; offrono altresì occasioni per riflettere sulle valenze che l'immagine di sé assume nel confronto col gruppo dei pari. L'educazione motoria è quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive.

Attraverso il movimento l'alunno potrà conoscere il suo corpo ed esplorare lo spazio, comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato ed efficace.

La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano l'autostima dell'alunno e l'ampliamento progressivo della sua esperienza, arricchendola di stimoli sempre nuovi.

L'attività motoria e sportiva, soprattutto nelle occasioni in cui fa sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuisce all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni.

Attraverso la dimensione motoria l'alunno è facilitato nell'espressione di istanze comunicative e disagi di varia natura che non sempre riesce a comunicare con il linguaggio verbale.

Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Il gioco e lo sport sono, infatti, mediatori e facilitatori di relazioni e "incontri".

L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. I docenti sono impegnati a trasmettere e a far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.

L'esperienza motoria deve connotarsi come "vissuto positivo", mettendo in risalto la capacità di fare dell'alunno, rendendolo costantemente protagonista e progressivamente consapevole delle competenze motorie via via acquisite.

Gli obiettivi d'apprendimento sono articolati in quattro ambiti tematici:

- Il corpo e la relazione con lo spazio e il tempo
- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- Il gioco, lo sport, le regole e il fair play
- Salute, benessere, prevenzione e sicurezza

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

L'allievo:

- Impara a conoscere la propria corporeità;
- acquisisce competenza nel movimento;
- impara a relazionarsi rispettando le regole del gioco;
- conosce le proprie potenzialità psico-fisiche

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio del corpo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Il corpo e le funzioni senso-percettive
>Riconoscere e rinominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentarle graficamente; riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche).
- Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo
>Iniziare a coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc);
>saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico- dinamico del proprio corpo;
>organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche;

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo coordinare in modo sempre più consapevole e preciso e utilizzare schemi motori combinati inizialmente in forma successiva e poi simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc);
riconoscere e valutare in modo sempre più complesso traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali;
elaborare ed eseguire sequenze o coreografie individuali e collettive, dalle più semplici alle più complesse
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

• Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. • Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. • Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	>riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi. ▪ Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva >utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali; >elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. ▪ Il gioco, lo sport, le regole e il fair play >conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte gioco sport; >partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri; >rispettare le regole nella competizione sportiva; >iniziare a saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando la diversità, manifestando senso di responsabilità. ▪ Salute e benessere, prevenzione e sicurezza >assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita; >iniziare a riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.	conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di gioco sport; saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole; partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri; rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando la diversità, manifestando senso di responsabilità. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza Assumere comportamenti adeguati di prevenzione e sicurezza in vari ambienti di vita; Riconoscere il rapporto alimentazione, esercizio e sani stili di vita. - Acquisire consapevolezza delle funzioni cardio-respiratorie- muscolari in relazione all'esercizio fisico.
---	--	---

CLASSE PRIMA	
OBIETTIVI	COMPETENZE
- Giochi di gruppo di coordinazione motoria per favorire la conoscenza dei compagni. - Giochi per l'individuazione e la denominazione delle parti del corpo. - Giochi e semplici percorsi basati sull'uso degli indicatori spaziali (dentro, fuori, sopra, sotto, davanti, dietro, destra e sinistra). - Giochi con l'utilizzo degli schemi motori di base in relazione ad alcuni indicatori spazio-temporali. - Il movimento naturale del saltare. - I movimenti naturali del camminare e del correre: diversi tipi di andatura e di corsa. Il movimento naturale del lanciare: giochi con la palla e con l'uso delle mani. - Il linguaggio dei gesti: rappresentazione con il corpo di filastrocche e poesie, canzoncine aventi come protagonista il corpo e le sue parti o relative a contenuti affrontati con gli alunni anche in altri contesti disciplinari. - Giochi di gruppo di movimento, individuali e di squadra. - Comprensione e rispetto di indicazioni e regole. - Semplici percorsi "costruiti" dagli alunni. - Stare bene in palestra.	<u>Il corpo e le funzioni senso-percettive</u> <u>Ambito della coordinazione globale</u> sperimentare e consolidare la coordinazione dei movimenti naturali (camminare, correre, saltare e lanciare, afferrare, strisciare, rotolare, arrampicarsi) trovare e mantenere l'equilibrio in situazioni semplici di disequilibrio <u>Ambito della coordinazione spazio-temporale</u> organizzare in modo spontaneo il proprio movimento nello spazio in rapporto agli altri e agli oggetti; orientarsi nello spazio controllando la lateralità <u>Ambito gestuale espressivo</u> comprendere il linguaggio mimico-gestuale utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative comunicare con il corpo azioni, sentimenti ed emozioni <u>Ambito del gioco</u> saper partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole, rispettando i propri compagni, sapendosi divertire accettando comunque il risultato finale (sconfitta o vittoria) Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria.

CLASSE SECONDA	
OBIETTIVI	COMPETENZE
- Giochi per l'individuazione e la denominazione delle parti del corpo - Giochi e semplici percorsi basati sull'uso degli indicatori spaziali (dentro, fuori, sopra, sotto, davanti, dietro, destra e sinistra). Giochi con l'utilizzo degli schemi motori di base in relazione ad alcuni indicatori spaziotemporali. Il movimento naturale del saltare. - I movimenti naturali del camminare e del correre: diversi tipi di andatura e di corsa. Il movimento naturale del lanciare: giochi con la palla e con l'uso delle mani. Il corpo (respiro, posizioni, segmenti, tensioni, rilassamento muscolare). Esercizi e attività finalizzate allo sviluppo delle diverse qualità fisiche. Percorsi misti in cui siano presenti più schemi motori in successione. - Il linguaggio dei gesti: rappresentazione con il corpo di filastrocche e poesie, canzoncine aventi come protagonista il corpo e le sue parti o relative a contenuti affrontati con gli alunni anche in altri contesti disciplinari. Giochi espressivi su stimolo verbale, iconico, sonoro - Assunzione di responsabilità e ruoli in rapporto alle possibilità di ciascuno. Giochi di complicità e competitività fra coppie o piccoli gruppi. Giochi competitivi di movimento.	<u>Ambito del corpo e della coordinazione spazio-temporale</u> conoscere lo schema corporeo e utilizzare consapevolmente le proprie abilità motorie coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero possibile di movimenti naturali (camminare, correre, saltare, lanciare, afferrare, strisciare, rotolare, arrampicarsi) saper controllare il corpo in situazioni di disequilibrio controllare le fasi più elementari della respirazione e saper regolarle in funzione dello sforzo. Coordinare e riprodurre un gesto, in forma singola, in coppia, in gruppo, con rappresentazione mentale del modello Coordinare la motricità del corpo, in rapporto alle valutazioni visive, nella ricezione, nella mira, nella motricità fine-destrezza Variare gli schemi motori in funzione di parametri di: spazio, tempo ed equilibrio <u>Ambito del gesto espressivo</u> Utilizzare il linguaggio mimico-gestuale e motorio per comunicare stati d'animo, idee e situazioni <u>Ambito del gioco</u> saper partecipare a giochi diversi rispettando e applicando correttamente il regolamento disciplinare e tecnico saper utilizzare abilità motorie in situazioni di gioco cooperare all'interno di un gruppo: interagire positivamente con gli altri, comprendendo ed accettando i propri limiti e valorizzando le diversità <u>Ambito della sicurezza e prevenzione</u> utilizzare in modo corretto per sé e per i compagni spazi e attrezzature e saper usarli con sicurezza comprendere la relazione tra ambiente esterno e benessere

CLASSE TERZA	
OBIETTIVI	COMPETENZE
- Lo schema corporeo. • Spazio e tempo (traiettorie, distanze, orientamento, contemporaneità, successione, durata, ritmo). - Esercizi con piccoli attrezzi: palline, palle di diverse dimensioni. - Il corpo (respiro, posizioni, segmenti, tensioni, rilassamento muscolare). - Esercizi di arrampicata sportiva su parete artificiale in sicurezza - Giochi espressivi su stimolo verbale, iconico, sonoro, musicale-gestuale. - Giochi di comunicazione in funzione del messaggio. Esecuzione di danze popolari • Esercizi ed attività finalizzate allo sviluppo delle diverse qualità fisiche. Giochi di ruolo. • Assunzione di responsabilità e ruoli in rapporto alle possibilità di ciascuno - Stare bene in palestra. Norme principali per la prevenzione e tutela.	<u>Ambito del corpo e della coordinazione spazio-temporale</u> conoscere lo schema corporeo e utilizzare consapevolmente le proprie abilità motorie coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero possibile di movimenti naturali (camminare, correre, saltare, lanciare, afferrare, strisciare, rotolare, arrampicarsi) conoscere e sperimentare l'arrampicata sportiva su parete artificiale saper controllare il corpo in situazioni di disequilibrio controllare le fasi più elementari della respirazione e saper regolarle in funzione dello sforzo. Coordinare e riprodurre un gesto, in forma singola, in coppia, in gruppo, con rappresentazione mentale del modello Coordinare la motricità del corpo, in rapporto alle valutazioni visive, nella ricezione, nella mira, nella motricità fine-destrezza Variare gli schemi motori in funzione di parametri di: spazio, tempo ed equilibrio <u>Ambito del gesto espressivo</u> Utilizzare il linguaggio mimico-gestuale e motorio per comunicare stati d'animo, idee e situazioni <u>Ambito del gioco</u> saper partecipare a giochi diversi rispettando e applicando correttamente il regolamento disciplinare e tecnico saper utilizzare abilità motorie in situazioni di gioco cooperare all'interno di un gruppo: interagire positivamente con gli altri, comprendendo ed accettando i propri limiti e valorizzando le diversità <u>Ambito della sicurezza e prevenzione</u> utilizzare in modo corretto per sé e per i compagni spazi e attrezzature e saper usarli con sicurezza comprendere la relazione tra ambiente esterno e benessere

CLASSE QUARTA	
OBIETTIVI	COMPETENZE
• Giochi selezionati per l'intervento degli schemi motori di base. - Equilibrio statico, dinamico e di volo. • La capacità di anticipazione. Capacità di combinazione e accoppiamento dei movimenti. La capacità di reazione. • La capacità di orientamento. • Le capacità ritmiche. - Il linguaggio dei gesti: rappresentazione con il corpo di emozioni, situazioni reali e fantastiche, aventi come protagonista il corpo e le sue parti o relative a contenuti affrontati con gli alunni anche in altri contesti disciplinari. Semplici coreografie o sequenze di movimento. • Giochi propedeutici ad alcuni giochi sportivi (minivolley, minibasket...). - Acquisizione progressiva delle regole di alcuni giochi sportivi. Collaborazione, confronto, competizione con giochi di regole. □ Competizione costruttiva.	<u>Ambito del corpo e della coordinazione spazio-temporale</u> conoscere lo schema corporeo e utilizzare consapevolmente le proprie abilità motorie coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero possibile di movimenti naturali (camminare, correre, saltare, lanciare, afferrare, strisciare, rotolare, arrampicarsi) conoscere e sperimentare l'arrampicata sportiva su parete artificiale saper controllare il corpo in situazioni di disequilibrio controllare le fasi più elementari della respirazione e saper regolarle in funzione dello sforzo. Coordinare e riprodurre un gesto, in forma singola, in coppia, in gruppo, con rappresentazione mentale del modello Coordinare la motricità del corpo, in rapporto alle valutazioni visive, nella ricezione, nella mira, nella motricità fine-destrezza Variare gli schemi motori in funzione di parametri di: spazio, tempo ed equilibrio Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/ lanciare...). Controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche. Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi <u>Ambito del gesto espressivo</u> Utilizzare il linguaggio mimico-gestuale e motorio per comunicare stati d'animo, idee e situazioni <u>Ambito del gioco</u> saper utilizzare abilità motorie in situazioni di gioco cooperare all'interno di un gruppo: interagire positivamente con gli altri, comprendendo ed accettando i propri limiti e valorizzando le diversità. Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, manifestando senso di responsabilità. <u>Ambito della sicurezza e prevenzione</u> utilizzare in modo corretto per sé e per i compagni spazi e attrezzature e saper usarli con sicurezza comprendere la relazione tra ambiente esterno e benessere

CLASSE QUINTA	
OBIETTIVI	COMPETENZE
• Impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) - Uso degli indicatori spaziali (dentro, fuori, sopra, sotto, davanti, dietro, destra e sinistra) comprendenti schemi motori di base e complessi. - Schemi motori di base in relazione ad alcuni indicatori spazio-temporali. Giochi di simulazione. - Il linguaggio dei gesti: rappresentazione con il corpo di emozioni, situazioni reali e fantastiche, aventi come protagonista il corpo e le sue parti o relative a contenuti affrontati con gli alunni anche in altri contesti disciplinari. Semplici coreografie o sequenze di movimento. - Giochi di gruppo di movimento, individuali e di squadra. - Comprensione e rispetto di indicazioni e regole. Assunzione di atteggiamenti positivi. La figura del caposquadra. • Semplici percorsi "costruiti" dagli alunni. - Stare bene in palestra. Norme e giochi atti a favorire la conoscenza del rapporto alimentazione - benessere. • Momenti di riflessione sulle attività svolte.	<u>Ambito del corpo e della coordinazione spazio-temporale</u> Utilizzare, coordinare e controllare gli schemi motori e posturali. Eseguire semplici composizioni e/o progressioni motorie usando ampia gamma di codici espressivi. Orientarsi nello spazio seguendo indicazioni e regole funzionali alla sicurezza anche stradale. Eseguire movimenti precisati, adattati a situazioni esecutive sempre più complesse Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza. <u>Ambito del gesto espressivo</u> Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive <u>Ambito del gioco</u> Svolgere un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco-sport individuale e di squadra. Cooperare nel gruppo, confrontarsi lealmente, anche in una competizione coi compagni. Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati, comprendendone il valore e favorendone il valore e favorendo sentimenti di rispetto e cooperazione. Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. <u>Ambito della sicurezza e prevenzione</u> Conoscere le parti anatomiche del proprio corpo sapendo abbinare ai gruppi muscolari singoli movimenti e azioni motorie combinate. Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria. Riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere.



Scuola Primaria Maestre Pie Rimini

Via S.Chiera, 44

47921 RIMINI RN

CURRICOLO TECNOLOGIA -

Fonti di legittimazione:

- Indicazioni Nazionali per il curricolo - 2012
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio - 18 dicembre 2006

DALLE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

Lo studio e l'esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a porre e trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo:

- cognitivo,
- operativo,
- metodologico,
- sociale.

La tecnologia *si occupa degli interventi e delle trasformazioni che l'uomo opera nei confronti dell'ambiente* per garantirsi la sopravvivenza e più in generale per la soddisfazione dei propri bisogni.

Rientrano nel campo dello studio della tecnologia:

- i principi di funzionamento e modalità d'impiego degli strumenti;
- i dispositivi, le macchine che l'uomo progetta e realizza per gestire e risolvere problemi o semplicemente per migliorare le proprie condizioni di vita.

Compito specifico della tecnologia è quello di promuovere nei bambini forme di pensiero e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante, attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse, nel rispetto di vincoli o limitazioni di vario genere.

I nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità rappresentano ormai un elemento fondamentale di tutte le discipline, ma è precisamente attraverso la progettazione e la simulazione, tipici metodi della tecnologia, che le conoscenze teoriche e quelle pratiche si combinano e concorrono alla comprensione di sistemi complessi.

Per quanto riguarda le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e le tecnologie digitali è necessario che oltre alla padronanza degli strumenti, acquisita spesso fuori dell'ambiente scolastico, si sviluppi un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione, le conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi d'impiego, le ricadute di tipo ambientale o sanitario, compito educativo cruciale che andrà diviso con le altre discipline.

Gli obiettivi di apprendimento sono articolati in tre nuclei tematici:

- *Vedere e osservare.*
- *Prevedere e immaginare.*
- *Intervenire e trasformare.*

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- comunicazione nella madrelingua
- competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia
- competenza digitale
- spirito d'iniziativa e imprenditorialità

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA **COMPETENZE** AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

➤ L'allievo:

- riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale;
- è a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale;
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento;
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale;
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni;
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando il disegno o strumenti multimediali;
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

▪ Vedere e osservare

- >Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
- >Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.
- >Impiegare alcune regole del disegno per rappresentare semplici oggetti.
- >Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.
- >Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.
- >Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.

▪ Prevedere e immaginare

- >Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.
- >Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.
- >Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.
- >Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.
- >Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.

▪ Intervenire e trasformare

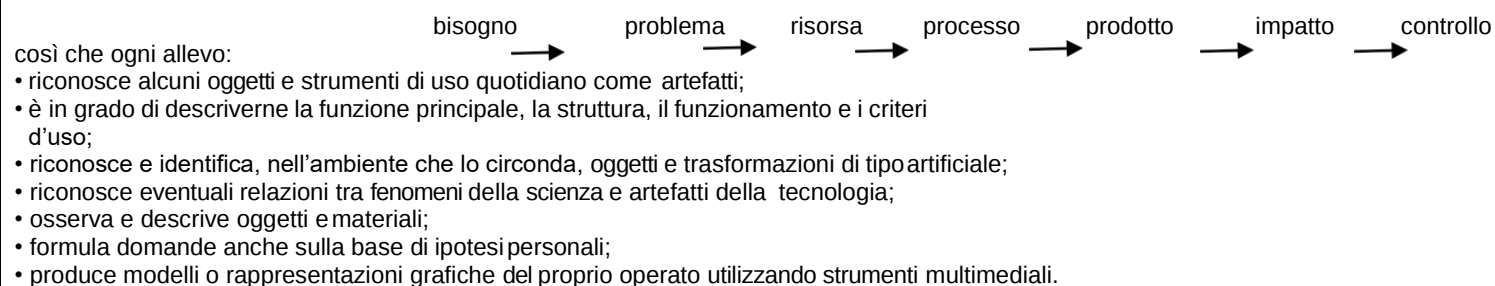
- >Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni.
- >Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.
- >Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.
- >Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.
- >Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.

CLASSI PRIMA – SECONDA – TERZA – QUARTA – QUINTA

Tecnologia, nella Scuola Primaria, è una disciplina che, proprio per la sua peculiarità, si colloca in maniera trasversale alle altre discipline di studio nelle quali si sviluppano molte delle competenze qui programmate in modo da:

- favorire negli allievi un atteggiamento responsabile verso ogni azione trasformativa dell'ambiente
- sviluppare una sensibilità tra interesse individuale e bene collettivo decisiva per la formazione di un autentico senso civico.

I docenti programmano, in ogni ambito disciplinare, attività, anche di tipo laboratoriale, facendo un'opportuna selezione di temi e problemi vicini all'esperienza dei bambini che sviluppino in loro una crescente padronanza dei concetti fondamentali di tecnologia e delle loro reciproche relazioni:





Scuola Primaria Maestre Pie Rimini

Via S.Chiaia, 44

47921 RIMINI RN

CURRICOLO STORIA -

Fonti di legittimazione:

- Indicazioni Nazionali per il curricolo - 2012
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio - 18 dicembre 2006

DALLE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

Il senso dell'insegnamento della storia

Lo studio della storia, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente, e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e li motiva al senso di responsabilità nel confronto del patrimonio e dei beni comuni.

I metodi didattici della storia

I libri, le attività laboratoriali, in classe e fuori classe, e l'utilizzazione dei molti media oggi disponibili, ampliano e strutturano questa dimensione dell'apprendimento.

Nel territorio vengono affrontati i primi "saperi" della storia: la conoscenza cronologica, la misura del tempo, la periodizzazione. Gli alunni cominciano anche a ricostruire i fatti della storia e i loro molteplici significati in relazione ai problemi con i quali l'uomo si è dovuto confrontare.

La storia come campo disciplinare

La ricerca storica e il ragionamento critico su fatti essenziali relativi alla storia italiana e europea ed extraeuropea offrono una base per riflettere in modo articolato ed argomentato sulla diversità dei gruppi umani che hanno popolato il pianeta a partire dall'unità del genere umano.

La storia generale a scuola

Si presenta la storia come un intreccio significativo di persone, culture, economie, religioni, avvenimenti che hanno costruito processi di grande rilevanza per la comprensione del mondo attuale:

- dalla preistoria alle prime società del protostorico;
- dalle grandi civiltà antiche alla colonizzazione greca, al processo di unificazione del Mediterraneo;
- dalla costituzione dell'Impero romano alla diffusione del Cristianesimo.

La ripartizione delle conoscenze storiche per livelli scolastici

La storia generale nella Scuola Primaria è deputata a far scoprire agli alunni il mondo storico mediante la costruzione di un sistema di conoscenze riguardanti i quadri di civiltà o quadri storico-sociali senza rilasciare i fatti fondamentali. Si sottolinea inoltre un apprendimento centrato su temi che riguardano l'insieme dei problemi della vita umana sul pianeta.

Gli intrecci disciplinari

È importante curare le aree di sovrapposizione tra la storia e la geografia in considerazione dell'intima connessione che c'è tra i popoli e le regioni in cui vivono. Per l'educazione linguistica sono importanti:

- processi di produzione e di organizzazione delle informazioni;

- le capacità che si acquisiscono studiando con metodo i testi allo scopo di apprendere il lessico specifico;
- l'imparare a concettualizzare esponendo in forma orale e scritta.

Educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva

Si guidano gli alunni a:

- scoprire il nesso tra le tracce e le conoscenze del passato;
- usare con metodo le fonti archeologiche, museali, iconiche, archivistiche;
- far apprezzare il loro valore di beni culturali.

Gli obiettivi di apprendimento sono articolati in quattro nuclei tematici:

- *Uso delle fonti.*
- *Organizzazione delle informazioni.*
- *Strumenti concettuali..*
- *Produzione scritta e orale*

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- comunicazione nella madrelingua
- competenza digitale
- imparare a imparare
- competenze sociali e civiche
- consapevolezza ed espressione culturale

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZE <u>AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</u>	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA</u>	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA</u>
➤ L'allievo: • riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. • Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.	▪ <u>Uso delle fonti</u> > Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. > Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato. ▪ <u>Organizzazione delle informazioni</u> > Rappresentare graficamente e verbalmente le	▪ <u>Uso delle fonti</u> > Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. > Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto. ▪ <u>Organizzazione delle informazioni</u> > Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.

• Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. • Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. • Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. • Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. • Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. • Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. • Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. • Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità	attività, i fatti vissuti e narrati. >Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. >Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...). ▪ <u>Strumenti concettuali</u> >Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato. >Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. > Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo. ▪ <u>Produzione scritta e orale</u> > Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. > Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.	>Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. > Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. ▪ <u>Strumenti concettuali</u> > Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo - dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. > Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. ▪ <u>Produzione scritta e orale</u> >Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. > Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali > Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. >Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali .
---	--	--

CLASSE PRIMA	
OBIETTIVI	COMPETENZE
• Produrre informazioni usando tracce di esperienze vissute dai bambini. • Conoscere la molteplicità degli elementi informativi delle tracce. • Produrre informazioni usando tracce di esperienze vissute dai bambini e dalle generazioni adulte. • Rappresentare graficamente e verbalizzare attività e fatti vissuti e narrati. • Individuare fatti riferiti all'esperienza personale e rappresentarli sulla linea del tempo. • Cogliere analogie e differenze tra passato generazionale e presente. • Collegare ore della giornata e attività. • Conoscere i cambiamenti avvenuti nel tempo in relazione alle differenti generazioni. • Rappresentare le conoscenze apprese con disegni, grafici, mappe.	L'allievo: • usa la linea del tempo per organizzare informazioni relative alla propria esperienza individuando successioni, contemporaneità, periodi e cicli; • usa alcuni operatori cognitivi semplici per organizzare le conoscenze acquisite; • produce informazioni mediante le tracce delle esperienze vissute in classe; • padroneggia il significato di tempo misurabile; • rappresenta e verbalizza le esperienze vissute organizzando le informazioni pertemi • sa che il passato vissuto si ricostruisce con l'uso di fonti diverse.

CLASSE SECONDA	
OBIETTIVI	COMPETENZE
• Usare gli indicatori temporali per ordinare in successione fatti ed esperienze vissute. • Usare gli indicatori temporali per rappresentare la contemporaneità di esperienze vissute • Conoscere la struttura ciclica dei giorni della settimana. • Usare gli indicatori cognitivi temporali per raccontare attività quotidiane e settimanali. • Individuare tracce pertinenti al passato della classe. • Collocare nel tempo, rispetto al presente, un evento accaduto o che dovrà accadere. • Leggere la linea del tempo. • Conoscere la struttura ciclica dei mesi. • Comprendere che le durate sono misurabili. • Formulare ipotesi per scoprire i cambiamenti e le trasformazioni possibili. • Formulare ipotesi per comprendere quando i cambiamenti sono o non sono reversibili. • Cogliere le differenze tra durate percepite e durate misurate. • Conoscere la struttura ciclica delle stagioni. • Distinguere il tempo meteorologico da quello cronologico • Produrre informazioni mediante l'analisi guidata di un'immagine, di un disegno, di una fonte materiale iconografica. • Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.	L'allievo: • riconosce e usa le tracce storiche presenti nel territorio per produrre informazioni su civiltà; • mette in relazione le informazioni storiche con le fonti che ne hanno permesso la produzione; • organizza tutte le conoscenze apprese in un grafico spazio-temporale in modo da costruire una visione d'insieme del periodo studiato; • comprende la funzione di musei, archivi e di altri enti per la conservazione del patrimonio culturale; • organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti; • produce semplici testi storici anche con risorse digitali; • mette in relazione le conoscenze apprese con le tracce presenti nel mondo attuale; • inizia a elaborare un personale metodo di studio usando schemi, mappe, grafici, tabelle allo scopo di rielaborare i testi storici

CLASSE TERZA	
OBIETTIVI	COMPETENZE
• Conoscere come lo storico costruisce la conoscenza storica. • Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre informazioni su aspetti o processi del passato delle generazioni adulte. • Riconoscere e distinguere vari tipi di fonti. • Rappresentare informazioni, conoscenze e concetti appresi mediante grafici, disegni, testi scritti e risorse digitali. • Costruire un quadro della civiltà occidentale in cui vive il bambino oggi. • Conoscere e confrontare aspetti della civiltà attuale con aspetti della civiltà al tempo dei bisnonni e dei nonni, per rilevare permanenze e mutamenti, analogie e differenze. • Conoscere il sistema di misura del tempo storico. • Decodificare le datazioni "a.C.", "d.C." e "anni fa". • Usare l'orologio e conoscere la relazione dello strumento di misura con il moto di rotazione della Terra. • Conoscere le procedure con cui i paleontologi ricavano informazioni corrette da fonti. • Conoscere le caratteristiche della Terra prima della comparsa dell'umanità. • Conoscere che il testo storico è una delle tante rappresentazioni possibili del passato. • Conoscere il processo di ominazione e come è avvenuto il popolamento della Terra. • Conoscere le caratteristiche geografiche dei territori nei quali vivevano i gruppi umani studiati. • Mettere in relazione i modi di vita dei gruppi umani con le caratteristiche degli ambienti. • Conoscere il significato di "storia" come disciplina che studia le rappresentazioni del passato dei gruppi umani. • Produrre informazioni mediante carte geostoriche. • Conoscere gli aspetti caratterizzanti le civiltà di gruppi umani del Paleolitico. • Conoscere le tracce storiche presenti sul territorio inerenti al Paleolitico. • Produrre testi descrittivi delle relazioni spaziali tra i fatti. • Verbalizzare gli schemi sintetici e le mappe rappresentativi delle conoscenze studiate. • Produrre testi per rappresentare schemi delle varie attività dei gruppi umani studiati. • Conoscere le trasformazioni avvenute dal Paleolitico al Neolitico. • Conoscere gli aspetti caratterizzanti le civiltà di gruppi umani del Neolitico nell'area medio - orientale e mediterranea. • Conoscere le tracce storiche presenti sul territorio inerenti al Paleolitico e al Neolitico. • Confrontare più testi sullo stesso argomento e mettere in rilievo le differenze. • Rappresentare con schemi e mappe i concetti ricavati dai testi. • Comprendere le modalità del passaggio di alcuni gruppi umani ai modi di vita	L'allievo: • sperimenta procedure di analisi e critica delle fonti e brevi percorsi di ricerca storica guidata; • produce informazioni riguardanti il passato del suo ambiente di vita e delle generazioni adulte e le sa organizzare in temi coerenti; • rielabora i testi letti o ascoltati con grafici, schemi, mappe, tabelle; • usa alcuni operatori cognitivi semplici e la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi, successioni, contemporaneità, durante periodizzazioni; • individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali; • espone i fatti studiati in modo organizzato con l'aiuto d'indici, schemi, grafici, mappe e carte geostoriche; • usa carte geostoriche, anche con l'ausilio di strumenti informatici; • traspone in schemi e riassunti testi su fatti che hanno caratterizzato la storia dell'umanità nel Paleolitico e nel Neolitico; • conosce le operazioni di costruzione della conoscenza storica: tematizzazione, uso di fonti, organizzatori temporali e spaziali, mutamento e permanenza; • produce semplici testi storici, anche mediante le risorse digitali; • rileva differenze e analogie tra due quadri di civiltà lontani nello spazio e nel tempo; • comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

dell'agricoltura e dell'allevamento. • Compiere confronti e rilevare analogie e differenze, mutamenti e permanenze tra caratteristiche delle civiltà studiate. • Conoscere i copioni (schemi organizzati) delle attività umane caratterizzanti gli aspetti delle civiltà studiate. • Mettere in relazione i fatti rappresentati cronologicamente con linee e grafici temporali. • Produrre un testo sintetico a partire dalla comprensione e dall'analisi di un testo storico.	
--	--

CLASSE QUARTA E QUINTA	
OBIETTIVI	COMPETENZE
• Trasformare le tracce in fonti d'informazione. • Conoscere il procedimento di analisi e di critica di una fonte. • Raggruppare le informazioni secondo gli argomenti ai quali possono riferirsi. • Sperimentare il lavoro dello storico e comprendere come si costruisce la conoscenza storica. • Leggere le fonti storiche allo scopo di produrre informazioni. • Organizzare le informazioni in uno schema. • Confrontare le conoscenze sulle civiltà contemporanee per individuare i caratteri simili e differenti dei loro aspetti. • Dare un ordine temporale e spaziale alle informazioni. • Produrre parafrasi e riassunti orali e scritti di brevi testi storici. • Formulare ipotesi semplici di relazioni tra le informazioni prodotte mediante più fonti. • Organizzare le conoscenze sulla linea del tempo. • Esporre informazioni con l'aiuto di uno schema, di un grafico, di una mappa. • Organizzare le informazioni secondo gli spazi ai quali si riferiscono e per indicatori tematici di civiltà. • Leggere e criticare carte geostoriche relative alle civiltà studiate. • Leggere e criticare carte geostoriche relative alla civiltà studiata per integrare l'informazione di un testo. • Usare termini specifici della disciplina. • Produrre un breve testo informativo corredato da grafici e carte geostoriche. • Confrontare le conoscenze sulle civiltà contemporanee per individuare differenze e analogie.	L'allievo: • riconosce elementi significativi del passato personale, familiare e del suo ambiente di vita; • comprende che il passato si ricostruisce con l'uso di fonti diverse; • riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita e delle generazioni adulte e le sa organizzare in temi coerenti; • usa la linea del tempo per organizzare informazioni relative alla propria esperienza e all'esperienza collettiva individuando successioni, contemporaneità, periodi, durate e cicli; • espone i fatti con l'aiuto di schemi e mappe; • rielabora i testi letti o ascoltati con grafici, schemi, mappe, tabelle.

- Confrontare le civiltà fluviali (Sumeri, Babilonesi, Assiri, Egizi...) nei termini di organizzazione sociale, economica e religiosa, con le altre civiltà finora studiate.
- Confrontare le civiltà del mare (Fenici, Cretesi...) nei termini di organizzazione sociale, economica e religiosa, con le altre civiltà finora studiate.
- Confrontare la civiltà ebraica nei termini di organizzazione sociale, economica e religiosa, con le altre civiltà finora studiate.
- Produrre informazioni mediante l'utilizzo di fonti diverse.
- Mettere a confronto due culture mediante la costruzione dei rispettivi quadri di civiltà.
- Conoscere la localizzazione e l'estensione delle culture studiate.
- Produrre testi d'argomento storico coerenti, organizzando le informazioni prodotte mediante il loro utilizzo e la consultazione di testi.
- Costruire con l'uso delle fonti un quadro di civiltà relativo ai Greci.
- Costruire con l'uso delle fonti un quadro di civiltà relativo agli Etruschi.
- Mettere a confronto civiltà del passato, individuando tra loro le differenze e i punti comuni.
- Conoscere gli ambienti nei quali si sono sviluppate le civiltà studiate.
- Sintetizzare e organizzare le informazioni in uno schema o in una mappa concettuale e saper riferire oralmente quanto appreso.
- Comprendere l'organizzazione temporale e spaziale delle fonti e delle informazioni in esse contenute.
- Conoscere il modello di organizzazione sociale ed economica della Roma arcaica, confrontandolo con i modelli delle culture italiane precedenti.
- Costruire con l'uso delle fonti due quadri di civiltà relativi alla Roma monarchica e alla Roma repubblicana.
- Conoscere modelli di organizzazione politica e sociale diversi e saperli confrontare tra loro e con la società attuale.
- Conoscere l'estensione e l'espansione del dominio di Roma fino alla fine della Repubblica mediante l'utilizzo di carte geostoriche.
- Costruire con l'uso delle fonti due quadri di civiltà relativi alla Roma repubblicana e alla Roma imperiale.
- Conoscere modelli politici e sociali diversi, in particolare saper riconoscere le principali caratteristiche, sia negative che positive, dei modelli politici instauratisi a Roma.
- Conoscere l'estensione dell'Impero Romano e le civiltà con cui esso ha interagito, individuando le caratteristiche delle relazioni instauratisi tra loro.
- Sintetizzare e organizzare le informazioni in mappe concettuali.
- Produrre informazioni, autonomamente o in gruppo, mediante fonti diverse, per la costruzione di un quadro di civiltà relativo all'Impero Romano che tenga conto della

sua espansione e delle dinamiche che a essa conseguono.

- Dare significato alle relazioni temporali e spaziali tra i fatti, in relazione all'espansione dell'Impero e alle culture integrate nel tessuto romano e a quelle che si opposero al dominio di Roma.
- Produrre informazioni mediante la consultazione di testi, grafici temporali e carte geostoriche sia in formato cartaceo che digitale.
- Esporre oralmente le conoscenze acquisite con l'utilizzo di un linguaggio consono al contesto della disciplina storica.
- Costruire un quadro di civiltà per la civiltà indiana e la civiltà cinese, in modo da permettere un confronto per evidenziare le somiglianze e le differenze.
- Mettere in relazione di successione e/o contemporaneità le civiltà dell'India e dei Cinesi.
- Evidenziare le differenze politiche, sociali e religiose delle civiltà studiate.
- Costruire un quadro di civiltà.
- Mettere in relazione di successione e/o contemporaneità le civiltà finora studiate.
- Confrontare la civiltà maya, nei termini di organizzazione sociale, economica e religiosa, con le altre civiltà finora studiate.



Scuola Primaria Maestre Pie Rimini

Via S. Chiara, 44

47921 RIMINI RN

CURRICOLO SCIENZE -

Fonti di legittimazione:

- Indicazioni Nazionali per il curricolo - 2012
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio - 18 dicembre 2006

DALLE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

L'osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca dovrebbero caratterizzare un efficace insegnamento delle scienze e dovrebbero essere attuati attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni, incoraggiandoli a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire i loro modelli interpretativi. La ricerca sperimentale individuale o in gruppo, rafforza:

- la fiducia nelle proprie capacità di pensiero;
- la disponibilità a dare e ricevere aiuto, ad imparare dagli errori propri e altrui;
- l'apertura ad opinioni diverse e la capacità d'argomentare le proprie.

Gli allievi dovrebbero saper descrivere le loro attività di ricerca in testi di vario tipo (racconti orali, testi scritti, immagini, disegni, schemi, mappe, tabelle, grafici) sintetizzando:

- il problema affrontato
- l'esperimento progettato
- la sua realizzazione e i suoi risultati
- le difficoltà incontrate
- le scelte adottate
- le risposte individuate.

È quindi opportuno potenziare nel percorso di studio l'impostazione metodologica, le strutture del pensiero, le informazioni trasversali evitando la frammentarietà nozionistica dei differenti contenuti. Per questo, in rapporto all'età e con richiami gradualmente, dovranno essere focalizzati alcuni grandi "organizzatori concettuali" quali *causa/effetto, sistema, stato/trasformazione, equilibrio, energia...*

Il percorso dovrà mantenere un costante riferimento alla realtà e quindi ogni allievo sarà coinvolto in varie esperienze pratiche.

Gli obiettivi d'apprendimento sono articolati in ambiti tematici:

✓ dalla prima alla terza:

- *Esplorare e descrivere oggetti e materiali.*
- *Osservare e sperimentare sul campo.*
- *L'uomo, i viventi e l'ambiente.*

✓ per la quarta e la quinta:

- *Oggetti, materiali e trasformazioni.*
- *Osservare e sperimentare sul campo.*
- *L'uomo, i viventi e l'ambiente.*

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- comunicazione nella madrelingua
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- competenza digitale
- imparare a imparare
- spirito di iniziativa e imprenditorialità

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA
➤ L'allievo: • sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere; • esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti; • individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali; • individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli; • riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali; • ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed	▪ <u>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</u> >Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. >Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. >Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati. >Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc. ▪ <u>Osservare e sperimentare sul campo</u> >Osservare i momenti rilevanti nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. >Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque.	□ <u>Oggetti, materiali e trasformazioni</u> >Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. >Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. >Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. >Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc). >Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.). □ <u>Osservare e sperimentare sul campo</u> >Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e

ha cura della sua salute; • ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. • espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato; • va da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.	>Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). >Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni). ▪ <u>L'uomo, i viventi e l'ambiente</u> >Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. >Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. >Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.	autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. > Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. >Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo. ▪ <u>L'uomo i viventi e l'ambiente</u> >Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. >Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. >Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. >Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. >Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.
---	--	--

CLASSE PRIMA	
OBIETTIVI	COMPETENZE
• Osservare e descrivere l'ambiente mediante l'uso dei sensi. • Analizzare e descrivere alcune qualità e proprietà di alcuni frutti tipici dell'autunno. • Individuare alcune trasformazioni a partire dalle materie prime. • Conoscere l'utilizzo di alcuni strumenti necessari per le trasformazioni. • Utilizzare un linguaggio specifico e una terminologia adeguata. • Classificare oggetti e materiali in base a una caratteristica comune percepita con i sensi o secondo un criterio noto. • Fare esperienza di una semplice ricetta. • Riconoscere l'importanza di quello che mangiamo.	L'allievo: • sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di osservazione che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che succede; • esplora i fenomeni con approccio scientifico: osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande anche sulla base di ipotesi personali e si cimenta in esperimenti; • individua aspetti qualitativi e quantitativi nei fenomeni osservati elaborando misure e calcoli a sostegno di semplici modellizzazioni; • individua somiglianze e differenze nei fenomeni osservati; fa misurazioni (anche con strumenti non convenzionali); registra dati significativi;

• Riconoscere gli effetti dell'alimentazione sul nostro corpo. • Riconoscere l'importanza dell'igiene per la salute del nostro corpo. • Comprendere e seguire le istruzioni per l'utilizzo di oggetti di uso quotidiano. • Osservare gli oggetti per disegnare e individuare somiglianze e differenze di forma, di materiale, di funzione e individuare il contesto d'uso. • Individuare alcune proprietà dei materiali (carta, plastica, vetro...) • Cogliere alcune differenze dei materiali osservati. • Sperimentare e scoprire quale tipo di materiale è più adatto per la costruzione di un oggetto. • Comprendere l'importanza del riciclo. • Comprendere ed eseguire le istruzioni date. • Denominare e distinguere i colori primari dai secondari. • Conoscere le parti in cui è organizzato il corpo degli insetti. • Conoscere come alcuni animali sopravvivono all'inverno. • Individuare alcune caratteristiche degli animali. • Osservare e riconoscere le trasformazioni della natura legate alla stagionalità. • Comprendere le ragioni che producono le trasformazioni cicliche della natura.	• espone in forma chiara ciò che ha elaborato o sperimentato usando termini appropriati; • consulta varie fonti per cercare informazioni sui problemi che lo interessano; • riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere degli organismi animali e vegetali; • riconosce fenomeni di tipo artificiale; • conosce e utilizza oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale, la struttura e di spiegarne il funzionamento; • assume comportamenti responsabili rispetto all'ambiente per il quale ha atteggiamenti di cura.
--	--

CLASSE SECONDA	
OBIETTIVI	COMPETENZE
• Analizzare e descrivere alcune qualità e proprietà di alcuni frutti tipici dell'autunno. (uva, castagne, noci...) • Individuare somiglianze e differenze tra i frutti presi in esame. • Conoscere le possibili trasformazioni dei frutti presi in esame (uva/vino; castagne/farina...) • Ordinare e classificare animali in base ad alcune caratteristiche fisiche, a come nascono e a come si nutrono. • Riconoscere e distinguere esseri viventi e non viventi • Classificare oggetti e materiali in base a una caratteristica comune percepita con i sensi o secondo un criterio noto. • Conoscere caratteristiche e proprietà di alcuni frutti. • Riconoscere la componente organica del terreno. • Comprendere l'importanza del rispetto dell'ambiente. • Riconoscere le diverse componenti di un albero (fusto, foglie radici) • Conoscere le funzioni delle diverse componenti di un albero. • Descrivere cose ed eventi avanzando anche ipotesi autonome. • Conoscere le necessità delle piante per vivere. • Sperimentare, osservare e descrivere gli effetti della mancata irrigazione delle piante.	L'allievo: • sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di osservazione che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che succede; • esplora i fenomeni con approccio scientifico: osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande anche sulla base di ipotesi personali e si cimenta in esperimenti • individua aspetti qualitativi e quantitativi nei fenomeni osservati elaborando misure e calcoli a sostegno di semplici modellizzazioni; • individua somiglianze e differenze nei fenomeni osservati; fa misurazioni (anche con strumenti non convenzionali); registra dati significativi; • espone in forma chiara ciò che ha elaborato o sperimentato usando termini appropriati; • consulta varie fonti per cercare informazioni sui problemi che lo interessano; • riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere degli organismi animali e vegetali; • riconosce fenomeni di tipo artificiale; • conosce e utilizza oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale, la struttura e di spiegarne il funzionamento; • assume comportamenti responsabili verso l'ambiente per il quale manifesta atteggiamenti di cura

• Sperimentare, osservare e descrivere gli effetti della luce sulle piante. • Riconoscere pregi e difetti di un artefatto e immaginare possibili miglioramenti. • Osservare i momenti significativi della vita delle piante. • Riconoscere in altri organismi viventi, bisogni analoghi ai propri. • Descrivere fenomeni della vita quotidiana dei viventi legati alle loro caratteristiche, al nutrimento e all'ambiente. • Esplorare fatti e fenomeni della natura e della vita quotidiana. • Individuare aspetti qualitativi e quantitativi nei fenomeni osservati. • Riconoscere le principali caratteristiche di organismi animali e vegetali in relazione all'ambiente.	
--	--

CLASSE TERZA	
OBIETTIVI	COMPETENZE
• Analizzare e descrivere alcune qualità e proprietà di frutti autunnali. • Individuare somiglianze e differenze tra i frutti presi in esame. • Mettere in relazione alcuni alimenti con i principi nutritivi che contengono. • Conoscere come funziona uno schiaccianoci • Individuare, attraverso l'azione diretta, il diverso comportamento del lievito con gli ingredienti del miscuglio "pane". • Cogliere le trasformazioni del miscuglio "acqua, lievito e zucchero". • Descrivere i cambiamenti del lievito legati al cibo e al calore. • Comprendere che esistono microrganismi invisibili a occhio nudo ma visibili al microscopio. • Individuare, attraverso l'azione diretta, la struttura del microscopio riconoscendone funzioni e modi d'uso. • Descrivere fenomeni riscontrabili nella vita quotidiana. • Analizzare le qualità e le proprietà di corpi e oggetti e descriverli nella loro unitarietà, nelle loro parti e nelle trasformazioni che possono subire. • Conoscere le principali caratteristiche climatiche della zona in cui si vive. • Comprendere come si originano e quali sono le caratteristiche dei principali agenti atmosferici. • Raccogliere dati ambientali in tabelle e utilizzarli per costruire istogrammi • Individuare somiglianze e differenze tra viventi e non viventi. • Analizzare e descrivere alcune caratteristiche di essere viventi e non viventi. • Mettere in relazione gli esseri viventi con l'ambiente in cui si trovano • Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni e	L'allievo: • sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di osservazione che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che succede; • esplora i fenomeni con approccio scientifico: osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande anche sulla base di ipotesi personali e si cimenta in esperimenti; • individua aspetti qualitativi e quantitativi nei fenomeni osservati elaborando misure e calcoli a sostegno di semplici modellizzazioni; • individua somiglianze e differenze nei fenomeni osservati; fa misurazioni (anche con strumenti non convenzionali); registra dati significativi; • espone in forma chiara ciò che ha elaborato o sperimentato usando termini appropriati; • consulta varie fonti per cercare informazioni sui problemi che lo interessano; • riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere degli organismi animali e vegetali; • riconosce fenomeni di tipo artificiale; • conosce e utilizza oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale, la struttura e di spiegarne il funzionamento; • assume comportamenti responsabili verso l'ambiente per il quale manifesta atteggiamenti di cura

testi. • Controllare la funzionalità di artefatti analizzati. • Valutare l'impatto degli artefatti analizzati nel contesto sociale. • Conoscere la materia e le sue caratteristiche. • Sapere che ogni corpo o oggetto è fatto dall'insieme di vari tipi di materia. • Sapere che tutto ciò che ci circonda è fatto di materia ed energia. • Sapere che un corpo che ci appare omogeneo può essere un miscuglio costituito da diverse sostanze	
--	--

CLASSE QUARTA	
OBIETTIVI	COMPETENZE
• Comprendere quali sono le condizioni di equilibrio di un corpo. • Individuare, osservando esperienze concrete, i concetti di dimensione spaziale, gravità, peso, forza. • Osservare che in natura esistono fenomeni che si ripetono con regolarità. • Comprendere le relazioni tra atomi e molecole. • Scoprire quali sono gli elementi più importanti per gli organismi viventi e dove si trovano. • Scoprire che gli elementi si muovono in maniera ciclica attraverso gli organismi viventi e non viventi. • Comprendere che la perturbazione dell'equilibrio in natura porta a danni irreversibili • Comprendere il fenomeno dell'effetto serra. • Conoscere le cause e le possibili conseguenze dell'effetto serra. • Mettere in atto strategie di riduzione della produzione di anidride carbonica. • Controllare la funzionalità di artefatti analizzati. • Valutare l'impatto degli artefatti analizzati nel contesto sociale • Smontare oggetti e apparecchiature per comprenderne la relazione tra struttura e funzionamento. • Acquisire attraverso esperienze dirette alcuni concetti scientifici come la trasformazione dell'energia da potenziale a cinetica. • Sapere che vegetali e animali si devono alimentare e devono necessariamente respirare. • Interpretare l'organismo come autoregolato al suo interno.	L'allievo: • sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di osservazione che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che succede; • esplora i fenomeni con approccio scientifico: osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti; • individua nei fenomeni somiglianze e differenze; fa misurazioni; registra dati significativi; identifica relazioni spazio-temporali; • cerca e consulta varie fonti e sceglie autonomamente informazioni e spiegazioni sul tema; • ha atteggiamenti di cura e rispetto verso l'ambiente che condivide con gli altri; • espone in forma chiara ciò che ha sperimentato ricorrendo anche al lessico specifico e utilizzando un linguaggio scientifico appropriato • conosce e utilizza oggetti e strumenti di uso quotidiano, è in grado di descrivere la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

• Conoscere le relazioni tra organismo umano e ambiente circostante. • Distinguere tra vertebrati e invertebrati in funzione della presenza/assenza di una colonna vertebrale. • Riconoscere le principali caratteristiche degli invertebrati. • Classificare invertebrati sulla base di osservazioni personali. • Distinguere i materiali tra conduttori e isolanti dal punto di vista elettrostatico.	
---	--

CLASSE QUINTA	
OBIETTIVI	COMPETENZE
• Osservare e interpretare la biodiversità. • Associare l'evoluzione dell'uomo con l'adattamento ai diversi ambienti di vita. • Comprendere l'importanza dei punti di vista per migliorare l'analisi di una questione. • Comprendere la relazione tra la struttura e la funzione di alcune parti del corpo. • Comprendere l'importanza del funzionamento fine dello scheletro nella storia evolutiva dell'uomo. • Paragonare gli arti umani con quelli di altri mammiferi, osservarne somiglianze e differenze. • Comprendere come agiscono l'aria e l'acqua rispettivamente su ali e pinne. • Gettare le basi della comprensione dei rapporti evolutivi nel mondo animale. • Conoscere il ruolo delle diverse componenti del suolo. • Conoscere come preservare la struttura del suolo terrestre. • Fare esperienza del comportamento e delle proprietà di alcuni materiali. • Conoscere i concetti di pressione atmosferica, temperatura e vento. • Osservare le condizioni meteorologiche e rilevarne alcuni elementi che le caratterizzano per prevederne l'evoluzione. • Leggere e ricavare informazioni dalle carte meteorologiche. • Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni e testi.	L'allievo: • sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che succede; • osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza esperimenti; • individua nei fenomeni somiglianze e differenze e ne rileva aspetti quantitativi e qualitativi, identifica relazioni spazio/temporali, elabora modelli, produce e interpreta rappresentazioni grafiche e schemi; • cerca e consulta varie fonti e sceglie autonomamente informazioni e spiegazioni sui temi e sui problemi che lo interessano; • espone in forma chiara ciò che ha sperimentato utilizzando un linguaggio scientifico appropriato; • conosce e utilizza oggetti e strumenti di uso quotidiano, è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento; • ha atteggiamenti di cura e rispetto verso l'ambiente che condivide con gli altri



Scuola Primaria Maestre Pie Rimini

Via S.Chiera, 44

47921 RIMINI RN

CURRICOLO MUSICA -

Fonti di legittimazione:

- Indicazioni Nazionali per il curricolo - 2012
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio - 18 dicembre 2006

DALLE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione di culture diverse.

L'apprendimento della musica consta di pratiche e di conoscenze, e nella scuola si articola su due dimensioni: a) produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e di musica d'insieme; b) fruizione consapevole, che implica la costruzione, l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e del passato.

L'apprendimento della musica esplica specifiche funzioni formative, tra loro interdipendenti.

Mediante la funzione cognitivo – culturale.

Mediante la funzione linguistico – comunicativa.

Mediante le funzioni identitaria – tradizione culturale.

Mediante la funzione relazionale.

Mediante la funzione critico – estetica.

In quanto mezzo di espressione e di comunicazione, la musica interagisce costantemente con le altre arti ed è aperta agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

L'allievo:

- comunica nella madrelingua
- impara a imparare
- ha competenze sociali e civiche
- ha consapevolezza ed espressione culturale

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <u>AL</u> <u>TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA</u> SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <u>AL</u> <u>TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA</u> SCUOLA PRIMARIA
	• Sa ascoltare un semplice brano musicale e coglierne gli elementi costitutivi • Sa muoversi a tempo evidenziando con gesti gli accenti e il ritmo. • accompagna un brano musicale con gli strumenti ritmici • Analizza e riconosce le caratteristiche del suono: suoni forti/deboli e crescendo/diminuendo - l'altezza dei suoni il timbro dello strumento, suoi lunghi suoni brevi. • Sa interpretare con il gesto lo stato emotivo trasmesso da una musica ascoltata. • Usa efficacemente la voce per: - memorizzare il testo di un canto – sincronizzare il proprio canto con quello degli altri. • Sa riconoscere semplici figure musicali rappresentate nella notazione convenzionali • Sa suonare semplicissimi motivi musicali con strumenti musicali come la “clavietta” o la tastiera.	• Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro-musicale. • Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/ strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. • Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. • Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. • Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. • Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione e computer).

CLASSI PRIMA – SECONDA – TERZA – QUARTA – QUINTA
In base all'età e alle abilità degli allievi, in tutto l'intero iter scolastico, con modalità diverse si guidano i bambini a sviluppare

OBIETTIVI	COMPETENZE
• Cogliere con interesse la realtà sonora riferita alla propria esperienza. □ Porre attenzione ai suoni e alle loro caratteristiche. □ Esprimere un'idea musicale utilizzando la voce, i gesti, materiali sonori e strumenti musicali. □ Valutare gli aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere. □ Ascoltare un brano riconoscendo, gradualmente, gli elementi costitutivi del linguaggio musicale. □ Interpretare graficamente un suono. □ Organizzare graficamente i suoni e la musica attraverso semplici partiture. • Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore per ampliare le capacità di improvvisazione, di ricerca, di invenzione. • Eseguire in gruppo e individualmente, brani vocali / strumentali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. • Cogliere la realtà sonora riferita alla propria esperienza. • Porre attenzione alla qualità dei suoni e alle loro caratteristiche. • Cogliere con interesse la realtà sonora riferita alla propria esperienza. □ Improvvisare, ricercare ed esprimere un'idea musicale usando creativamente voce, gesti, materiali sonori e strumenti musicali.	L'allievo: • esplora gli eventi sonori, le possibilità espressive della voce, dei materiali e degli strumenti musicali; • improvvisa liberamente e in modo creativo ricercando ed esprimendo, anche con l'utilizzo dell'espressione grafica, un'idea musicale; • esegue da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali imparando ad organizzare tecniche e materiali, suoni e silenzi; • ascolta, descrive e interpreta brani musicali di diverso genere.



Scuola Primaria Maestre Pie Rimini

Via S.Chiera, 44

47921 RIMINI RN

CURRICOLO MATEMATICA -

Fonti di legittimazione:

- Indicazioni Nazionali per il curricolo - 2012
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio - 18 dicembre 2006

DALLE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il “*pensare*” e il “*fare*”.

In particolare la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare i problemi utili nella vita quotidiana.

La matematica contribuisce a sviluppare la capacità di:

- comunicare e di discutere,
- argomentare in modo corretto,
- comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.

La costruzione del pensiero matematico è un processo:

- lungo e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono ritrovati, intrecciati, consolidati e sviluppati a più riprese,
- che comporta anche difficoltà linguistiche e che richiede l'acquisizione graduale del *linguaggio matematico*.

Caratteristica della pratica matematica è la *risoluzione di problemi* che devono essere intesi come questioni autentiche e significative, legate alla vita quotidiana e non solo esercizi a carattere ripetitivo o quesiti ai quali si risponde semplicemente ricordando una definizione o una regola.

Gradualmente stimolato dalla guida dell'insegnante e dalla discussione tra pari, l'alunno: imparerà ad affrontare con fiducia e determinazione situazioni problematiche, rappresentandole in modi diversi, conducendo esplorazioni opportune, dedicando il tempo necessario alla precisa individuazione di ciò che è noto e di ciò che s'intende trovare, congetturando soluzioni e risultati, individuando possibili strategie risolutive.

Un'attenzione particolare andrà dedicata alla capacità di esporre e di discutere con i compagni le soluzioni e i procedimenti seguiti.

L'uso consapevole e motivato di calcolatrici e del computer deve essere incoraggiato fin dai primi anni della scuola primaria, ad esempio per verificare la correttezza di calcoli mentali e per esplorare il mondo dei numeri e delle forme.

Di estrema importanza è lo sviluppo di un'adeguata visione della matematica, non ridotta a un insieme di regole da memorizzare e applicare, ma riconosciuta e apprezzata come contesto per affrontare e porsi problemi significativi e per esplorare e percepire relazioni e strutture che ritrovano e ricorrono in natura e nelle creazioni dell'uomo.

Gli obiettivi d'apprendimento sono articolati in tre ambiti tematici

- ☐ Numeri.
- ☐ Spazio e figure.
- ☐ Relazioni dati e previsioni.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

L'allievo:

- comunica nella madrelingua;
- ha competenza matematica;
- impara a imparare;
- ha spirito d'iniziativa.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA <u>COMPETENZE AL TERMINE</u> DELLA <u>SCUOLA PRIMARIA</u>	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA
➤ L'allievo: • si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice; • riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo; • descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo; • utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...); • ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici); • ricava informazioni da tabelle e grafici; • riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza; • legge e comprende testi che coinvolgono	▪ <i>Numeri</i> > Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre... > Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. > Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. > Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. > Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure. ▪ <i>Spazio e figure</i> > Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. > Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). > Eseguire un semplice percorso partendo dalla	▪ <i>Numeri</i> > Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. > Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. > Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. > Stimare il risultato di una operazione. > Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. > Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. > Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. > Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. > Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. ▪ <i>Spazio e figure</i> > Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. > Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). > Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.

aspetti logici e matematici; • riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati; • descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria; • costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee confrontandosi con il punto di vista di altri; • riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione); • sviluppa un atteggiamento positivo verso la matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato a utilizzare siano utili per operare nella realtà.	descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. > Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. >Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio. ▪ <i>Relazioni, dati e previsioni</i> > Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. > Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. >Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. > Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).	> Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. > Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. > Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. > Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. > Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). > Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. > Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. > Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.). ▪ <i>Relazioni, dati e previsioni</i> > Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. >Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. > Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. >Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. > Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. > In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. > Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.
---	--	---

CLASSE PRIMA	
OBIETTIVI	COMPETENZE
Numeri • Compiere operazioni di corrispondenza biunivoca. • Contare oggetti toccandoli a uno a uno, a due a due..., pronunciando il numero corrispondente senza limiti prefissati. • Classificare i numeri in base a una o più proprietà • Leggere e scrivere i numeri, in cifre e in lettere, associandoli alle quantità. • Contare mentalmente, in senso progressivo e regressivo. • Ordinare i numeri, collocandoli sulla semiretta numerica di origine zero, orientata verso destra. • Raggruppare in base 10, in modi diversi, per acquisire il concetto di decina. • Acquisire il concetto di addizione • Acquisire il concetto di sottrazione. • Comprendere la relazione tra addizione e sottrazione. • Eseguire addizioni e sottrazioni • Rappresentare in modi diversi i numeri. • Conoscere e utilizzare i simboli $<$, $>$, $=$. • Contare mentalmente per 2, per 3... in senso progressivo e regressivo. • Rappresentare equivalenze con gli euro. • Eseguire addizioni e sottrazioni con gli euro • Consolidare la conoscenza del valore posizionale delle cifre.	L'allievo: • distingue il valore posizionale delle cifre nei numeri; • riconosce, nell'ambito della propria esperienza, i numeri naturali; • identifica il numero assegnato all'ultimo oggetto contato come il numero totale degli oggetti considerati; • calcola addizioni e sottrazioni scritte e a mente.
Spazio e figure • Indicare la propria posizione in uno spazio utilizzando i binomi locativi (sopra/sotto, davanti/dietro, vicino/lontano, destra/sinistra), • Costruire un oggetto 3D (tridimensionale) e analizzare le sue caratteristiche. • Riconoscere figure geometriche bidimensionali (2D). • Costruire modelli di figure 3D rappresentati sul piano. • Riconoscere le caratteristiche di una rappresentazione 3D e di una rappresentazione 2D. • Distinguere il confine, lo spazio interno e quello esterno di una figura geometrica piana. • Realizzare simmetrie assiali. • Eseguire percorsi liberi in ambienti conosciuti (l'aula o la palestra) e rappresentarli.	L'allievo: • descrive la propria posizione nello spazio mettendo in relazione se stesso con gli oggetti scelti come punto di riferimento; • riconosce, denomina e descrive figure geometriche piane (2D) e solide (3D) indicandone alcune caratteristiche specifiche.

Relazioni, dati e previsioni • Rappresentare e risolvere situazioni problematiche che richiedono l'uso di addizione e sottrazione • Rappresentare e risolvere situazioni problematiche che richiedono l'uso della sottrazione come resto o differenza. • Misurare gli oggetti usando come unità di misura parti del proprio corpo (spanna, braccio, passo ...). • Usare la tabella a doppia entrata per raccogliere e rappresentare dati e informazioni. • Ricavare dati e informazioni in una tabella a doppia entrata. • Risolvere situazioni problematiche e spiegare il perché della soluzione scelta. • Costruire uguaglianze. • Riconoscere eventi possibili, certi e impossibili. • Risolvere situazioni problematiche con gli euro	L'allievo: • scopre diversi modi per raccogliere, rappresentare e ricavare dati; • distingue se un evento casuale è certo, possibile o impossibile; • riconosce alcune grandezze misurabili; • risolve situazioni problematiche individuando autonomamente l'operazione da utilizzare.
---	--

CLASSE SECONDA	
OBIETTIVI	COMPETENZE
Numeri • Contare a voce, mentalmente e per iscritto. • Indicare il successivo di un numero dato. • Contare in senso progressivo e regressivo senza limiti prefissati. • Raggruppare per 10, nell'ambito delle unità, delle decine e delle centinaia. • Leggere e scrivere i numeri naturali senza limiti prefissati. • Eseguire addizioni e sottrazioni in colonna e con la calcolatrice, anche nella soluzione di situazioni problematiche. • Approfondire la conoscenza della base 10 e del valore posizionale delle cifre. • Rappresentare moltiplicazioni e divisioni con oggetti e con schieramenti • Contare mentalmente per 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 almeno entro al 100. • Calcolare mentalmente la metà/il doppio, un terzo/ il triplo, un quarto/il quadruplo di un numero. • Indicare un numero sconosciuto in un'uguaglianza. • Leggere e scrivere i numeri con la virgola, relativi a esperienze di misura e di uso di monete. • Confrontare e ordinare i numeri naturali collocandoli sulla semiretta numerica. • Scegliere la rappresentazione in riga, in colonna e con la calcolatrice delle operazioni per risolvere problemi. • Valutare l'ordine di grandezza di una data quantità.	L'allievo: • distingue il valore posizionale delle cifre nei numeri naturali; • riconosce e usa i numeri naturali, nell'ambito della propria esperienza; • esegue calcoli scritti e mentali con i numeri naturali.

Spazio e figure

- Percepire lo spazio occupato dal proprio corpo assumendo diverse posizioni.
- Indicare il volume del proprio corpo utilizzando come campione un oggetto dello spazio in cui si trova e viceversa.
- Costruire equivalenze tra i volumi dei corpi dello spazio in cui ci si trova.
- Indicare le distanze del proprio corpo rispetto ad alcuni oggetti presi come punto di riferimento usando come campione parti del corpo.
- Posizionare un oggetto nello spazio indicando come punti di riferimento altri oggetti, le loro distanze reciproche, le distanze dall'oggetto stesso.
- Riconoscere nello spazio fisico una direzione privilegiata rappresentata dalla verticale.
- Descrivere un percorso o dare istruzioni con un linguaggio chiaro, preciso e farlo eseguire.
- Eseguire percorsi partendo da istruzioni date.
- Descrivere le figure geometriche considerate rispetto agli elementi che le caratterizzano e alle relazioni tra gli elementi stessi utilizzando anche il linguaggio gestuale.
- Denominare le figure geometriche studiate.
- Riconoscere che gli oggetti geometrici possono essere pensati in qualsiasi posizione.
- Riconoscere che la rappresentazione di un modello comporta l'assunzione di un punto di vista.
- Rappresentare modelli di figure 2D e di figure 3D su un foglio bianco o su un foglio quadrettato.

Relazioni, dati e previsioni

- Classificare i numeri conosciuti nell'ambito della propria esperienza.
- Spiegare con un linguaggio chiaro, preciso ed efficace il criterio o i criteri scelti per la classificazione.
- Confrontare rappresentazioni diverse di una stessa situazione.
- Scegliere un campione opportuno e adeguato (anche non convenzionale) per misurare una grandezza.
- Ordinare campioni anche non convenzionali relativi a una grandezza.
- Raccogliere informazioni e dati usando grafici e tabelle.
- Acquisire i termini propri della probabilità (evento, evento possibile, evento impossibile).
- Usare le quattro operazioni per risolvere situazioni problematiche.
- Descrivere il procedimento eseguito per giungere alla soluzione di situazioni problematiche.
- Classificare le figure geometriche studiate secondo le caratteristiche proprie

L'allievo:

- realizza una rappresentazione tridimensionale e bidimensionale;
- riconosce in contesti diversi una medesima figura geometrica.

L'allievo:

- argomenta le proprie scelte usando il linguaggio matematico o il linguaggio naturale;
- sa usare diverse rappresentazioni dei dati (tabelle, grafici...);
- sa risolvere situazioni problematiche e descrivere il procedimento seguito;
- è consapevole che per fare misurazioni di oggetti occorre utilizzare unità di misura adeguate (arbitrarie o convenzionali);
- riconosce i criteri che ha senso considerare nella classificazione di oggetti della realtà, numeri e figure geometriche.

CLASSE TERZA	
OBIETTIVI	COMPETENZE
Numeri • Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale. • Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. • Eseguire addizioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. • Eseguire addizioni con i numeri naturali senza l'uso di carta e penna. • Eseguire moltiplicazioni a mente con i numeri naturali. • Eseguire moltiplicazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. • Eseguire sottrazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. • Eseguire sottrazioni a mente con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. • Eseguire divisioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. • Eseguire mentalmente semplici divisioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. • Conoscere e usare le operazioni inverse per facilitare il calcolo sia mentale che scritto. • Conoscere la frazione come parte di un tutto continuo o discreto. • Confrontare, ordinare i numeri con la virgola e rappresentarli sulla retta numerica. • Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.	L'allievo: • legge, scrive, ordina e confronta numeri naturali; • riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di un numero naturale; • si muove con sicurezza nel calcolo scritto (addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni) e nel calcolo mentale con i numeri naturali; • comincia a riconoscere e utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, percentuali...); • comincia a distinguere i contesti in cui si usano i numeri naturali, i numeri interi, i numeri con la virgola, le frazioni.
Spazio e figure • Trovare corrispondenza tra uno spazio conosciuto e la sua rappresentazione sul piano attraverso esperienze significative. • Riconoscere e usare i termini <i>direzione</i> e <i>verso</i>. • Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche (quadrato, rettangolo, triangolo...) • Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche: i solidi. • Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche: gli angoli. • Accostarsi al concetto d'illimitatezza dell'angolo. • Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. • Riconoscere, denominare e descrivere superfici e confini per poter calcolare perimetri e aree con strumenti non convenzionali. • Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche e analizzare le isometrie (traslazioni, rotazioni, simmetrie)	L'allievo: • riconosce, denomina e descrive figure geometriche piane (2D) e solide (3D) indicandone alcune caratteristiche specifiche; • progetta e costruisce figure geometriche; • costruisce modelli concreti di vario tipo.

Relazioni, dati e previsioni • Usare rappresentazioni opportune per organizzare dati. • Leggere e rappresentare dati con diagrammi. • Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà. • Risolvere situazioni problematiche, spiegare le strategie usate per la soluzione e discuterne con i compagni. • Misurare grandezze (lunghezza) usando unità di misura e strumenti convenzionali. • Misurare grandezze (massa o peso) usando unità di misura e strumenti convenzionali. • Misurare grandezze (capacità) usando unità di misura e strumenti convenzionali. • Misurare grandezze (tempo) usando unità di misura e strumenti convenzionali. • Calcolare la media aritmetica. • Misurare grandezze (denaro) • In situazioni legate alla realtà riconoscere la differenza fra impossibile e possibile • Usare rappresentazioni opportune per organizzare dati.	L'allievo: • riconosce per ogni grandezza considerata l'unità di misura e lo strumento di misura adeguati; • riconosce situazioni aleatorie in attività di gioco; • utilizza rappresentazioni diverse per rappresentare dati e relazioni; • costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.
--	--

CLASSE QUARTA	
OBIETTIVI	COMPETENZE
Numeri • Conoscere il sistema di notazione decimale e posizionale dei numeri. • Usare in contesti diversi, numeri naturali, numeri interi, numeri con la virgola. • Conoscere la frazione come parte di un tutto continuo e discreto. • Conoscere la frazione, come operatore, come rapporto, come percentuale. • Riconoscere frazioni equivalenti. • Utilizzare frazioni per descrivere situazioni quotidiane. • Eseguire le quattro operazioni utilizzando tecniche di calcolo diverse. • Stimare il risultato di un'operazione. • Riconoscere la percentuale come frazione con denominatore 100. • Utilizzare frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.	L'allievo: • legge, scrive, confronta numeri naturali e con la virgola in contesti quotidiani; • esegue con sicurezza le quattro operazioni con i numeri naturali e con la virgola; • stima e calcola il risultato delle operazioni; • conosce e utilizza frazioni come parte di un tutto continuo e discreto; • riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici.
Spazio e figure • Descrivere e denominare figure geometriche del piano (quadrilateri). • Identificare simmetrie nelle figure geometriche studiate. • Riconoscere relazioni di congruenza, parallelismo e perpendicolarità tra lati e diagonali nelle figure geometriche studiate. • Riconoscere l'angolo come figura illimitata.	L'allievo: • descrive, denomina e classifica le figure geometriche che conosce in base a caratteristiche proprie; • progetta e costruisce modelli concreti delle figure studiate e ne determina le misure.

• Riconoscere i diversi tipi di angolo. • Riconoscere attraverso esperienze concrete che la somma degli angoli interni di un quadrilatero è un angolo giro (360°). • Utilizzare il goniometro per misurare angoli. • Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali. • Riconoscere una figura geometrica in base a una descrizione. • Riprodurre figure geometriche utilizzando riga e squadra. • Determinare l'area di rettangoli, quadrati, parallelogrammi. • Descrivere e denominare quadrilateri. • Identificare elementi significativi e simmetrie nei quadrilateri. • Determinare l'area di rombi e trapezi. • Descrivere e denominare triangoli. • Identificare elementi significativi e simmetrie nei triangoli. • Riconoscere attraverso esperienze concrete che la somma degli angoli interni di un triangolo è un angolo piatto (180°). • Determinare l'area di triangoli.	
Relazioni, dati e previsioni • Comprendere il testo di una situazione problematica. • Scegliere una strategia risolutiva e confrontarla con un'altra. • Progettare e realizzare una raccolta dati in situazioni legate all'esperienza • Rappresentare graficamente i dati raccolti in tabelle e grafici. • Ricavare informazioni da rappresentazioni date. • Usare la nozione di moda, mediana e media aritmetica per rappresentare il valore più adatto in un insieme di dati osservati. • Conoscere i sistemi di notazione numerica di antiche culture o di culture diverse dalla nostra. • Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze per effettuare misure e stime. • Passare da un'unità di misura a un'altra nell'ambito delle lunghezze. • Rappresentare una situazione probabilistica. • Determinare il perimetro di una figura con procedimenti personali. • Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure. • Utilizzare le principali unità di misura per le capacità. • Passare da un'unità di misura all'altra nell'ambito delle capacità. • Utilizzare le principali unità di misura per intervalli temporali. • Tradurre il testo in una rappresentazione aritmetica, in un grafico, in una tabella, in uno schema ad albero o in un disegno. • Scegliere una strategia risolutiva e confrontarla con altre. • Utilizzare le principali unità di misura per pesi. • Usare le unità di misura per effettuare concretamente misure e stime. • In un'opportuna situazione concreta argomentare qual è la più probabile di una coppia di eventi. • Rappresentare una situazione probabilistica con una tabella o uno schema ad albero.	L'allievo: • risolve situazioni problematiche in tutti gli ambiti di contenuto relativi alla sua esperienza e descrive il procedimento seguito; • ricerca dati per ricavare informazioni in situazioni relative alla sua esperienza e li rappresenta in tabelle e grafici; • riconosce ciò che è misurabile in un oggetto, sceglie un campione adeguato e individua di volta in volta gli strumenti di misura adatti; • utilizza le principali unità di misura di angoli, lunghezze, capacità, pesi, aree e passa da un'unità di misura a un'altra; • sviluppa un atteggiamento positivo verso la matematica; • intuisce come gli strumenti matematici, che ha imparato a utilizzare, siano utili per operare nella realtà.

CLASSE QUINTA	
OBIETTIVI	COMPETENZE
Numeri • Leggere, scrivere, usare, confrontare numeri naturali, con la virgola e frazioni • Individuare multipli e divisori di un numero, per scoprire i numeri primi e per sviluppare ulteriormente la capacità di calcolo • Operare con le frazioni e riconoscere quelle tra loro equivalenti. • Riconoscere uno stesso numero espresso in modi diversi: percentuale, frazione, numero con la virgola. • Interpretare i numeri interi negativi in situazioni concrete. • Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate, tabelle e grafici in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. • Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, secondo le situazioni, a mente, per iscritto e con la calcolatrice • Consolidare la capacità di stimare e approssimare il risultato di un'operazione.	L'allievo: • esegue con sicurezza calcoli scritti e mentali con numeri naturali, numeri interi, numeri con la virgola, frazioni e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice; • conosce alcune proprietà dei numeri naturali per ampliare la capacità di calcolo.
Spazio e figure • Descrivere, denominare e classificare figure geometriche. • Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e goniometro. • Utilizzare i concetti di parallelismo, perpendicolarità e congruenza. • Riprodurre una figura in base a una descrizione o seguendo delle istruzioni, utilizzando gli strumenti opportuni (riga e compasso, squadra...). • Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte ...). • Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. • Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. • Utilizzare il piano cartesiano per determinare la posizione di figure. • Riconoscere e rappresentare isometrie (rotazione, traslazione) • Costruire modelli di solidi. • Riprodurre in scala una figura bidimensionale assegnata (utilizzando, per esempio, la carta quadrettata e millimetrata).	L'allievo: • riconosce e rappresenta forme del piano (quadrilateri e triangoli) e dello spazio (prismi e piramidi), • individua relazioni tra gli elementi che costituiscono le figure 2D e 3D; • descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, • progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Relazioni, dati e previsioni • Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi e distinguere proprietà misurabili e non misurabili di fenomeni e oggetti. • Passare da un'unità di misura a un'altra limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario • Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni. • Usare le nozioni di moda, mediana e media aritmetica. • Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diversi dalla nostra. • In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare su qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, nei casi più opportuni, oppure riconoscere se si tratta di eventi tra loro ugualmente probabili. • Rappresentare situazioni problematiche con tabelle, grafici, o schemi ad albero che ne esprimono la struttura. • Riconoscere e descrivere la regolarità in una sequenza di numeri o di figure.	L'allievo: • sviluppa un atteggiamento positivo verso la matematica, attraverso esperienze che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato a utilizzare siano utili per operare nella realtà; • utilizza le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi, per effettuare misurazioni e stime; • usa strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...); • ricerca dati, costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici) e ricava informazioni dai dati così rappresentati; • costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri; • riconosce e quantifica in casi idonei situazioni d'incertezza.
---	--



Scuola Primaria Maestre Pie Rimini

Via S.Chiera, 44

47921 RIMINI RN

CURRICOLO ITALIANO -

Fonti di legittimazione:

- Indicazioni Nazionali per il curriculum - 2012
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio - 18 dicembre 2006

DALLE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

Lo sviluppo delle competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio.

La cura costante rivolta alla progressiva padronanza dell'italiano implica che l'apprendimento della lingua italiana avvenga a partire dalle competenze linguistiche e comunicative che gli allievi hanno già maturato nell'idioma nativo e quindi al loro sviluppo in funzione non solo del miglior rendimento scolastico, ma come componente essenziale delle abilità per la vita.

Nel primo ciclo d'istruzione devono essere acquisiti gli strumenti necessari a una "alfabetizzazione funzionale", gli allievi devono:

- ampliare il patrimonio orale;
- imparare a leggere e scrivere correttamente e con crescente arricchimento del lessico.

La complessità dell'educazione linguistica rende necessario che i docenti delle diverse discipline operino insieme e con l'insegnante d'italiano.

Oralità

Tale capacità di interagire, nominare in modo sempre più esteso, di elaborare il pensiero attraverso l'oralità e di comprendere discorsi e testi di vario tipo viene sviluppata e gradualmente sistematizzata a scuola, dove si promuove la capacità d'ampliare il lessico, ascoltare e produrre discorsi per scopi diversi e man mano più articolati e meglio pianificati.

Lettura

La pratica della lettura è proposta come momento di socializzazione e di discussione dell'apprendimento di contenuti, ma anche come momento di ricerca autonoma e individuale, in grado di sviluppare capacità di concentrazione e di riflessione critica, quindi particolarmente utile per favorire il processo di maturazione dell'allievo.

È necessaria l'acquisizione di opportune *strategie tecniche*, compresa la *lettura a voce alta*, la *cura dell'espressione*, la costante *messa in atto di operazioni cognitive* per la comprensione del testo.

La lettura va costantemente praticata:

- su un'ampia gamma di testi appartenenti ai vari tipi e forme testuali,
- per scopi diversi e con strategie funzionali al compito,
- senza mai tralasciare la pratica della lettura personale e dell'ascolto di testi letti dall'insegnante realizzata abitualmente senza alcuna finalizzazione, al solo scopo di alimentare il piacere di leggere.

La lettura connessa con lo studio e l'apprendimento e la lettura più spontanea legata ad aspetti estetici, emotivi, vanno parimenti praticate in quanto rispondono ai bisogni presenti nella

persona.

Ruolo primario assume il leggere per soddisfare il piacere estetico

- inserire in contesti motivanti;
- con una costante attenzione alle abilità grafico manuali;
- alla correttezza ortografica.

La scrittura di un testo si presenta come un processo complesso nel quale si riconoscono fasi specifiche dall'*ideazione* alla *pianificazione*, alla *stesura*, alla *revisione* e all'*autocorrezione*. In particolare l'insegnante fornisce indicazioni essenziali per la produzione di testi per lo studio, funzionali (schema, riassunto, esposizione d'argomenti, relazione, istruzioni, questionari). L'allievo sperimenta le potenzialità espressive della lingua italiana, come sia possibile intrecciare la lingua italiana con altri linguaggi anche attraverso la produzione di testi multimediali.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

L'acquisizione dei linguaggi specifici delle discipline deve essere responsabilità comune di tutti gli insegnanti.

Lo sviluppo della competenza lessicale deve rispettare gli stadi cognitivi del bambino e avvenire in stretto rapporto con l'uso vivo della lingua e non attraverso forme d'apprendimento mnemonico e meccanico.

È fondamentale che gli allievi imparino a consultare *dizionari e repertori tradizionali on line*.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

È molto importante acquisire una progressiva consapevolezza e sicurezza nell'uso dello strumento linguistico, per un uso critico e libero della lingua, perciò l'uso della lingua e la riflessione su di essa vanno curate insieme.

La correttezza ortografica deve essere costantemente monitorata.

Gli agenti della riflessione sulla lingua e della grammatica esplicita sono:

- le strutture sintattiche delle frasi semplici e complesse;
- le parti del discorso;
- gli elementi di coesione che servono a mettere in rapporto le diverse parti della frase e del testo
- il lessico e la sua organizzazione;
- le varietà dell'italiano più diffuse.

La riflessione sulla lingua s'intreccia con la riflessione sulle altre lingue del repertorio dell'allievo in una prospettiva multiculturale.

Il ruolo più significativo della riflessione sulla lingua è quello metacognitivo.

La riflessione sulla lingua riguarda anche il lessico di cui verranno esplorate e definite le caratteristiche fondamentali.

Gli obiettivi d'apprendimento sono articolati in cinque ambiti tematici:

- *Ascolto e parlato.*
- *Lettura.*
- *Scrittura.*
- *Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo.*
- *Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua.*

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

L'allievo:

- **comunica nella madrelingua**
- **ha competenza digitale**
- **impara a imparare**
- **ha competenze sociali e civiche**
- **ha consapevolezza ed espressione culturale.**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA
➤ L'allievo: - partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppi) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti in un registro il più possibile adeguato alla situazione; - ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo; - legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi; - utilizza abilità funzionali allo studio:individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza anche in funzione dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica; - legge testi di vario genere facenti parte della lettura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali; - scrive testi corretti nell'ortografia, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; - rielabora testi parafrasandoli,comprendendoli e trasformandoli; - capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli ad alto uso; - capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio; - riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; - riconosce che le diverse scelte linguistiche sono	<u>Ascolto e parlato</u> >Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. >Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta. >Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. >Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. >Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. <u>Lettura</u> >Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. >Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. >Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. >Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. >Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. >Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti. <u>Scrittura</u> >Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. >Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare	<u>Ascolto e parlato</u> >Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. >Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...). >Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. >Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. >Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. >Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. >Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta. <u>Lettura</u> >Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. >Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. >Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. - Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. >Ricerare informazioni in testi di diversa natura e provenienza

correlate alle varietà di situazioni comunicative; • è consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo); • padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.	l'ortografia. >Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). >Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. ▪ <u>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</u> >Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. >Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. >Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. >Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso. ▪ <u>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</u> >Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.). >Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). >Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	(compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). >Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. >Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. >Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale. ▪ <u>Scrittura</u> >Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. >Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. >Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. >Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. >Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. >Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). >Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. >Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). >Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. >Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni
--	--	--

		sintattiche dei principali segni interpuntivi. ▪ <u>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</u> >Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). >Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). >Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. >Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. >Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. >Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. ▪ <u>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</u> >Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. >Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). >Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).
--	--	--

CLASSE PRIMA

OBIETTIVI	COMPETENZE
Ascolto e parlato • Ascoltare e comprendere brevi racconti, individuandone gli elementi specifici. • Comprendere conversazioni relative ad argomenti di esperienza. • Comprendere gli elementi essenziali di una filastrocca. • Comprendere una filastrocca, riproducendo alcuni suoni e mimando gesti • Comprendere ed eseguire semplici regole per stare bene a scuola e per svolgere le attività scolastiche. • Interagire in modo pertinente su argomenti di tipo personale e su fatti relativi a esperienze dirette e familiari. • Imparare a concentrarsi e ascoltare in modo attivo. • Comprendere semplici e brevi racconti, individuando elementi specifici (fatti, azioni, personaggi). • Raccontare brevi storie ascoltate o lette, conservandone il senso e seguendo l'ordine narrativo. • Descrivere se stessi o altre persone dal punto di vista fisico. • Descrivere animali evidenziando gli aspetti che li caratterizzano. • Seguire una descrizione e riprodurre graficamente elementi. • Descrivere oggetti, specificando i colori, le forme e altri aspetti di rilievo.	L'allievo: • partecipa a scambi linguistici con coetanei e adulti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, su vissuti ed esperienze personali rispettando l'ordine cronologico; • arricchisce il lessico già in suo possesso usando nuove parole ed espressioni; • comprende semplici testi ascoltati.
Letture e scrittura • Riconoscere le lettere dell'alfabeto sia dal punto di vista grafico che fonico. • Mettere in relazione le lettere per formare / riconoscere nomi. • Mettere in relazione le lettere per formare / riconoscere sillabe e segmenti non sillabici. • Analizzare le parole discriminando, al loro interno le sillabe, i segmenti non sillabici, le lettere. • Riconoscere, all'interno di una parola, la corrispondenza tra un suono e due lettere nel passaggio dal piano fonico al piano grafico (le doppie). • Utilizzare le sillabe e i segmenti non sillabici per formare parole. • Utilizzare le parole per completare e scrivere frasi. • Distinguere i suoni simili P/B, R/L, S/Z, T/D. • Riconoscere alcuni suoni complessi da pronunciare (STR, SCR, SBR). • Riconoscere la corrispondenza tra il suono SC, GL e GN e le due lettere che lo compongono nel passaggio dal piano fonico al piano grafico. • Riconoscere la corrispondenza tra il suono delle lettere C+U e quello della lettera Q+U. • Riconoscere la corrispondenza tra il suono CQU e le due lettere corrispondenti. • Riconoscere il suono gutturale di C e G davanti alle vocali A, O, U e il suono dolce davanti a E, I.	L'allievo: • acquisisce la competenza tecnica della lettura e della scrittura • riconosce le principali regole ortografiche • legge brevi testi descrittivi e narrativi individuandone il senso globale e le informazioni principali; • comprende gli elementi essenziali e il senso complessivo di brevi testi descrittivi e narrativi

- Riconoscere la funzione della lettera H inserita tra i fonemi C / G e E / I.
- Riconoscere il segno grafico dell'accento; discriminare acusticamente le parole accentate e scriverle.
- Riconoscere la funzione di punto fermo e punto esclamativo e usarli.
- Riconoscere la funzione del punto interrogativo e usarlo.
- Scrivere frasi semplici complete degli elementi fondamentali.
- Leggere e comprendere il significato globale di semplici filastrocche e individuare la rima.
- Scrivere elenchi relativi a campi particolari.
- Scrivere collettivamente una ricetta di cucina semplice e breve.
- Ricavare informazioni pratiche da brevi testi non continui (promemoria, elenchi, avvisi).
- Leggere e scrivere frasi semplici complete degli elementi fondamentali.
- Riflettere sull'uso dell'apostrofo e utilizzarlo con gli articoli determinativi e indeterminativi.
- Discriminare acusticamente e/è e utilizzare adeguatamente le due forme nella scrittura.
- Comprendere l'oggetto e i dati descrittivi essenziali in un breve testo descrittivo.
- Descrivere un oggetto dando alcune informazioni fondamentali.
- Completare un breve testo narrativo con il supporto d'immagini.

Grammatica e riflessione sulla lingua

- Conoscere gli articoli determinativi e indeterminativi e riconoscere la loro variabilità di numero e genere.
- Conoscere la categoria del nome e riconoscere la sua variabilità di numero e genere.

Lessico

- Conoscere, elencare e usare le parole inerenti all'ambiente scolastico.
- Conoscere ed elencare elementi appartenenti a un determinato campo semantico.
- Conoscere, elencare e usare termini appartenenti al lessico del Natale.
- Riconoscere ed elencare elementi appartenenti a un medesimo campo semantico.
- Riflettere sulla forma delle parole (variabilità di numero).

L'allievo:

- riconosce gli elementi linguistici come oggetto di osservazione.

L'allievo:

- arricchisce il lessico già in suo possesso conoscendo parole ed espressioni nuove;
- si esprime attraverso la lingua scritta con frasi semplici e compiute.

<u>CLASSE SECONDA</u>	
OBIETTIVI	COMPETENZE
Ascolto e parlato • Ascoltare e comprendere il senso globale di brevi racconti fantastici e di filastrocche. • Raccontare un fatto di cui si è stati protagonisti riferendo tutti gli elementi essenziali alla comprensione di chi ascolta. • Raccontare un fatto di cui si è stati protagonisti seguendo lo schema canonico: "Chi? Che cosa? Dove? Quando?" • Raccontare un fatto di cui si è stati protagonisti, riferendo tutti gli elementi essenziali alla comprensione di chi ascolta • Prendere la parola in scambi comunicativi del tipo dialogo rispettando il proprio turno e intervenendo in modo pertinente. • Comprendere ed eseguire istruzioni relative all'esecuzione di un gioco. • Dare a un compagno istruzioni efficaci per fare un gioco insieme. • Comprendere e dare semplici istruzioni relative a una visita guidata. • Descrivere immagini usando anche le parole della contemporaneità. • Comprendere il senso globale di un racconto e individuarne gli elementi essenziali. • Comprendere un testo descrittivo individuando le caratteristiche relative a un ambiente. • Descrivere immagini che rappresentano situazioni di carattere familiare, usando anche gli indicatori spaziali fondamentali. • Comprendere i dati descrittivi relativi a un animale e a un oggetto. • Descrivere animali e oggetti esplicitandone le caratteristiche	<u>L'allievo:</u> • comprende il senso globale e le informazioni specifiche di testi ascoltati di tipo diverso, anche in vista di scopi funzionali, d'intrattenimento e/o svago; • partecipa a scambi comunicativi con coetanei e adulti formulando messaggi semplici, chiari e pertinenti; • racconta oralmente un'esperienza personale o una storia rispettando il criterio della successione cronologica, esprimendo anche i propri sentimenti rispetto al vissuto.
Lettura • Leggere un breve testo narrativo e individuare personaggi, luogo e ordine dei fatti. • Leggere e comprendere semplici testi narrativi e riconoscere le sequenze fondamentali della storia (inizio, svolgimento, conclusione). • Comprendere descrizioni di un gioco e ricavare informazioni utili al raggiungimento di uno scopo pratico. • Comprendere didascalie che si riferiscono a immagini. • Comprendere semplici biglietti d'invito e ricavarne informazioni utili al raggiungimento di uno scopo pratico. • Leggere e comprendere il senso globale di filastrocche e poesie • Comprendere un semplice testo descrittivo individuandone i dati.	<u>L'allievo:</u> • legge, sia a voce alta sia con lettura silenziosa e autonoma, brevi testi di tipo diverso; • comprende il senso globale e gli elementi essenziali dei testi letti.

• Comprendere il significato d'istruzioni, regole e divieti e saperli eseguire. • Leggere fumetti e comprenderne il significato. Scrittura • Scrivere elenchi anche in ordine alfabetico. • Scrivere frasi e didascalie in conformità a immagini. • Scrivere didascalie per immagini che illustrano situazioni isolate o sequenziali. • Scrivere didascalie per fumetti che illustrano situazioni sequenziali. • Utilizzare il carattere corsivo. • Scrivere una breve storia sulla base di immagini che ne illustrano le sequenze. • Conoscere e applicare alcune convenzioni ortografiche riguardanti fenomeni ricorrenti (consonanti doppie). • Riconoscere la funzione dei principali segni di punteggiatura e usarli correttamente (punto e virgola). • Riconoscere la funzione del punto interrogativo ed esclamativo e usarli correttamente. • Scrivere elenchi funzionali. • Scrivere biglietti di invito, di auguri, di ringraziamento. • Descrivere i tratti fondamentali di animali e oggetti. • Descrivere in modo efficace i tratti fondamentali di un ambiente. • Scrivere fumetti in base all'osservazione di vignette date. • Trasformare una storia a fumetti in un racconto.	L'allievo • scrive frasi, didascalie e testi rispettando le più importanti convenzioni ortografiche; • arricchisce il lessico già in suo possesso con nuove parole ed espressioni.
Ortografia • Distinguere suoni simili e associarli alla relativa grafia. • Applicare le regole di divisione in sillabe. • Conoscere e applicare le convenzioni ortografiche relative a digrammi (SC). • Conoscere e applicare le convenzioni ortografiche relative a digrammi (GL e GN). • Conoscere e applicare alcune convenzioni ortografiche sull'accento. • Conoscere e applicare alcune convenzioni ortografiche riguardanti fenomeni ricorrenti (uso di C e G con vocale e con H; l'apostrofo). • Conoscere e applicare alcune convenzioni ortografiche riguardanti fenomeni ricorrenti (uso di CU, QU, CQU, uso dell'H con il verbo avere). • Conoscere e applicare alcune convenzioni ortografiche riguardanti fenomeni ricorrenti (uso dell'H con il verbo avere). • Utilizzare correttamente <i>c'è, ci sono, c'erano, c'era</i>. Grammatica e riflessione sulla lingua • Stabilire relazioni tra suoni finali delle parole (parole in rima). • Ricostruire una frase in disordine, stabilendo relazioni tra le parti che la	L'allievo: • osserva parole e frasi e riflette su alcuni aspetti basilari della loro struttura; • scrive nel rispetto delle fondamentali convenzioni ortografiche. L'allievo: • si accosta a prime regole morfosintattiche e le riconosce.

compongono.

- Classificare i nomi in tre categorie: persone, cose e animali.
- Distinguere nomi comuni e nomi propri.
- Riconoscere la variazione della forma delle parole in base a genere e numero.
- Riflettere sul meccanismo di alterazione delle parole.
- Riconoscere alcune fondamentali parti del discorso: il verbo
- Individuare le informazioni date dal verbo in relazione al tempo.
- Utilizzare i verbi al tempo presente, passato, futuro nella costruzione di frasi e nel completamento di testi.

Lessico

- Ordinare parole secondo diversi criteri.
- Usare parole nuove inserendole in frasi per dimostrare di averne compreso il significato.
- Riconoscere e usare parole generali per gruppi di parole specifiche date.
- Riconoscere sinonimi molto comuni nel lessico dei bambini.
- Usare nuove parole in frasi, per dimostrare di averne compreso il significato.
- Riconoscere relazioni fra i significati: i contrari.
- Riconoscere parole ed espressioni che servono per stabilire rapporti spaziali tra diversi elementi.
- Conoscere nuove parole e utilizzarle in contesti linguistici dimostrando di averne compreso il significato.

L'allievo:

- arricchisce il proprio bagaglio lessicale.

<u>CLASSE TERZA</u>	
OBIETTIVI	COMPETENZE
Ascolto e parlato • Intervenire in modo pertinente in una conversazione a più voci. • Ascoltare e comprendere il senso globale e le diverse sequenze narrative di un testo fantastico. • Raccontare semplici storie inventate. • Ascoltare spiegazioni comprendendo l'argomento e le informazioni principali. • Esporre informazioni in modo chiaro e ordinato. • Ascoltare e comprendere l'argomento e le informazioni principali di un semplice testo espositivo. • Esporre informazioni apprese seguendo uno schema o una traccia di domande. • Individuare in una descrizione orale i dati riguardanti ambienti. • Raccontare situazioni o eventi personali in modo chiaro e con l'espressione di stati d'animo e sentimenti generali. • Ascoltare e comprendere semplici testi orali di tipo funzionale (brevi comunicazioni, programmi, orari). • Raccontare un'esperienza scolastica riferendo nel giusto ordine tutti i passaggi significativi. • Ascoltare e comprendere semplici istruzioni relative all'esecuzione di un'attività manuale. • Dare a un compagno istruzioni ordinate, chiare ed efficaci per svolgere un'attività conosciuta. • Ascoltare e comprendere l'oggetto e le diverse argomentazioni di una discussione. • Intervenire in una discussione su temi familiari esprimendo in modo chiaro, anche se semplice, il proprio parere.	L'allievo: • ascolta e comprende l'argomento e le informazioni essenziali di testi di vario genere • partecipa a una conversazione su argomenti noti relativi a contesti familiari e interviene in modo adeguato alla situazione; • racconta oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e logico.
Lettura • Leggere ad alta voce in modo fluente ed espressivo. • Leggere e comprendere testi narrativi, individuando gli elementi essenziali: personaggi, luoghi, tempo, fatti. • Leggere e comprendere testi narrativi, individuando le sequenze. • Leggere e comprendere testi narrativi, individuando le relazioni causa-effetto delle azioni e degli eventi attraverso semplici inferenze. • Prevedere il contenuto di un testo informativo in base al titolo e ad alcune parole chiave.	L'allievo: • legge scorrevolmente ad alta voce • legge scorrevolmente in modo silenzioso • legge e comprende brevi testi, ne riconosce la funzione • individua gli elementi essenziali e il senso globale di un testo assegnato.

- Leggere e comprendere testi informativi individuando l'argomento di cui si parla e le informazioni principali.
- Leggere e comprendere testi informativi di tipo divulgativo su temi noti.
- Leggere e comprendere testi descrittivi di persone e ambienti, riconoscendo anche i dati relativi ai diversi sensi.
- Leggere e comprendere testi funzionali, per ricavarne informazioni.
- Leggere e comprendere il senso globale di semplici testi poetici.
- Individuare alcune caratteristiche tipologiche in semplici testi poetici.

Scrittura

- Scrivere rispettando le convenzioni ortografiche.
- Scrivere testi narrativi sulla base di stimoli dati.
- Scrivere testi narrativi inventati.
- Riassumere per iscritto brevi testi letti.
- Scrivere testi narrativi usando in modo corretto i connettivi indispensabili per la coesione.
- Scrivere testi narrativi curando le relazioni logiche tra le varie parti del testo.
- Scrivere una cronaca/resoconto, su un evento di cui si è fatta esperienza diretta.
- Scrivere testi narrativi usando in modo corretto i connettivi.
- Descrivere persone riferendo i caratteri fisici e quelli inerenti al comportamento.
- Riconoscere la funzione dei segni di punteggiatura e usarli correttamente.
- Scrivere piccoli avvisi e memorandum.

L'allievo:

- comincia ad acquisire familiarità con i testi informativi, per ricavarne informazioni utili a parlare e a scrivere;
- scrive testi di diverso tipo (di invenzione, per lo studio, per comunicare) connessi con situazioni quotidiane

<u>CLASSE QUARTA</u>	
OBIETTIVI	COMPETENZE
Ascolto e parlato • Ascoltare racconti d'esperienza e comprendere sia il significato globale sia quello analitico. • Partecipare a discussioni sostenendo in maniera adeguata le proprie idee. • Ascoltare un testo informativo e formulare domande pertinenti. • Esporre un argomento di studio utilizzando schemi e/o mappe. • Ascoltare un testo descrittivo e comprenderne il senso globale e analitico. • Descrivere oralmente un ambiente. • Ascoltare una storia e fare previsioni sulla base del titolo. • Produrre oralmente una storia dalle immagini mentali prodotte dal titolo. • Comprendere consegne e istruzioni orali e saperle eseguire. • Ascoltare una storia fantastica e individuare le informazioni principali, distinguendole da quelle secondarie. • Produrre una sintesi orale con l'ausilio di una scaletta. • Ascoltare un testo e individuarne i contenuti e la struttura. • Raccontare esperienze personali, esprimendo anche emozioni e stati d'animo • Ascoltare una poesia e comprenderne il significato globale.	L'allievo: • ascolta in modo attivo e funzionale agli scopi, • comprende testi orali di tipo diverso e ne individua il senso globale e le informazioni rilevanti; • prende la parola negli scambi comunicativi dimostrando di aver colto l'argomento principale dei discorsi altrui e di rispettare le regole stabilite; • espone oralmente esperienze personali in modo chiaro; • esprime emozioni e stati d'animo.
Lettura • Ricavare informazioni da testi informativi e organizzarle secondo modalità di tipo diverso. • Leggere un testo descrittivo individuando struttura ed elementi distintivi. • Leggere un testo narrativo e comprendere informazioni inferenziali attraverso processi semplici e complessi. • Leggere e confrontare testi regolativi individuando struttura e scopo. • Leggere e confrontare tipi diversi di lettera rilevando uguaglianze e differenze sia nella struttura sia nel registro linguistico. • Individuare la struttura e le informazioni, anche implicite, di un racconto di esperienza. • Leggere un testo poetico, riconoscerne le caratteristiche formali più evidenti e comprenderne i significati letterali e i figurati	L'allievo: • legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali; • ricerca informazioni nei testi scritti, per scopi diversi, anche applicando semplici tecniche di supporto.

Scrittura • Scrivere testi narrativi coerenti, coesi, ortograficamente corretti. • Prendere appunti seguendo un modello dato. • Produrre un testo descrittivo seguendo una traccia • Scrivere un testo narrativo riportando le informazioni nel corretto ordine logico e temporale. • Scrivere semplici testi regolativi seguendo un modello dato. • Riconoscere la funzione dei principali segni di punteggiatura e usarli correttamente. • Riassumere in modo chiaro e consequenziale un testo letto. • Riscrivere un testo sintetizzandolo. • Trasformare un discorso diretto in indiretto. • Scrivere una lettera con un linguaggio adatto all'argomento e al destinatario. • Scrivere una semplice poesia seguendo una traccia.	L'allievo: • produce testi coerenti e coesi, legati a scopi diversi; • sa completare, manipolare, trasformare e rielaborare testi.
Grammatica e riflessione sulla lingua • Riconoscere la frase nucleare • Ampliare la frase nucleare. • Riconoscere soggetto, predicato ed espansione • Riconoscere il predicato verbale e il predicato nominale • Riconoscere i principali meccanismi di alterazione delle parole e il loro valore semantico. • Riconoscere la funzione dei principali segni di punteggiatura e usarli correttamente. • Riconoscere, analizzare e usare parti variabili del discorso. • Conoscere e utilizzare i tempi semplici e composti del modo indicativo. • Conoscere e utilizzare il modo congiuntivo e condizionale dei verbi • Riconoscere il significato e la funzione dei più frequenti connettivi e usarli correttamente. Lessico • Ricavare il significato di parole non note consultando i dizionari. • Comprendere e usare alcuni termini propri delle discipline. • Cogliere relazioni di significato tra le parole. • Ricavare dal contesto il significato di parole non note. • Utilizzare strategie diverse per risalire al significato di parole non conosciute. • Riconoscere le relazioni di significato tra parole (sinonimi). • Conoscere il significato dei più comuni prefissi nella formazione di parole del vocabolario fondamentale.	L'allievo: • riconosce alcune regole morfo-sintattiche e le usa nell'elaborazione orale e scritta. L'allievo: • a partire dal lessico già in suo possesso comprende nuovi significati e usa nuove parole ed espressioni; • comprende e utilizza il significato dei più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

• Riconoscere e produrre contrari appartenenti al vocabolario fondamentale. • Distinguere gli usi propri e quelli figurati di parole e/o espressioni. • Usare il vocabolario anche per arricchire il proprio lessico.	
---	--

<u>CLASSE QUINTA</u>	
OBIETTIVI	COMPETENZE
Ascolto e parlato • Riferire esperienze personali in modo chiaro e corretto. • Partecipare a una discussione facendo interventi atti allo scopo, fornendo spiegazioni ed esempi. • Riferire oralmente le informazioni ricavate dai testi letti. • In storie e racconti ricavare gli elementi essenziali anche impliciti. • Partecipare a una conversazione facendo interventi adeguati, fornendo spiegazioni ed esempi. • Ascoltare storie e racconti anche con struttura non lineare, ricostruendo l'ordine temporale dei fatti. • Raccontare oralmente esperienze personali, fatti o storie inventate, anche seguendo l'ordine non cronologico. • Esporre un argomento di studio usando il lessico specifico e facendo opportuni collegamenti. • Comprendere le informazioni essenziali di testi informativi continui e non continui. • Ascoltare e comprendere in una discussione a più voci le opinioni espresse dai diversi partecipanti e la validità delle argomentazioni. • Partecipare a una discussione a più voci, portando valide argomentazioni a sostegno delle proprie opinioni. • Produrre slogan e testi orali di natura persuasiva.	L'allievo: • ascolta e comprende testi orali diretti o "trasmessi" dai media, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo; • partecipa a scambi comunicativi rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
Lettura • Leggere testi narrativi di vario genere, esprimere su di essi interpretazioni e pareri personali e cogliere il punto di vista dell'autore. • Leggere testi narrativi di vario genere, riconoscendone le sequenze descrittive e alcune caratteristiche specifiche. • Leggere testi narrativi di vario genere, individuarne le sequenze più ampie, le sequenze più	L'allievo: • legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali; • utilizza strategie di lettura adeguate agli scopi; formula su di essi giudizi personali; utilizza abilità funzionali allo studio.

brevi e l'ordine della narrazione. • Comprendere testi narrativi di vario genere, individuando le informazioni esplicite e implicite. • Comprendere testi narrativi e riconoscere alcune caratteristiche specifiche del testo letto. • Leggere e ricavare informazioni da testi espositivi su temi di interesse generale. • Leggere e ricavare informazioni esplicite e implicite da testi informativi inerenti alle discipline di studio. • Leggere e ricavare informazioni da testi espositivi - argomentativi su temi di interesse generale. • Applicare strategie utili per ricavare informazioni da testi diversi, anche non continui. Scrittura • Rielaborare testi base per farne delle sintesi e per adattarli a punti di vista differenti. • Produrre racconti scritti in prima o terza persona, coerenti, coesi e ortograficamente corretti. • Rielaborare testi di base per finalizzarli a scopi diversi o per adattarli a punti di vista differenti. • Rielaborare testi di base per farne delle sintesi progressive, con un numero decrescente di parole. • Rielaborare testi di base per finalizzarli a scopi diversi • Leggere testi narrativi di vario genere, individuarne le sequenze più ampie, le sequenze più brevi e l'ordine della narrazione. • Descrivere utilizzando una prospettiva definita. • Usare i segni di punteggiatura anche in modo personale • Scrivere "scene" inserendo gli opportuni elementi descrittivi. • Arricchire un testo dato con ulteriori sezioni descrittive o sommari. • Stabilire relazioni tra un testo base e nuovi elementi che lo integrino. • Produrre racconti, scritti in prima o in terza persona, realistici o fantastici, ortograficamente corretti. • Scrivere scene narrative utilizzando diverse tecniche (<i>flashback</i>, <i>flashforward</i>, "zoomata"). • Ricavare schemi logici da testi informativi. • Scrivere testi informativi. • Produrre slogan, testi e immagini di natura persuasiva • Scrivere semplici testi argomentativi coerenti, coesi e ortograficamente corretti.	L'allievo: • scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
Grammatica e riflessione sulla lingua • Riconoscere la frase nucleare e arricchirla con l'uso dei principali complementi. • Distinguere la funzione dei pronomi da quella degli aggettivi. • Usare forme pronominali ortograficamente corrette. • Riconoscere la funzione e la forma del pronome relativo. • Riconoscere, analizzare e usare le parti variabili del discorso • Riconoscere, analizzare e usare le parti invariabili del discorso • Conoscere modi finiti e indefiniti dei verbi • Conoscere la coniugazione dei più comuni verbi irregolari.	L'allievo: • riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico.

Lessico

- Conoscere e usare correttamente sinonimi.
- Cogliere la valenza connotativa degli aggettivi.
- Consultare il dizionario, riconoscendo le informazioni fornite dalle singole voci.
- Riconoscere parole generali e parole specifiche (iperonimi e iponimi).
- Conoscere i principali meccanismi di formazione di parole composte per comprenderne il significato e arricchire il lessico.
- Comprendere e usare termini specifici delle discipline di studio.
- Riconoscere il significato e la funzione dei connettivi più frequenti e usarli correttamente.
- Correlare tra loro due termini attivando connessioni di vario tipo (modi di dire, lessico settoriale, associazioni semantiche).
- Comprendere i meccanismi di personificazione attribuiti a cose inanimate.

L'allievo:

- capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso e i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio;
- padroneggia e applica in situazioni diverse le fondamentali conoscenze metalinguistiche.



Scuola Primaria Maestre Pie Rimini

Via S.Chiera, 44

47921 RIMINI RN

CURRICOLO GEOGRAFIA -

Fonti di legittimazione:

- Indicazioni Nazionali per il curricolo - 2012
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio - 18 dicembre 2006

DALLE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

La geografia è disciplina di “cerniera” perché consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza. In un tempo caratterizzato dalla presenza a scuola di bambini di ogni parte del mondo, la geografia consente il confronto sulle grandi questioni comuni a partire dalla conoscenza dei diversi luoghi di nascita o di origine familiare.

- La geografia riguarda anche i processi di trasformazione progressiva dell'ambiente ad opera dell'uomo per cause naturali o di diverso tipo.
- L'apertura al mondo attuale è necessaria anche per sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva, come consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata.
- Altra irrinunciabile opportunità formativa della geografia è quella di abituare a osservare la realtà da punti di vista diversi, che consentono di considerare e rispettare visioni plurime, in un approccio multiculturale dal vicino allontano.
- La conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale ereditato dal passato, con i suoi “segni” leggibili sul territorio si affianca allo studio del paesaggio contenitore di tutte le memorie materiali e immateriali, anche nella loro proiezione futura.
- In una sintesi tra storia, scienze sociali, la geografia condivide pure la progettazione di azioni di salvaguardia e recupero del patrimonio naturale
- Sono temi di forte rilevanza geografica anche riciclaggio e smaltimento dei rifiuti, lotta all'inquinamento, sviluppo delle tecniche di produzione di energie rinnovabili, tutela della biodiversità, adattamento ai cambiamenti climatici.

Il primo approccio con la disciplina avviene attraverso un approccio attivo all'ambiente circostante attraverso un'esplorazione diretta, in questa fase la geografia opera insieme alle scienze motorie e alla matematica, per consolidare il rapporto tra il corpo e lo spazio che va accostato a quello del tempo.

Gli allievi devono organizzarsi di coordinate spaziali per orientarsi nel territorio, abituandosi ad analizzare ogni elemento nel suo contesto: spaziale, a partire da quello locale fino ai contesti mondiali, in una continua comparazione di rappresentazioni spaziali lette e interpretate su scale diverse, servendosi anche di carte geografiche, di fotografie, immagini da satellite, immagini del globo terrestre, di materiali prodotti dalle nuove tecnologie.

Gli obiettivi di apprendimento sono articolati in quattro nuclei tematici:

- *Orientamento.*
- *Linguaggio della geo-graficità.*
- *Paesaggio.*
- *Regione e sistema territoriale.*

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- comunicazione nella madrelingua
- competenza digitale
- imparare a imparare
- competenze sociali e civiche

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA
➤ L'allievo: □ si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. • Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. • Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). □ Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) □ Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. □ Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. □ Si rende conto che lo spazio	▪ <u>Orientamento</u> >Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali). ▪ <u>Linguaggio della geo-graficità</u> >Rappresentare, in prospettiva verticale, oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. >Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino. ▪ <u>Paesaggio</u> >Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. >Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione. ▪ <u>Regione e sistema territoriale</u> >Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. >Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli	▪ <u>Orientamento</u> >Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. >Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all' Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.). ▪ <u>Linguaggio della geo-graficità</u> >Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. >Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; >Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. >Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani. ▪ <u>Paesaggio</u> >Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali,

geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza	interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.	individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. ▪ <u>Regione e sistema territoriale</u> >Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. >Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.
--	--	--

CLASSE PRIMA	
OBIETTIVI	COMPETENZE
• Acquisire la consapevolezza della lateralizzazione. • Orientarsi correttamente negli spazi della vita quotidiana. • Conoscere e usare i binomi locativi. • Individuare posizioni in mappe a più regioni. • Usare con appropriatezza concetti e indicatori spaziali. • Possedere mappe mentali dell'aula. • Riconoscere e rappresentare graficamente gli elementi dell'aula. • Riconoscere rappresentazioni grafiche in pianta di spazi vissuti. • Accostarsi al concetto di pianta a scala ridotta. • Rappresentare spazi vissuti. • Produrre informazioni mediante l'analisi guidata di un'immagine, di un disegno, di una fonte materiale iconografica. • Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.	L'allievo: • usa con appropriatezza gli indicatori spaziali; • si orienta nello spazio circostante; • progetta e rappresenta gli spazi, dove ha vissuto esperienze; • riconosce gli elementi che caratterizzano il paesaggio.

CLASSE SECONDA	
OBIETTIVI	COMPETENZE
• Conoscere elementi dello spazio vissuto. • Adottare punti di riferimento significativi al fine di orientarsi nello spazio vissuto. • Rappresentare graficamente la carta mentale degli spazi vissuti. • Individuare percorsi negli spazi vissuti e la loro rappresentazione grafica. • Rappresentare l'aula in pianta, anche utilizzando misure non convenzionali. • Distinguere spazi aperti e spazi chiusi. • Acquisire i concetti di confine e regione. • Conoscere l'organizzazione di un'abitazione e la sua funzione. • Riconoscere e distinguere gli elementi caratterizzanti di un paesaggio: gli elementi fisici e antropici. • Individuare le interrelazioni esistenti tra elementi del paesaggio. • Comprendere il concetto di territorio. • Analizzare il territorio di appartenenza per cogliere in esso le trasformazioni operate dall'uomo. • Progettare azioni che tendano a migliorare alcuni spazi del proprio territorio.	L'allievo: • si orienta nello spazio circostante; • rappresenta graficamente percorsi abituali, segnalando i principali punti di riferimento lungo il percorso (per esempio: chiesa, edicola, bar ecc.); • rappresenta con il disegno la pianta dell'aula e utilizza misure non convenzionali; • riconosce e distingue gli elementi fisici e antropici di un paesaggio e ne individua le interrelazioni; • progetta possibili azioni di miglioramento di alcuni spazi del proprio territorio sulla base delle esigenze proprie e dei suoi coetanei; • coglie le trasformazioni operate dall'uomo nel territorio di appartenenza e ne valuta i risultati.

CLASSE TERZA	
OBIETTIVI	COMPETENZE
• Rappresentare con il disegno frontale e in prospettiva verticale (in pianta) uno spazio all'aperto direttamente osservato. • Analizzare e/o costruire la pianta di ambienti conosciuti (scuola, giardino, quartiere), individuando i principali punti di riferimento. • Sapersi orientare sulla pianta del proprio territorio (quartiere, centro storico...) in base a punti di riferimento. • Effettuare percorsi sul territorio del quartiere/paese orientandosi sulla carta a grandissima scala. • Accostarsi alla conoscenza dei punti cardinali. • Conoscere le fasi del metodo d'indagine geografico. • Conoscere la riduzione in scala di una porzione limitata di uno spazio noto. • Conoscere alcune questioni legate alla rappresentazione cartografica piana della superficie terrestre e/o di parti di essa. • Conoscere la distinzione delle carte in base alla scala usata, al tema rappresentato e i rispettivi usi. • Conoscere il significato del concetto di ambiente, distinguendolo da quello di territorio. • Conoscere gli elementi che caratterizzano il territorio del proprio luogo di residenza e quelli della propria regione. • Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. • Conoscere il quadro ambientale del Paleolitico. • Conoscere le traiettorie dell'ominazione (diffusione dei primi gruppi umani sulla Terra). • Saper usare carte geostoriche. • Conoscere gli elementi e le relazioni che caratterizzano gli ambienti dei rilievi (montagna e collina). • Conoscere gli elementi e le relazioni che caratterizzano l'ambiente della pianura. • Conoscere iniziative e soggetti che operano sul territorio allo scopo di tutelarlo e valorizzarlo • Conoscere gli elementi e le relazioni che distinguono gli ambienti caratterizzati dalla presenza di acque di superficie (mare, fiume, lago, laguna, palude). • Usare un linguaggio consono agli argomenti trattati.	L'allievo: • si orienta nello spazio circostante; • rappresenta graficamente percorsi abituali, segnalando i principali punti di riferimento lungo il percorso (per esempio: chiesa, edicola, bar ecc.); • rappresenta con il disegno la pianta dell'aula e utilizza misure non convenzionali; • riconosce e distingue gli elementi fisici e antropici di un paesaggio e ne individua le interrelazioni; • progetta possibili azioni di miglioramento di alcuni spazi del proprio territorio sulla base delle esigenze proprie e dei suoi coetanei; • coglie le trasformazioni operate dall'uomo nel territorio di appartenenza e ne valuta i risultati.

CLASSE QUARTA	
OBIETTIVI	COMPETENZE
• Orientarsi usando i punti cardinali. • Conoscere la rosa dei venti. • Orientarsi utilizzando la bussola. • Orientarsi sulla pianta del quartiere secondo i punti cardinali. • Riconoscere la posizione del proprio quartiere nell'ambito della città. • Comprendere i motivi che hanno determinato la nascita dei primi insediamenti. • Cogliere le relazioni tra elementi fisici e antropici dei territori rurali. • Scoprire le risorse che un territorio offre. • Cogliere l'evoluzione di un territorio nel tempo. • Interpretare carte geografiche di vario tipo. • Cogliere l'evoluzione di un territorio nel tempo, attraverso il confronto tra carte storiche e carte attuali. • Conoscere i fattori che rendono i fiumi importanti nella storia umana. • Conoscere i quadri ambientali in cui si sono sviluppate le prime grandi società del passato. • Scoprire le risorse che i diversi sistemi territoriali offrono. • Conoscere le caratteristiche fondamentali dei principali ambienti, territori e paesaggi italiani. • Interpretare immagini dal satellite mediante il confronto con la carta geografica dello stesso territorio. • Riconoscere la posizione della propria città nell'ambito della regione di appartenenza. • Riconoscere la posizione della propria regione rispetto all'Italia. • Localizzare su carte geografiche a diversa scala la posizione della propria città e della propria regione. • Analizzare il territorio italiano secondo le varie accezioni del concetto di regione (fisica, climatica, morfologica ...). • Individuare azioni di salvaguardia del patrimonio naturale e culturale dei diversi territori italiani.	L'allievo: • individua i punti cardinali nel suo spazio di vita e con essi si orienta; • è in grado di utilizzare la bussola per individuare i punti cardinali in un determinato spazio; • conosce i motivi che hanno determinato la nascita delle prime città e coglie l'evoluzione nel tempo nel paesaggio della città in cui vive; • utilizza le carte geografiche e le immagini da satellite per analizzare il territorio; • ricostruisce i quadri territoriali delle società del passato; • conosce le caratteristiche dei principali paesaggi italiani; • conosce le risorse offerte dai diversi territori italiani; • individua in Italia le regioni fisiche, climatiche, storico-culturali; • riconosce la posizione della propria città nella regione di appartenenza e della regione in Italia; • localizza su carte geografiche a diversa scala la posizione della propria città e della propria regione

CLASSE QUINTA	
OBIETTIVI	COMPETENZE
• Consolidare l'orientamento nello spazio e sulla carta geografica utilizzando i punti cardinali. • Individuare i toponimi di un territorio e classificarli in base alle loro caratteristiche. • Interpretare carte geografiche, globo geografico, documenti iconici e dati statistici per analizzare problemi e fenomeni dell'Italia nel contesto europeo e mondiale. • Costruire schizzi cartografici di spazi noti. • Conoscere, descrivere e interpretare i caratteri che connotano i paesaggi d'Italia attraverso una pluralità di fonti diversificate. • Analizzare i rapporti di connessione e/o interdipendenza tra elementi fisici e antropici del sistema territoriale italiano, anche inserito nel contesto dell'Europa e del Mondo. • Confrontare i principali paesaggi storici italiani con gli omologhi paesaggi europei e mondiali per cogliere analogie e differenze. • Cogliere le relazioni tra elementi fisici e antropici dei territori. • Conoscere gli effetti delle attività economiche sulle trasformazioni del paesaggio. • Interpretare e/o costruire carte tematiche inerenti a fenomeni fisici, socio-economici e culturali relativi all'Italia. • Indagare le principali problematiche ambientali dell'Italia, dell'Europa e del Mondo. • Arricchire il linguaggio specifico consultando e/o costruendo un glossario di termini geografici specifici. • Confrontare le modalità di gestione di regioni e comuni con gli omologhi europei. • Riconoscere le regioni amministrative d'Italia nei loro essenziali tratti morfologici, climatici, storici, sociali, linguistici, artistico - architettonici.	L'allievo: • si orienta sullo spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e i punti cardinali; • utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio; • ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti; • si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza; • coglie nei paesaggi mondiali della storia le principali caratteristiche idonee all'insediamento; • individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e mondiali.



Scuola Primaria Maestre Pie Rimini

Via S.Chiera, 44

47921 RIMINI RN

CURRICOLO RELIGIONE -

Fonti di legittimazione:

- Indicazioni Nazionali per il curricolo - 2012
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio - 18 dicembre 2006
- Accordi di revisione del Concordato Lateranense fra Stato Italiano e Santa Sede - 25-3-1985, n. 121

DALLE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana svolge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona.

La Religione Cattolica è parte costitutiva del patrimonio storico, culturale e umano della società italiana, per questo, secondo le indicazioni *dell'Accordo di Revisione del Concordato*, la Scuola italiana si avvale della collaborazione della Chiesa Cattolica per far conoscere i principi del cattolicesimo a tutti gli studenti che vogliono avvalersi di questa opportunità.

L'insegnamento della Religione Cattolica:

- offre una prima conoscenza dei dati storico positivi della Rivelazione cristiana;
- favorisce e accompagna lo sviluppo intellettuale e di tutti gli altri aspetti della persona;
- approfondisce in modo critico le questioni di fondo poste dalla vita.

La proposta educativa dell'Irc:

- consente la riflessione sui grandi interrogativi posti dalla condizione umana;
- sollecita il confronto con la risposta maturata dalla tradizione cristiana, nel rispetto del processo di crescita della persona e con modalità differenziate a seconda della specifica fascia d'età;
- approfondisce le implicazioni antropologiche sociali e valoriali;
- promuove un confronto mediante il quale la persona, nell'esercizio della propria libertà, riflette e si orienta per la scelta di un responsabile progetto di vita.

In un contesto di pluralismo culturale e religioso, emerge così un ulteriore contributo dell'Irc alla formazione di persone capaci:

- di dialogo,
- di rispetto delle differenze,
- di comportamenti di reciproca comprensione,.

L'Irc, si offre anche come una preziosa opportunità per l'elaborazione di attività interdisciplinari.

Gli obiettivi d'apprendimento, per ogni fascia d'età, sono articolati in quattro ambiti tematici tenendo conto della centralità della persona di Gesù Cristo:

- *Dio e l'uomo*, con i principali riferimenti storici e dottrinali del cristianesimo.
- *La Bibbia e le altre fonti*, per offrire una base documentale alla conoscenza.
- *Il linguaggio religioso*, nelle sue declinazioni verbali e non verbali.
- *I valori etici e religiosi*, per illustrare il legame che unisce gli elementi squisitamente religiosi per la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile, responsabile e solidale.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Comunicazione nella madrelingua;
- competenze sociali e civiche;
- consapevolezza ed espressione culturale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA
➤ L'allievo: • riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù, sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; • riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza; personale, familiare e sociale; • riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; • identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza;	▪ <u><i>Dio e l'uomo</i></u> > Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. > Conoscere Gesù di Nazareth, Emanuele e Messia, crocefisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. > Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. > Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro". ▪ <u><i>La Bibbia e le altre fonti</i></u> > Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. > Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della	▪ <u><i>Dio e l'uomo</i></u> > Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. > Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo. > Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa Cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico. > Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. ▪ <u><i>La Bibbia e le altre fonti</i></u> > Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e

• si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; • identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; • coglie il significato dei Sacramenti e s'interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.	creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli. ▪ <u>Il linguaggio religioso</u> > Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà tradizione popolare. > Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc...). ▪ <u>I valori etici e religiosi</u> > Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù. > Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.	individuandone il messaggio principale. > Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli. > Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. > Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana. > Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù. ▪ <u>Il linguaggio religioso</u> > Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. > Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio. > Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. > Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo. ▪ <u>I valori etici e religiosi</u> > Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. > Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.
---	--	--

CLASSI PRIMA - SECONDA - TERZA - QUARTA – QUINTA In base all'età e alle abilità degli allievi, in tutto l'intero iter scolastico, con modalità diverse si guidano i bambini a sviluppare	
OBIETTIVI	COMPETENZE
• Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. • Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre. • Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. • Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo. • Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. • Ascoltare, leggere ed esporre alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui le vicende e le figure principali del popolo d'Israele. • Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita. • Riconoscere i segni cristiani del Natale. • Intendere il senso religioso del Natale attraverso narrazioni evangeliche e vita della Chiesa. • Conoscere le origini del cristianesimo. • Ricostruire mediante i Vangeli le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo. • Ascoltare, leggere ed esporre alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui gli episodi chiave dei racconti evangelici. • Evidenziare le prospettive del cammino ecumenico. • Riconoscere i segni cristiani della Pasqua. • Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando, nella preghiera cristiana, la specificità del "Padre Nostro". • Individuare espressioni significative d'arte cristiana per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. • Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica. • Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità. • Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù. • Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo. • Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.	L' allievo: • riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; • riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale; • riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi di altre religioni; • identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico e sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili per collegarle alla propria esperienza; • si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; • identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; • coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani



Scuola Primaria Maestre Pie Rimini

Via S.Chiera, 44

47921 RIMINI RN

CURRICOLO ARTE E IMMAGINE -

Fonti di legittimazione:

- Indicazioni Nazionali per il curriculum - 2012
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio - 18 dicembre 2006

DALLE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

Attraverso il percorso formativo di tutto il primo ciclo, l'alunno impara a utilizzare e fruire del linguaggio visivo e dell'arte, facendo evolvere l'esperienza espressiva spontanea verso forme sempre più consapevoli e strutturate di comunicazione.

Il percorso permette agli alunni d'esprimersi e comunicare:

- sperimentando attivamente le tecniche e i codici propri del linguaggio visivo e audiovisivo;
- di leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini e quelli multimediali;
- di comprendere le opere d'arte;
- di conoscere e apprezzare i beni culturali e il patrimonio artistico.

L'alunno può così sviluppare le proprie capacità creative attraverso l'utilizzo di codici e linguaggi espressivi e la rielaborazione di segni visivi.

È importante che l'allievo apprenda gli elementi di base del linguaggio delle immagini e allo stesso tempo sperimenti diversi metodi d'approccio delle opere d'arte, anche attraverso esperienze dirette del territorio e dei musei. È necessario che abbia conoscenze dei luoghi e dei contesti storici, degli stili e delle funzioni che caratterizzano la produzione artistica. La familiarità con immagini di qualità e opere d'arte sensibilizza e potenzia nell'alunno le capacità creative, estetiche ed espressive, rafforza la preparazione culturale e contribuisce ad educarlo a un cittadinanza attiva e responsabile.

La familiarità con i linguaggi artistici, di tutte le arti, che sono universali, permette di sviluppare relazioni interculturali basate sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto fra culture.

Gli obiettivi d'apprendimento sono articolati in tre ambiti tematici:

- *Esprimersi e comunicare.*
- *Osservare e leggere immagini*
- *Comprendere e apprezzare le opere d'arte.*

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

L'allievo:

- comunica nella madrelingua
- ha competenza digitale
- impara a imparare
- ha competenze sociali e civiche
- ha consapevolezza ed espressione culturale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA <u>COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</u>	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA</u>
➤ <i>L'allievo:</i> ▪ <i>utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali);</i> ▪ <i>è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip ecc.);</i> ▪ <i>individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria;</i> ▪ <i>conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</i>	▪ <u>Esprimersi e comunicare</u> >Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita; >Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. >Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. > Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte. ▪ <u>Osservare e leggere le immagini</u> >Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. >Riconoscere in un testo iconico - visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. >Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati. ▪ <u>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</u> >Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. >Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. >Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

CLASSI PRIMA - SECONDA - TERZA - QUARTA – QUINTA

In base all'età e alle abilità degli allievi, in tutto l'intero iter scolastico, con modalità diverse si guidano i bambini a sviluppare

OBIETTIVI	COMPETENZE
• Osservare con curiosità le cose e l'ambiente intorno a noi. • Osservare gli oggetti e gli elementi del paesaggio visivo collegandone i principali aspetti formali. • Guardare con consapevolezza immagini, oggetti e paesaggi • Esprimere liberamente creatività, sentimenti, emozioni per mezzo di produzioni personali. • Individuare nel linguaggio artistico diverse tipologie di codici. • Giocare con le immagini utilizzando la tecnica della trasformazione.	L'allievo: • osserva, esplora e descrive larealtà visiva, le immagini, i messaggi multimediali; • si esprime in modo creativo e personale, utilizzando varie tipologie di testi visivi; • rielabora in modo espressivo le immagini, utilizzando molteplici tecniche, materiali e strumenti; • ricerca in un'opera d'arte il contenuto espressivo racchiuso nei suoi aspetti formali.

Piano di Miglioramento

RN1M010002 MAESTRE PIE

SEZIONE 1 – Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 – Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Scuola Primaria: Utilizzazione di prove strutturate, per classi parallele, costruite dagli insegnanti, per dare un supporto ai docenti nell'impostazione iniziale della loro attività didattica, per il controllo e la programmazione mirata, in corso d'anno e per la verifica di quanto appreso.	Sì	
	Scuola secondaria di I e II Grado: Organizzare gruppi di lavoro per produrre tabelle con indicatori circa l'osservazione, la misurazione e la valutazione delle competenze, organizzare attività mirate alla cittadinanza attiva, alla custodia dei beni, al volontariato.	Sì	
Ambiente di apprendimento	Scuola Secondaria di primo e Secondo Grado: Passare da una motivazione sollecitata e sostenuta dall'esterno ad una motivazione finalizzata all'obiettivo da raggiungere.	Sì	
Continuità e orientamento	Scuola Secondaria di I e Secondo Grado: Organizzare attività laboratoriali, che aiutino a rapportare le peculiarità degli indirizzi di studio alle potenzialità dello studente.		Sì

Passo 2 – Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Scuola Primaria: Utilizzazione di prove strutturate, per classi parallele, costruite dagli insegnanti, per dare un supporto ai docenti nell'impostazione iniziale della loro attività didattica, per il controllo e la programmazione mirata, in corso d'anno e per la verifica di quanto appreso.	4	3	12

O biettivo di processo	Fattibilità	Im patto	Prodotto
Scuola secondaria di I e II Grado: Organizzare gruppi di lavoro per produrre tabelle con indicatori circa l'osservazione, la misurazione e la valutazione delle competenze, organizzare attività mirate alla cittadinanza attiva, alla custodia dei beni, al volontariato.	4	4	16
Scuola Secondaria di primo e Secondo Grado: Passare da una motivazione sollecitata e sostenuta dall'esterno ad una motivazione finalizzata all'obiettivo da raggiungere.	2	2	4
Scuola Secondaria di I e Secondo Grado: Organizzare attività laboratoriali, che aiutino a rapportare le peculiarità degli indirizzi di studio alle potenzialità dello studente.	2	2	4

Passo 3 – Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1 - tab.3)

O biettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Scuola Primaria: Utilizzazione di prove strutturate, per classi parallele, costruite dagli insegnanti, per dare un supporto ai docenti nell'impostazione iniziale della loro attività didattica, per il controllo e la programmazione mirata, in corso d'anno e per la verifica di quanto appreso.	Riduzione della varianza fra le classi parallele.	Griglia strutturata differenziata per classi	Prove di verifica in di italiano e matematica.

O b i e t t i v o d i p r o c e s s o	R i s u l t a t i a t t e s i	I n d i c a t o r i d i m o n i t o r a g g i o	M o d a l i t à d i r i l e v a z i o n e
Scuola secondaria d i l e I I G r a d o : Organizzare gruppi di lavoro per produrre tabelle con indicatori circa l'osservazione, la misurazione e la valutazione delle competenza, organizzare attività mirate alla cittadinanza attiva, alla custodia dei beni, al volontariato.	Scuola d i l e I I G r a d o : s i a t t e n d e u n a m a g g i o r e responsabilizzazione e a livello comportamentale e culturale.	Scuola Secondaria d i l e I I g r a d o : v e r i f i c a d e l l ' i n d i c e d i partecipazione e di coinvolgimento alle singole attività proposte.	Scuola Secondaria d i l e I I G r a d o : t e s t d i v e r i f i c a scritti e orali.
Scuola Secondaria d i p r i m o e S e c o n d o G r a d o : P a s s a r e d a u n a m o t i v a z i o n e sollecitata e sostenuta dall'esterno ad una motivazione finalizzata all'obiettivo da raggiungere.	Scuola secondaria d i l e I I G r a d o : S i a t t e n d e u n a m a g g i o r e responsabilizzazione e a livello comportamentale e culturale, più coinvolgimento nelle attività educative e culturali.	Scuola secondaria d i l e I I G r a d o : I n d i c e d i partecipazione e di gradimento alle attività educative e culturali.	Scuola secondaria d i l e I I G r a d o : o s s e r v a z i o n e a v i s t a e m o n i t o r a g g i o d e l l a presenza e partecipazione alle attività educative e culturali.
Scuola Secondaria d i l e S e c o n d o G r a d o : O r g a n i z z a r e attività laboratoriali, che aiutino a rappresentare le peculiarità degli indirizzi di studio alle potenzialità dello studente.	Scuola secondaria d i l e I I G r a d o ; m a g g i o r e responsabilità nella scelta della Scuola Superiore e della Facoltà universitaria, in base alle proprie possibilità.	Scuola Secondaria d i l e I I G r a d o : r i s u l t a t i s c o l a s t i c i e numero di esami sostenuti con relativo successo	Scuola secondaria d i l e I I G r a d o : m o n i t o r a r e l'andamento degli studenti usciti, i cambiamenti di indirizzo.

O B I E T T I V O D I P R O C E S S O : # 3 7 0 2 5 Scuola Primaria:

Utilizzazione di prove strutturate, per classi parallele, costruite dagli insegnanti, per dare un supporto ai docenti nell'impostazione iniziale della loro attività didattica, per il controllo e la programmazione mirata, in corso d'anno e per la verifica di quanto appreso.

SEZIONE 2 – Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 – Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2 - tab.4)

Azione prevista	Prove di verifica comuni, di italiano e matematica, per classi parallele.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Incremento della collaborazione fra gli insegnanti e ricerca di percorsi mirati ad innalzare il livello di acquisizione delle competenze, da parte degli alunni.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà di valutazione delle reali competenze degli alunni. Prove non pienamente adeguate all'obiettivo prefissato.
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Riduzione della varianza nel rendimento delle classi parallele, con miglioramento delle conoscenze e delle abilità degli alunni.
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Un parziale raggiungimento degli obiettivi programmati.

Passo 2 – Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2 - tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Valorizzazione delle competenze tese al miglioramento della comunità scolastica.	Le competenze indicate sono allineate alla legge 107/2015 comma 7 art.1

SEZIONE 3 – Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 – Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab.6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Organizzazione di lezioni condivise fra classi parallele (nell'ambito dello svolgimento delle normali lezioni curricolari).
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	Nessuna
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Nessuno
Numero di ore aggiuntive presunte	0

Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	Nessuna
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Nessuna
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	Nessuna

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 – tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	0	Voucher Fonder
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 – Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempestività delle attività (Sez.3 - tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Prove di verifica comuni, di italiano e matematica, per classi parallele.	Sì – Nessuno	Sì – Giallo	Sì – Giallo	Sì – Giallo	Sì – Giallo	Sì – Giallo	Sì – Giallo	Sì – Giallo	Sì – Verde	Sì – Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 – Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3 - tab. 9)

Data di rilevazione	18/05/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Saper gestire ed utilizzare le conoscenze acquisite.
Strumenti di misurazione	Prove di verifica strutturate, di italiano e matematica.
Criticità rilevate	Diversità nel rendimento degli alunni.

Progressi rilevati	Miglioramento nel processo di acquisizione delle competenze.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Modifiche messe in atto, dove si evidenziano punti di criticità in itinere.
Data di rilevazione	31/01/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Saper gestire ed utilizzare le conoscenze acquisite.
Strumenti di misurazione	Prove di verifica strutturate, di italiano e matematica.
Criticità rilevate	Diversità nel rendimento degli alunni.
Progressi rilevati	Miglioramento nel processo di acquisizione delle competenze.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Modifiche messe in atto, dove si evidenziano punti di criticità in itinere.
Data di rilevazione	06/10/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Saper gestire ed utilizzare le conoscenze acquisite.
Strumenti di misurazione	Prove di verifica strutturate, di italiano e matematica.
Criticità rilevate	Diversità nel rendimento degli alunni.
Progressi rilevati	Miglioramento nel processo di acquisizione delle competenze.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Modifiche messe in atto, dove si evidenziano punti di criticità in itinere.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #35915 Scuola secondaria di I e II Grado: Organizzare gruppi di lavoro per produrre tabelle con indicatori circa l'osservazione, la misurazione e la valutazione delle competenze, organizzare attività mirate alla cittadinanza attiva, alla custodia dei beni, al volontariato.

SEZIONE 2 – Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 – Ipotesizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2 - tab.4)

Azione prevista	Scuola Secondaria di II Grado: Potenziamento in Musica: pratica musicale, individuale e di gruppo. Concerti. Intrattenimenti elaborati dalle scolaresche attraverso laboratori pomeridiani.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Le attività musicali avranno un grande effetto educativo sui ragazzi, essendo la Musica un'Arte che forma e armonizza lo spirito.

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	/
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Un sempre maggior coinvolgimento dei ragazzi nell'attività musicale può fare della Scuola un punto di riferimento per i ragazzi del territorio che hanno attitudine a questa Arte.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	/
Azione prevista	Scuola Secondaria di I Grado: potenziamento di Musica col Progetto "Accordandosi", progetto regionale che propone attività di Musica strumentale con vari strumenti per tutti anche ragazzi diversamente abili.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Scuola secondaria di I Grado: ci si attende che la maggior parte dei ragazzi aderiscano al Progetto per familiarizzare globalmente con uno strumento musicale.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	/
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	I ragazzi impegneranno maggiormente il tempo libero nella Musica, arte che educa la persona e che favorisce l'intrattenimento con altri.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	/
Azione prevista	Scuola Secondaria di I Grado: Laboratorio "Riambientiamoci": attività di laboratorio in varie direzioni, miranti ad un sapiente uso dei beni di consumo.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Scuola Secondaria di I Grado: maggior consapevolezza nell'utilizzo e nel consumo delle risorse non rinnovabili e alimentari.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	/
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Responsabilizzazione maggiore di tutti i ragazzi, anche i diversamente abili, nei confronti dell'Ecologia, dell'ambiente, e nel consumo degli alimenti.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	/
Azione prevista	Scuola Secondaria di II Grado: potenziamento dello sport: doposcuola sportivo di Pallavolo, Basket. Allenamento alle Miniolimpiadi con vari sport di squadra. Pomeriggio sportivo. Miniolimpiadi con altre scuole in primavera.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	maggior apertura al gioco di squadra, al sostegno reciproco, alla condivisione, alla socializzazione.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Spese per l'assistenza, l'ordine nell'ambiente.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	realizzazione di rapporti cordiali, positivi, di sostegno reciproco, di gioia di vivere.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	/
Azione prevista	Scuola Secondaria di II Grado: strategie di insegnamento: Progetti, Cineforum, Convivenze, Spiritualità. Attività eseguite a gruppo, con condivisioni, verifiche, sintesi.

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Ci si aspetta che gli studenti imparino ad imparare. Amplieranno le loro idee e scopriranno l'opportunità di accogliere i punti di vista altrui.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Aumenteranno gli impegni per Docenti e per gli alunni.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento del senso di appartenenza. Aumenterà la consapevolezza che la Scuola apre alla Cultura, all'Arte, agli altri, al Trascendente.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	/
Azione prevista	Scuola di I e II Grado: Potenziamento di Teatro. Corsi aperti a tutti i ragazzi. Gli spettacoli verranno eseguiti nella scuola con i genitori degli alunni; qualche spettacolo verrà eseguito all'esterno, durante la festa del Rione Montecavallo.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Col Teatro i ragazzi impareranno a stare insieme, a fidarsi e metteranno in gioco.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	/
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Si creeranno relazioni positive tra le classi; si scopriranno talenti inaspettati, ci saranno momenti piacevoli all'interno della scuola.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	/

Passo 2 – Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2 - tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Secondaria di I Grado: l'obiettivo risponde decisamente alle linee date dalla legge 107; tende a rinnovare la Scuola con un maggior inserimento delle Arti, in particolare con la Musica, proposta a tutti gli studenti, anche ai diversamente abili.	
Scuola Secondaria di II Grado: il potenziamento della Musica strumentale, di teatro, del cineforum risponde pienamente alle linee della legge 107 e tende a innovare la scuola attraverso l'inserimento dell'Arte.	
Scuola Secondaria di I Grado: il Laboratorio "Riam bientiam oci" risponde pienamente alle linee della Legge 107 e mira a inserire nella Scuola argomenti urgenti per la difesa dell'Ecologia e per un uso sapiente dei beni di consumo.	

SEZIONE 3 – Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 – Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 – tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Scuola Superiore di I e II Grado: Insegnante di Musica, di Teatro, di Educazione Fisica, di Storia e Filosofia, di Arte e Architettura. Docenti inviati dall'Associazione Coiné per la Musica strumentale.
Numero di ore aggiuntive presunte	32
Costo previsto (€)	500
Fonte finanziaria	Il Progetto di Musica strumentale è finanziato dalla Regione. I cineforum sono gratuiti. I corsi di teatro sono pagati dagli studenti.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Il personale religioso offre l'assistenza pomeridiana.
Numero di ore aggiuntive presunte	15
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Collaborazione di esperti.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 – tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 – Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempestività delle attività (Sez.3 - tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Scuola Superiore di I Grado: potenziamento di Musica inserita nel progetto "Accordandosi". progetto organizzato dalla regione.								Sì – Giallo	Sì – Giallo	

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Scuola Superiore di II Grado: Cineforum effettuato una volta al mese, guidato dai Docenti e qualche volta da un esperto.			Sì – Verde	Sì – Verde	Sì – Verde	Sì – Verde	Sì – Verde	Sì – Verde	Sì – Verde	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 – Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3 - tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #35916 Scuola Secondaria di primo e Secondo Grado: Passare da una motivazione sollecitata e sostenuta dall'esterno ad una motivazione finalizzata all'obiettivo da raggiungere.

SEZIONE 2 – Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 – Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2 - tab.4)

Azione prevista	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Incentivare le proposte formative a livello educativo e culturale-artistico; organizzare anche forme di premiazione a chi frequenta e si coinvolge maggiormente. Ci si attende una maggior responsabilizzazione e apertura a livello comportamentale e culturale
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	L'impatto non sarà facile per l'impegno che comportano le attività. Le iniziative pomeridiane o serali potranno caricare troppo i Docenti e appesantire gli studenti.

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	La scuola diventerebbe realmente un tempo educativo e culturale, dove i giovani sviluppano la loro personalità e si arricchiscono culturalmente.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	/

Passo 2 – Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2 - tab.5)

Nessun dato inserito

SEZIONE 3 – Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 – Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 – tab.6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Corso di Teatro tenuto da un esperto. Laboratorio di Tecnica in orario pomeridiano sulla Porta Montanara. Laboratorio di Arte con l'Insegnante di classe.
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Personale religioso
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Insegnante di Teatro
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	1000
Fonte finanziaria	Famiglie

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 – tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 – Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempestività delle attività (Sez.3 - tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 – Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3 - tab. 9)

Data di rilevazione	23/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	La partecipazione alla serata è stata alta e ha dimostrato soddisfazione delle attività effettuate. Sono stati presenti gli alunni che hanno aderito alle attività per il 50%.
Strumenti di misurazione	Libretto di Merito attraverso il quale venivano firmate le presenze alle attività dell'anno scolastico.
Criticità rilevate	Difficoltà nel reperire persone che preparino la serata, che procurino l'occorrente.
Progressi rilevati	I ragazze e i genitori si sono coinvolti molto ed hanno capito l'obiettivo educativo delle attività e della serata.
Modifiche / necessità dagli studenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #35917 Scuola Secondaria di I e Secondo Grado: Organizzare attività laboratoriali, che aiutino a rapportare le peculiarità degli indirizzi di studio alle potenzialità dello studente.

SEZIONE 2 – Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 – Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2 - tab.4)

Azione prevista	Occhio alle scelte: ritagliare in alcune Discipline momenti di riflessione (scritta e orale), di condivisione, miranti alla conoscenza delle proprie attitudini e alla conoscenza degli indirizzi di studi superiori e delle Facoltà universitarie.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggior consapevolezza nelle scelte degli studi Superiori e delle Facoltà universitarie; maggior successo nei percorsi di studi scelti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	/
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Consapevolezza che la scuola è una opportunità per conoscere le proprie attitudini, gli indirizzi di Studi Superiori e le disponibilità di impiego.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	/

Passo 2 – Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2 - tab.5)

Nessun dato inserito

SEZIONE 3 – Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 – Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 – tab.6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Insegnanti di Lettere e di Filosofia
Numero di ore aggiuntive presunte	6
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	espertiche offrono la loro disponibilità.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 – tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 – Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempestività delle attività (Sez.3 - tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Organizzare attività laboratoriali che aiutino a rapportare le peculiarità degli indirizzi di studio alle potenzialità degli studenti.	Sì – Rosso	Sì – Rosso	Sì – Verde	Sì – Verde	Sì – Verde	Sì – Verde	Sì – Verde	Sì – Giallo	Sì – Giallo	Sì – Rosso

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 – Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3 - tab. 9)

Nessun dato inserito

SEZIONE 4 – Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 – Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	
Priorità 2	

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 – tab. 10)

Nessun dato inserito

Passo 2 – Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 – tab. 11)

Nessun dato inserito

Passo 3 – Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 – tab. 12)

Nessun dato inserito

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 – tab. 13)

Nessun dato inserito

Passo 4 – Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 – tab. 14)

Nessun dato inserito

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 – for. 15)

Nessun dato inserito